

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2014

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BOLOGNA BO VIA DELLA ZECCA 1

Codice fiscale: 02913631202

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	58
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	63
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	113
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	116

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Sede in VIA DELLA ZECCA N. 1 BOLOGNA BO
Codice Fiscale 02913631202 - Numero Rea BO 476806
P.I.: 02913631202
Capitale Sociale Euro 180.310.475 i.v.
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 642000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: si
Denominazione della società capogruppo: INTERMEDIA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	60.475	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.612	26.244
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	2.672.087	2.782.235
Totale immobilizzazioni immateriali	2.735.174	2.808.479
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	44.157.444	11.727.570
2) impianti e macchinario	32.023	7.182
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	243.582	202.525
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	2.085.619	272.500
Totale immobilizzazioni materiali	46.518.668	12.209.777
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	42.643.767	58.177.463
b) imprese collegate	4.567.227	13.673.422
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	14.996.411	10.083.288
Totale partecipazioni	62.207.405	81.934.173
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese controllate	6.533.358	6.128.445
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese collegate	30.000	768.370
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso altri	11.804.706	12.844.206
Totale crediti	18.368.064	19.741.021
3) altri titoli	500.000	14.000
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Totale immobilizzazioni finanziarie	81.075.469	101.689.194
Totale immobilizzazioni (B)	130.329.311	116.707.450
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	19.056.514	0
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	19.056.514	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso clienti	1.759.803	1.292.010
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese controllate	2.493.469	2.602.879
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese collegate	349.480	879.384
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti tributari	787.581	529.186
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale imposte anticipate	9.477.133	0
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso altri	10.274.622	10.005.543
Totale crediti	25.142.088	15.309.002
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	2.883.569
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	2.883.569
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	403.100	1.703.032
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	2.721	2.688
Totale disponibilità liquide	405.821	1.705.720
Totale attivo circolante (C)	44.604.423	19.898.291

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	5.935.922	4.617.684
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	5.935.922	4.617.684
Totale attivo	180.869.656	141.223.425
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	180.310.475	180.310.475
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	773.194	773.194
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	291.680	291.680
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	3	3
Totale altre riserve	3	3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(62.113.694)	(14.213.749)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.990.232	(47.899.945)
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	1.990.232	(47.899.945)
Totale patrimonio netto	121.251.890	119.261.658
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	250.000	0
3) altri	2.052.325	2.631.325
Totale fondi per rischi ed oneri	2.302.325	2.631.325
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	184.429	366.977
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	292.414	317.054
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Totale debiti verso banche	49.636.870	13.016.531
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	592.206
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale acconti	3.364	83
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso fornitori	3.141.212	847.998
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese controllate	1.562.118	2.060.745
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese collegate	78.061	23.500
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti tributari	723.512	453.896
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.494	62.309
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale altri debiti	810.963	1.074.284
Totale debiti	56.283.008	18.448.606
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	848.004	514.859
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	848.004	514.859
Totale passivo	180.869.656	141.223.425

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	(18.179.066)	(69.648.152)
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	(18.179.066)	(69.648.152)
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	(39.300)	(9.260.646)
Totale altri rischi	(39.300)	(9.260.646)
Totale rischi assunti dall'impresa	(18.218.366)	(78.908.798)
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	(12.165.650)	(12.288.609)
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	(30.384.016)	(91.197.407)

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.723.331	1.404.184
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	461.894	148.674
Totale altri ricavi e proventi	461.894	148.674
Totale valore della produzione	3.185.225	1.552.858
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.084	9.794
7) per servizi	1.374.263	1.802.582
8) per godimento di beni di terzi	460.333	1.328.376
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.047.071	1.056.636
b) oneri sociali	267.096	337.880
c) trattamento di fine rapporto	47.275	71.211
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	1.361.442	1.465.727
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	241.414	648.561
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	487.003	144.433
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	355.214	4.070.525
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	342.256	847.111
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.425.887	5.710.630
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	477.478	0
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	900.000	2.513.122
14) oneri diversi di gestione	471.618	536.560
Totale costi della produzione	6.479.105	13.366.791
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.293.880)	(11.813.933)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	604.548	0
da imprese collegate	-	51.010
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	604.548	51.010
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	106.466
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	8.322
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	114.788
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	805	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	45.846	4.543
Totale proventi diversi dai precedenti	45.846	4.543
Totale altri proventi finanziari	46.651	119.331
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	106	12.027
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	1.706.905	559.470
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.707.011	571.497
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.055.812)	(401.156)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	633.541	2.006.200
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	633.541	2.006.200
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	5.002.413	16.684.733
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	960.094	1.830.266
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	5.962.507	18.514.999
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(5.328.966)	(16.508.799)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	2.368.964	2.141.804
Totale proventi	2.368.964	2.141.804
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	8.626	1.636.735
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	93.762	19.568.474
Totale oneri	102.388	21.205.209
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	2.266.576	(19.063.405)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(7.412.082)	(47.787.293)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	-
imposte differite	-	(780.724)
imposte anticipate	9.402.314	(893.376)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(9.402.314)	112.652
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.990.232	(47.899.945)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

In seguito alle modifiche intervenute nella normativa di riferimento dettate dal D. Lgs. N. 141/2010 la società Intermedia Holding S.p.A., come per l'esercizio precedente, adotterà lo schema di bilancio delle società industriali secondo il D Lgs 127/91 anziché il D Lgs 87/92 degli enti creditizi e finanziari. Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 27, 1° comma D.Lgs 127/91, la società è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato, non superando almeno due dei limiti dimensionali previsti dalla norma.

La società per l'esercizio 2014 ha fatto ricorso al maggior termine di approvazione del bilancio di 180 giorni come previsto dall'articolo 9 dello statuto sociale e dall'articolo 2364 comma 2 del codice civile.

La chiusura dell'esercizio 2014 è stata caratterizzata da una forte attività di riorganizzazione interna aziendale oltre che di riduzione dei costi operativi e gestionali, al fine di risolvere le problematiche connesse alla liquidità e alla continuità aziendale, come evidenziato più volte nel corso del precedente esercizio e in quello in corso dall'Organo Amministrativo.

Si è reso quindi indispensabile operare la dismissione di alcuni attivi in modo da riportare la cassa in equilibrio.

Gli incassi dei crediti per le dismissioni avvenute nell'esercizio precedente e nei primi mesi del 2015, hanno consentito di far fronte agli impegni finanziari sia della Capogruppo che delle società partecipate. Le cessioni del 2013, in parte perfezionate nel 2014, si riferivano alle partecipazioni del settore delle energie rinnovabili in particolare a Interenergia S.p.a., Interenergia quattro S.r.l. e a Ichnusa Gas.

Le cessioni avvenute nell'esercizio in corso si riferiscono alle partecipazioni detenute nella società Bap Danni S.p.A. e International Renting S.r.l..

Inoltre, per il perdurare della crisi del settore immobiliare, sono stati ceduti a prezzi "di realizzo" registrando minusvalenze, alcuni beni al fine di alleggerire il carico degli oneri finanziari.

Nell'ottica di ridurre e razionalizzare i costi, la società nel corso dell'esercizio, ha operato la fusione per incorporazione con effetti contabili e fiscali retrodatati al 01/01/2014 di sette società controllate al 100%, di seguito dettagliate, senza registrare alcun disavanzo da annullamento:

- Con atto a ministero Notaio Dott. Stefano Ferretti in Bologna del 10.07.2014, Repertorio n. 20.490 - Raccolta n. 6.080, registrato a Bologna l'11.07.2014, le società General Contractor Energie Rinnovabili S.r.l. - codice fiscale 02856511205 - e Intersolig S.r.l. - codice fiscale 03032351201 - entrambe con sede in Bologna, via della Zecca n. 1, sono state fuse per incorporazione in InterMedia Holding S.p.A.
- Con atto a ministero Notaio Dott. Stefano Ferretti in Bologna del 13.11.2014, Repertorio n. 20.736- Raccolta n. 6.205, registrato a Bologna il 20.11.2014, le società Iruam S.r.l. - codice fiscale 02697281208 - Andromeda Immobili S.r.l. - codice fiscale 03045491200 - Trigone Immobili S.r.l. - codice fiscale 02842771202 - Cartagena Immobili S.r.l. - codice fiscale 03288991205 - e Cassiopea Immobili S.r.l. - codice fiscale 03293751206 - tutte con sede in Bologna, via della Zecca n. 1, sono state fuse per incorporazione in InterMedia Holding S.p.A.

Nella presente "Nota", per rendere di più facile comprensione gli effetti delle fusioni, verrà evidenziata, in un'apposita colonna per ogni prospetto di dettaglio, la contribuzione delle società incorporate ai saldi di fine anno di Intermedia Holding come previsto dal OIC n. 4..

Con la concentrazione del patrimonio immobiliare in Intermedia è stata avviata con le banche un'ulteriore ristrutturazione dei mutui, con l'obiettivo di allungarne la durata e ridurre i tassi, cercando in particolare, in relazione agli immobili ad uso residenziale, di avvicinare ulteriormente, se non far coincidere, il canone di locazione con la rata interessi da pagare alla banca.

In seguito alle operazioni descritte il Piano predisposto dall'Organo amministrativo insediato in dal 07/02/2014, è stato rivisto e approvato in data 11/03/2015, alla luce delle varie attività di ristrutturazione dei rapporti finanziari e riduzione dei costi messa in campo nel corso dell'esercizio 2014, e delle nuove esigenze di cassa.

Il nuovo piano triennale strategico 2015/2017 alla data del presente bilancio è stato nuovamente aggiornato e approvato inserendo anche le previsioni per gli anni 2018 e 2019. Tale allungamento si è reso necessario al fine di evidenziare gli effetti nel medio e nel lungo periodo dei progetti in corso e di quelli in fase di implementazione. Gli utili previsti con ragionevole certezza dal piano hanno consentito alla società di stanziare imposte anticipate.

Il piano prevede le seguenti ipotesi di base:

- la cessione di alcuni assets per consentire con la liquidità lo sviluppo di nuove attività

- continuare a ottimizzare la gestione degli assets di proprietà dell'azienda nel settore immobiliare, in quello delle energie rinnovabili, nella valorizzazione e cessione delle partecipazioni detenute dalla società.

In particolare il patrimonio immobiliare di IMH è quasi completamente a reddito e si proseguirà a trattare per ridurre ulteriormente il costo dei mutui e per locare gli immobili ancora sfitti. Inoltre del settore immobiliare rimangono due partecipazioni da valorizzare con progetti specifici che sono Rialto Immobili S.r.l. e Finaltea S.r.l.. Per il settore delle energie rinnovabili si prevede mediante la società Energie Rinnovabili S.r.l. l'acquisizione totalitaria dell'ulteriore quota detenuta da terzi delle società Agrisolar S.r.l. e Ipe H. S.r.l. al fine di aumentare i ricavi da dividendi derivanti dalle società.

- avviare e sviluppare con continuità l'attività di consulenza, intermediazione, ristrutturazioni aziendali, assunzione di procedure concorsuali e di investimenti finalizzati. La prospettiva di crescita ipotizzata nel 2014 non è stata realizzata perché la società non ha avuto le risorse professionali a supporto oltre ad aver orientato tutti gli sforzi alla risoluzione dei contenziosi giudiziari e stragiudiziali delle società partecipate e alla ristrutturazione dei rapporti finanziari sia propri che delle società controllate.

Per maggiori dettagli in merito al Piano quinquennale, si rimanda alla relazione sulla gestione.

In riferimento alle società controllate del comparto finanziario-assicurativo di seguito si evidenziano i fatti di rilievo accaduti nel 2014 e nei primi mesi del 2015:

- Intermedia Broker: la società con delibera assembleare del 19.09.2013 è stata posta in liquidazione; in pari data ha depositato presso il Tribunale di Bologna domanda di Concordato ai sensi dell'articolo 161, comma 6, della Legge Fallimentare;

In data 04/02/2014 è stata ammessa al Concordato il quale è stato omologato dal Tribunale di Bologna con decreto del 10.06.2014, depositato in Cancelleria in data 19.06.2014; per la definitiva esecuzione del concordato, è stata elaborata una ipotesi di massima relativa ai costi residui che dovranno essere sostenuti e del fabbisogno totale della procedura concordataria che è stato stimato in un importo pari a circa 105.000 euro.

- I.M.C. S.r.l. in liquidazione e IMFS Gestioni Speciali S.r.l.: In data 22 gennaio 2015 il competente Tribunale di Bologna è pervenuto all'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis 6° comma l.f., (di seguito "Accordo") sia di IMC srl in liquidazione (IMC) che della consociata IMFS Gestioni Speciali srl (IMFS) provvedendo, in pari data, all'annotazione nel Registro delle Imprese.

La IMC in data 9 febbraio 2015 ha proceduto a dare formale comunicazione dell'avvenuta omologa al ceto creditorio bancario, come previsto nell'Accordo siglato con gli stessi.

IMC ha già avviato, dopo le opportune verifiche amministrative, l'esecuzione del Piano.

- con riferimento alla controllata IMFS S.r.l.: l'assemblea dei soci, in data 28/04/2015, ha approvato il Bilancio al 31/12/2014 con un utile di euro 9.910.382 e un patrimonio netto di 2.471.143 euro. Tali risultati derivano dall'esecuzione del piano di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 185 bis L.F. omologato in data 22/01/2015 e alla sottoscrizione notarile di specifici accordi con IMC S.r.l. in liquidazione e con Intermedia Corporate S.r.l. In sintesi l'accordo prevede che la società corrisponderà a IMC S.r.l. tutto l'attivo ovvero gli incassi derivante dai crediti ceduti da quest'ultima pro soluto nel 2010, al netto delle spese di gestione. L'accordo prevede altresì che IMFS S.r.l. si impegni a corrispondere l'importo minimo di 4,5 milioni. Il citato accordo era sospensivamente condizionato all'omologazione del piano di IMC S.r.l.. Infine l'accordo prevede nei confronti della società Intermedia Corporate l'azzeramento dei debiti.

In riferimento alle società controllate del comparto energie rinnovabili in seguito al nuovo Decreto "Spalma incentivi" si è resa necessaria la rinegoziazione dei principali rapporti in essere con le banche e i fornitori, al fine di contenerne gli impatti sulla redditività.

Di seguito si evidenziano i fatti di rilievo accaduti nel 2014 e nei primi mesi del 2015 :

- Energie Rinnovabili s.r.l.: la società nell'esercizio in corso ha registrato utili pari a euro 604.548 in seguito agli eventi che hanno caratterizzato le società controllate come evidenziato di seguito;
- InterpoloEnergia Holding e la controllata InterpoloEnergia Uno: in seguito all'esito del Lodo arbitrale che ha, purtroppo, sostanzialmente riconosciuto le ragioni di Powerelse appaltatore degli impianti (ad eccezione delle richieste risarcitorie di Powerelse collegate all'impianto 16), InterpoloEnergia Holding e InterpoloEnergia Uno, sono state condannate, per inadempienze contrattuali, al pagamento del complessivo importo di euro 5.223.699,15 oltre a Iva ed interessi decorrenti dalla data della domanda al saldo.

L'esecuzione di tale Lodo è stata scongiurata, mediante la sottoscrizione di un accordo transattivo a saldo e stralcio di ogni diritto e pretesa tra Intermedia Holding, IPE1, IPEH e la controparte Powerelse.

Tale accordo prevede la cessione del solo impianto 25 "Mesolella" ad un terzo: il prezzo di cessione pari a 2.300.000 euro consentirà di pagare a saldo e stralcio le pretese di Powerelse per un importo di 2.200.000 e per un importo pari a 100.000 euro un sopraggiunto creditore ceduto che avrebbe compromesso la chiusura della transazione stessa.

- Agrisolar S.r.l. e Interlux S.r.l.: nel corso dell'esercizio è stato risolto il contenzioso tra i soci delle due società, Energie Rinnovabili e Energy Light S.r.l., mediante la cessione delle rispettive quote possedute pari al 40%. Condizione pregiudiziale posta da Energie Rinnovabili è stata quella di ripristinare le quote societarie antecedenti all'aumento di capitale sociale del dicembre del 2013 il quale ha generato tale contenzioso. A fronte dell'accettazione di questa condizione, Energy Light ha acquisito il 40% della società Interlux S.r.l. mentre Energie Rinnovabili il 40% della società Agri Solar S.r.l.

In seguito al perfezionamento dell'operazione Energie Rinnovabili detiene l'80% della società Agrisolar S.r.l.

- Bioenergy Parks S.r.l. e Energy Uno S.r.l.:

In riferimento alla società Bioenergy Parks, nel giugno del 2014, i soci che la controllano congiuntamente (Energie Rinnovabili S.r.l., ed Holding Energia S.r.l.) al fine di dirimere la controversia tra i medesimi insorta in ordine alla gestione delle due società operative Energy Uno S.r.l. ed Energy Due S.r.l., hanno definito un accordo in data 18 giugno 2014. Tale accordo prevede:

- Energie Rinnovabili S.r.l. ha acquisito la quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società Energy Uno S.r.l. società agricola ed Holding Energia S.r.l. ha acquisito la quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società Energy Due S.r.l. società agricola.

- Le citate cessioni erano sottoposte alla condizione sospensiva del rilascio del consenso da parte delle Banche Finanziatrici alla citata cessione.

- Nel dicembre 2014, è stato formalizzato il consenso da parte di UBI Banca alla cessione del 100% delle quote societarie di Energy Due S.r.l. ad Holding Energia S.r.l.

- Energy Uno S.r.l. è in attesa del consenso alla cessione ad Energie Rinnovabili S.r.l. da parte delle banche finanziatrici (Banca Popolare di Vicenza e Unicredit), in quanto la società sta negoziando condizioni maggiormente favorevoli del finanziamento e dei costi di gestione con i fornitori, al fine di ottenere una maggiore remunerazione del capitale.

Inoltre per la società controllata Intermedia Invest S.r.l. Intermedia Holding ha rinegoziato tassi e scadenze di tutti i finanziamenti concessi. Le scadenze sono state prorogate al 31/12/2018 in base al rimborso delle quote del Fondo Immobiliare date in garanzia alle banche finanziatrici. Questa ristrutturazione comporterà il pagamento della metà degli interessi maturandi prevedendo la capitalizzazione infruttifera della restante metà da rimborsare sempre alla scadenza bullet del 31/12/2018.

Infine per la società Rialto Immobili S.r.l. è stata richiesta la sospensione delle rate dei mutui, per consentire l'elaborazione di un progetto per la valorizzazione (vendita e/o messa a reddito) sia del complesso immobiliare che del terreno di proprietà della società al fine di ricavarne le risorse necessarie ad estinguere i debiti.

Per una spiegazione più dettagliata dei fatti avvenuti nel corso dell'esercizio si rimanda alle Relazione redatta dagli Amministratori.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi i costi accessori e quelli di produzione direttamente attribuibili, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, e calcolati sulla base del previsto periodo di utilità futura.

I costi di impianto e ampliamento, i costi di pubblicità, i costi di ricerca e sviluppo, i marchi e gli avviamenti che nei precedenti esercizi avevano utilità pluriennale, sono stati interamente svalutati perché considerati non più portatori di benefici in quanto sorti per effetto di operazioni straordinarie fatte in passato e funzionali ai precedenti piani strategici.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono prevalentemente oneri pluriennali per il subentro nei contratti di leasing immobiliare sostenuti sia a titolo di anticipo sul riscatto finale, e in quanto tale ammortizzato alla stessa aliquota dei fabbricati strumentali, che a titolo di maxicanone iniziale pagato, quest'ultimo ammortizzato lungo la durata del contratto. Tali oneri pluriennali sono stati svalutati in base al valore determinato da perizie.

Le categorie ancora in essere considerate di utilità pluriennale e le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	33,3%
Altre immobilizzazioni immateriali	3% - 8% - 20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno i presupposti della svalutazione, sarà ripristinato il valore originario..

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	F.do sval	Consist. Iniziale 01/01/2014	Costo Storico Consist. Iniziale da fusione 01/01/2014	Prec ammort. Consist. Iniziale da fusione 01/01/2014	Acquisiz	Alienaz	Ammort	Sval
Costi di impianto e di ampliamento	1.056.339	987.217	69.122	0	180.447	164.542	69.655	0	25.085	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	134.500	107.600	26.900	-	-	-	0	-	-	-
Diritto di brevetto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	91.398	65.154	-	26.244					23.632	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.419	10.860	14.559	-	0	24.000	14.400		2.400	7.200
Avviamento	2.676.000	595.140	2.080.860	-	0					
Immobilizzazioni in corso	616.992	-	616.992	-	0					-
Altre immobilizzazioni immateriali	10.500.798	1.476.347	6.242.216	2.782.235	136.174	32.546		4.114	190.297	19.361
Totale	15.101.446	3.242.319	9.050.649	2.808.479	340.621	211.488	69.655	4.114	241.414	26.561

Costi di impianto e ampliamento

Tale voce comprende prevalentemente spese societarie capitalizzate di costituzione e di ampliamento, riferite alle operazioni straordinarie di fusione per incorporazione avvenute nel corso dell'esercizio, oltre che di spese notarili e di consulenze riferite alle stesse operazioni. Nel periodo l'incremento si riferisce inoltre alla contribuzione delle società incorporate.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

Tale voce comprende costi per l'acquisto di programmi operativi e gestionali aziendali.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce comprendeva i costi sostenuti per la realizzazione del marchio della società Iruam incorporata nel corso dell'esercizio.

Nel periodo sono stati interamente svalutati perché non ritenuti più di utilità pluriennale.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce comprende i costi sostenuti per la ricostruzione del fabbricato sito in via di Mezzo a Mirandola demolito per i gravi danni subiti dal sisma di maggio 2012.

In data 6.02.2014 la Regione Emilia Romagna ha concesso un contributo per la ricostruzione di € 3.985.481 oltre IVA.

A causa delle intervenute variazioni della normativa in merito alla costruzione degli immobili localizzati nell'area colpita dal terremoto, nonché di un errore materiale effettuato dalla società incaricata della progettazione e della predisposizione della documentazione tecnica per la ricostruzione, è stata presentata alla Regione Emilia Romagna una variante di progetto, che prevede un incremento di costi di realizzazione e dei contributi necessari per circa 400.000 euro oltre a IVA.

In data 12.01.2015, la Regione Emilia Romagna ha accolto la variante presentata, aumentando il contributo per la ricostruzione sino all'importo complessivo di euro 4.420.285,34 oltre a IVA.

Tale credito è stato contabilizzato nei crediti verso altri.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende per euro 4.414.302 gli oneri pluriennali sostenuti in relazione alla cessione dei contratti di leasing immobiliare dalle partecipate Class Immobiliare S.p.A. e Iruam S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio 2009. Tali costi sono stati trasferiti da Intermedia Merchant S.p.A. a Intermedia Holding S.p.A. (già Intermedia Finance) mediante scissione proporzionale nel corso dell'esercizio 2010. Tali oneri pluriennali sono stati periziati e svalutati negli esercizi 2012 e 2013 per complessivi euro 6.007.974 e hanno determinato un valore implicito dei beni, calcolato sulla base dei canoni e del valore di riscatto previsti dal contratto di leasing in essere, è pari a € 9.000 al metro quadro per l'immobile di Milano mentre a € 3.200 per l'immobile di Padova. Il saldo residuo è costituito, per euro 14.423, da spese per altri oneri pluriennali ammortizzate in quote costanti in dieci esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di oneri finanziari.

Tali perdite sono state considerate durevoli per il perdurare della crisi del settore immobiliare o perché destinati alla vendita come da piano di dimissione predisposto dall'organo amministrativo.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno i presupposti della svalutazione, sarà ripristinato il valore originario.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano tecnico sistematico di ammortamento, stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Rispetto agli esercizi precedenti, le aliquote di ammortamento utilizzate sono state dimezzate rispetto ai coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31.12.1988 (aggiornato con DM 17.11.1992), in quanto non ritenute più congrue per effetto delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti e per la previsione di una maggiore vita utile di tali beni. Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene l'applicazione in via forfettaria del coefficiente Ministeriale viene applicato in ragione della metà, a prescindere dal mese di entrata in funzione del bene;

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota ministeriale	Aliquota utilizzata
Fabbricati strumentali	3%	1,5%
Impianti e macchinari	25%	12,5%
Macchine per ufficio	15%	7,5%
Mobili e arredi	15%	7,5%
Macchine elettroniche	20%	10%
Altri beni	20%/25%	10%/12,5%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. Iniziale 01/01/2014	Costo Storico Consist. Iniziale da fusione 01/01/2014	Prec sval Consist. Iniziale da fusione 01/01/2014	Prec ammort. Consist. Iniziale da fusione 01/01/2014	Acquisiz.	Alienaz.	Utilizz. Fondo amm.to	Sval	Ammort.	Consist. Finale 31/12/2014
Terreni e fabbricati	11.846.894	119.324	11.727.570	43.286.694	3.552.118	4.349.164	4.080	2.199.531		328.649	431.438	44.157.4
Impianti e macchinario	81.343	74.161	7.182	30.201		947					4.413	32.0
Altri beni materiali	1.358.772	1.156.248	202.525	100.270	109	1.903	2.335	43.305	34.921		51.152	243.5
Immobilizzazioni in corso	272.500		272.500				1.813.119					2.085.6

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Totale	13.559.509	1.349.733	12.209.777	43.417.165	3.552.227	4.352.014	1.819.534	2.242.836	34.921	328.649	487.003	46.518.61
--------	------------	-----------	------------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	--------	---------	---------	-----------

Terreni e fabbricati

La voce è costituita da terreni per euro 13.782.082 e edifici civili per euro 30.704.011.

L'incremento dell'esercizio è dovuto prevalentemente alla contribuzione delle società incorporate del comparto immobiliare, Iruam S.r.l., Andromeda Immot S.r.l. Cartagena Immobili S.r.l., Cassiopea Immobili S.r.l. e Tritone Immobili S.r.l..

Si elencano di seguito gli immobili posseduti direttamente da Intermedia Holding e quelli incorporati per effetto della fusione:

Intermedia Holding :

Via Mauri, 6 - Milano

Via Tomasseo - Padova

Via Bonali - Forlì

Via Balzella - Forlì

Diamante 2 - immobile di Mirandola via di Mezzo (immobile in via di ricostruzione)

Ex-Iruam Srl :

La società deteneva un patrimonio immobiliare diviso tra gli immobili di Bologna Via della Zecca, Roma P.zza Campo Marzio e Mirandola Via di Mezzo;

Ex-Andromeda Immobili S.r.l.:

La società deteneva un patrimonio immobiliare diviso tra gli immobili di Forlì Via Liverani, Forlimpopoli Via Corallo e Bertinoro Via della Repubblica.

Ex-Cartagena Immobili S.r.l.:

La società deteneva un patrimonio immobiliare diviso tra gli immobili di Reggio Emilia Via Bonali, Marina di Ravenna Via Silvio Pellico, Forlì Via Veneto e Suzzara (MN) Piazza.

Ex-Cassiopea Immobili S.r.l.:

La società deteneva un patrimonio immobiliare relativo al complesso immobiliare di Cadeo (PC). Castello, Castellucchio (MN) Via Barilli.

Ex-Trigone Immobili S.r.l.:

La società deteneva un patrimonio immobiliare relativo al complesso immobiliare di Gottolengo (BS).

Si evidenzia riguardo all'edificio industriale sito a Mirandola che, come segnalato nella sezione dedicata alle immobilizzazioni in corso della presente "Nota" è stato completamente demolito in seguito al sisma di Maggio 2012. In data 12.01.2015, la Regione Emilia Romagna ha accolto la variante presentata, aumentando il contributo per la ricostruzione sino all'importo complessivo di euro 4.420.285,34 oltre a IVA.

Per tale immobile il valore iscritto nei terreni e fabbricati fa riferimento al solo valore del terreno.

Al termine dei lavori di ricostruzione l'intero valore sarà riclassificato dalle immobilizzazioni in corso ai terreni e fabbricati.

Impianti e macchinari

Tale categoria comprende impianti generici di condizionamento e altri impianti e macchinari connessi alla funzionalità degli uffici.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in 4 esercizi).

Altri beni

La voce è costituita da mobili, arredi e macchine elettroniche. Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di computer, mobili e telefoni cellulari.

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in 5 esercizi).

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nei prospetti che seguono vengo riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni			
Società di Leasing	Abf Leasing Spa		
Descrizione del bene	Abf Leasing Spa CTR 8247 del 27/05/05 Niccolò Tommaseo 63/69		
Costo del bene per il concedente	1.350.000		
Valore di riscatto	202.500		
Data inizio del contratto	27/05/2005		
Data fine del contratto	27/05/2020		
Tasso di interesse implicito	3,97		
Aliquota di ammortamento	3,00		
Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'			
a) Contratti in corso			
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente			1.013.854
- di cui valore lordo		1.360.878	
- di cui fondo ammortamento		347.024	
- di cui rettifiche		-	
- di cui riprese di valore		-	
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio			-
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio			-
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio			40.826
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario			-
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio			973.028
- di cui valore lordo		1.360.878	
- di cui fondo ammortamento		387.850	
- di cui rettifiche		-	
- di cui riprese di valore		-	
a.7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio			1.458

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale		148.428
b)	Beni riscattati		-
b.1 J	<i>Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</i>		-
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]		826.058
Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'			
c)	Debiti impliciti		-
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	582.210	
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	54.619	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	241.450	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	286.141	
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio		-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	54.619	
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	527.590	
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	56.825	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	251.204	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	219.561	
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale		-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [a.6+(a.7-a.8)+b.1-c.4+(c.5-c.6)]	298.468	
e)	Effetto fiscale	78.745	
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	219.723	
Effetti sul Conto Economico			
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)		38.849
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario		101.683
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		22.008
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere		40.826

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	9.844
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	29.005

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	
Società di Leasing	UNICREDIT
Descrizione del bene	IMMOB CIELO E TERRA V MAURI MI FG 437, MAPP 110, SUB 701 CAT
Costo del bene per il concedente	15.280.168
Valore di riscatto	4.584.050
Data inizio del contratto	14/12/2006
Data fine del contratto	1/01/2024
Tasso di interesse implicito	4,88
Aliquota di ammortamento	3,00

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	13.001.131
	- di cui valore lordo	15.295.448
	- di cui fondo ammortamento	2.294.317
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	458.863
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		12.542.267
	- di cui valore lordo	15.295.448	
	- di cui fondo ammortamento	2.753.181	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale		964.107
b)	Beni riscattati		-
b.1)	<i>Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</i>		-
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]		11.578.160
	Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti		
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		11.384.588
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	546.685	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	2.473.453	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	8.364.450	
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio		-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		546.685
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		10.837.903
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	573.961	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	2.596.863	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	7.667.079	
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale		-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [a.6+(a.7-a.8)+b.1-c.4+(c.5-c.6)]		740.257

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

€/000	% di possesso	Sede	Valore totale del Patrimonio netto	Risultato netto	Valore iscritto in bilancio al 31/12/2014	Tipologia attività
Finaltea S.r.l.	54,80%	Bologna	6.630	-71	4.038	Società di iniziativa immobiliare
Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione*	89,00%	Bologna	-3.976	-5.340	0	Broker assicurativo
Fin-Ontario S.r.l. in Liquidazione*	100,00%	Bologna	-41	-2.421	0	Editoria
Mutimedia 08 S.r.l.in Liquidazione*	100,00%	Bologna	-72	-17	0	Agenzia di comunicazione
Intermedia Invest. S.r.l.	100,00%	Bologna	4.586	-760	2.405	Compravendita beni immobili/mobili
IMFS Gestioni Speciali S.r.l. (già Intermedia Finanza Speciale S.r.l.)	97,00%	Bologna	2.471	9.910	633	Acquisto e recupero crediti
Rialto Immobili S.r.l.	100,00%	Bologna	6.455	-250	6.455	Società di iniziativa immobiliare
IMC S.r.l. in liquidazione (già Intermedia Credito S.p.a.)	91,00%	Bologna	-916	34.579	0	Cessione quinto stipendi
Energie Rinnovabili S.r.l.	100,00%	Bologna	29.717	605	29.112	Realizzazione impianti energie rinnovabili
Totale			44.854	36.235	42.643	

* Dati disponibili al 31/12/2013

Di seguito si evidenziano le principali differenze tra il valore delle partecipazioni e i rispettivi patrimoni netti :

Società	Metodo del PN	Valore di carico	Delta
Finaltea S.r.l.	3.633	4.038	405
Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione *	-3.539	0	3.539
Fin. Ontario Srl *	-41	0	41
Mutimedia 08 S.r.l.in Liquidazione*	-72	0	72
IMFS Gestioni Speciali S.r.l.	2.397	633	-1.764
Intermedia Invest S.r.l.	4.586	2.405	-2.181
Rialto Immobili Srl	6.455	6.455	0
IMC S.r.l. in liquidazione (già Intermedia Credito S.p.a.)	-834	0	834
Energie Rinnovabili S.r.l.	29.717	29.112	-605
Totale	42.208	38.605	-3.603

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Le differenze positive si riferiscono alle società in liquidazione o che verranno messe in liquidazione delle quali è stata completamente svalutata la partecipazione, in quanto non si prevede che possa esservi alcun riparto a favore dei soci.

Per la società intermedia Invest S.r.l. è stata valutata al patrimonio netto rettificato e quindi è stata operata una svalutazione pari a euro 3.476.086 per adeguare il valore delle quote possedute del Fondo Immobilium al Nav di euro 3.926,297 cadauna per un valore complessivo delle quote pari a 24.488.314 come riportano della relazione al 31/03/2015 del gestore Beni Stabili ora Investire immobiliare SGR.

Intermedia Holding ritiene di recuperare il valore in sede di rimborso delle quote ad oggi prorogato al 31/12/2018. La società per ridurre gli impegni finanziari ha avviato una rinegoziazione delle condizioni con le banche chiedendo:

- Il rimborso della quota capitale dei finanziamenti in unica soluzione ("bullet") alla scadenza del fondo (31/12/2018);
- l'abbassamento dei tassi d'interesse maturandi fino al 31/12/2018;
- la capitalizzazione del 50% degli interessi annui in un conto infruttifero da pagare in unica soluzione alla scadenza del fondo (31/12/2018);

Alla data del presente bilancio alcune delle banche finanziatrici hanno già deliberato con esito positivo in merito alle richieste avanzate.

Movimentazione nelle partecipazioni in controllate

Nei seguenti prospetti sono indicate le movimentazioni nelle partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

€/000	31/12/2013	+	(-)	Oneri straordinari	Svalutaz./ripristino di valore	31/12/2014
IRUAM S.p.a.	14.957		-14.957			0
Intermedia Broker S.p.a.	0					0
Multimedia 08 S.r.l.	0					0
Intermedia Corporate S.r.l. (già IMR)	45		-45			0
Fin-Ontario S.r.l.	0					0
General Contractor Energie Rinnovabili S.r.l. (Ex IMER)	0					0
Intermedia Invest. S.r.l	6.911				-4.506	2.405
IMFS Gestioni Speciali S.r.l. (già Intermedia Finanza Speciale S.r.l.)	0				633	633
Rialto Immobili S.r.l.	6.704				-249	6.455
IMC S.r.l in liquidazione (già Intermedia Credito S.p.a.)	0					0
IM Soluzioni Assicurative Cattolica S.r.l.	0					0
Intersolig S.r.l.	448		-448			0
Energie Rinnovabili S.r.l.	29.112					29.112
Finaltea S.r.l.			4.039			4.039
Totale controllate	58.177	4.039	-15.450	0	-4.122	42.644

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente per Euro 4,00 mln alla riclassifica tra le società controllate della società Finaltea S.r.l. per aver aderito all'aumento di capitale sociale mediante la trasformazione dei finanziamenti concessi e dei crediti vantati in Equity. Tali versamenti hanno incrementato la percentuale di possesso dal 49% al 54,8%.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Inoltre tra gli incrementi è da segnalare il ripristino di valore della partecipazione nella società IMFS Gestione Speciali S.r.l. in seguito alla sopravvenienza attiva registrata nell'esercizio che ha riportato il patrimonio netto al valore positivo di euro 2.471.143.

I decrementi si riferisco all'elisione delle partecipazioni delle società incorporate nel corso dell'esercizio.

In riferimento ai movimenti per svalutazioni si rimanda a quanto dettagliato in precedenza.

Società collegate

€/000	% di possesso	Sede	Valore totale del Patrimonio netto	Risultato netto	Valore iscritto in bilancio al 31/12/2014	Tipologia attività
NTC Mediazione Creditizia S.r.l. (già Intermedia Corporate S.r.l.)	100,00%	Bologna	78	-2	45	Erogazioni mutui e prodotti bancari retail
Data Consult S.r.l.	40,00%	Pianoro (Bo)	174	-30	81	Centro elaborazione dati
Cartal S.r.l.	39,00%	Bologna	1.935	3	745	Importazione gadget
Report porter e Novelli S.r.l.	30,00%	Milano	77	2	166	Agenzia di comunicazione
Inertas S.r.l.	30,00%	Borgo San Giacomo (BS)	91	-5	30	Smatimento rifiuti
Campione del Garda S.p.a.	32,25%	Castelnuovo di Sotto (RE)	-5.615	-5.735	3.500	Immobiliare
Totale			92.301	-4.642	4.567	
* Dati disponibili al 31/12/2011						

Di seguito si illustra i valori delle partecipazioni al 31/12/2014 calcolate con il metodo del patrimonio netto:

Società	Metodo del PN	Valore di carico	Delta
NTC Mediazione Creditizia S.r.l. (già Intermedia Corporate S.r.l.)	37	45	8
Campione del Garda SpA	-1.811	3.500	5.311
Cartal Srl	755	745	-10
Data Consult Srl	69	81	12
Report Porter Srl	23	166	143
Inertas S.r.l.*	28	30	2
Totale	-899	4.567	5.466
* Dati disponibili al 31/12/2011			

Anche per le società collegate le differenze tra valore di carico delle partecipazioni e le quote di patrimonio netto di spettanza si riferiscono a plusvalori patrimoniali latenti e future prospettive reddituali.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Si evidenzia che per la società Campione del Garda S.r.l. il metodo utilizzato resta quello del costo. Le motivazioni alla base di tale scelta sono di seguito illustrate.

In riferimento alla società Campione del Garda S.p.A, che già nel corso del precedente esercizio ha presentato ai propri creditori un piano di ristrutturazione ex art 67 L.F., ha chiuso il bilancio 2014 con una perdita di circa 5,7 mln di euro integralmente coperta dalla rinuncia parziale dei crediti da parte del socio Coop 7 prevista nel corso dell'esercizio che ha riportato la società ad avere un patrimonio netto positivo. Sostanzialmente il valore della partecipazione non viene svalutato in quanto è stato sottoscritto un accordo che prevede la concessione in favore Intermedia Holding da parte di Campione di una opzione call gratuita, con scadenza al 31.12.2017, su alcuni immobili del comprensorio Campione del Garda, già provvisoriamente identificati.

L'opzione in parola prevede la facoltà di Intermedia di acquisire, in una o più soluzioni, immobili per un valore complessivo pari a euro 6.085.000 oltre a IVA, di cui euro 2.390.744 saranno rappresentati dal debito bancario gravante sugli stessi (6.085.000 - 2.390.744 = 3.694.256 pari alla somma del valore della partecipazione detenuta da Intermedia in Campione e di parte dei crediti vantati dalla stessa per fatture insolute e finanziamento soci).

Il valore delle unità immobiliari opzionate e non soggette a sequestro, formano come detto oggetto di perizia da parte di Praxi S.p.a. a favore delle banche finanziatrici. Intermedia ha comunque commissionato una ulteriore perizia che conferma il valore dei beni individuati.

Movimentazione nelle partecipazioni in collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le movimentazioni delle partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alla partecipazione della società Interenergia S.p.a. riclassificata nelle immobilizzazioni finanziarie perché non si sono concluse le trattative di cessione.

Di seguito sono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio:

€/000	31/12/2013	Riclassifiche (+)	+	(-)	Riclassifiche (-)	31/12/2014
International Renting S.r.l.	588			-588		0
Data Consult S.r.l.	81					81
Cartal S.r.l.	745					745
Report porter e Novelli S.r.l.	166					166
Forlì Nord S.r.l.	336			-103	-233	0
Inertas S.r.l.	30					30
Interenergia S.p.A.°	0					0
Ichnusa Gas S.r.l.	0					0
Campione del Garda S.p.a.	3.500					3.500
Meridie S.p.a.*	5.000		108		-5.108	0
FinAltea S.r.l.	3.227		812		-4.039	0
NTC Mediazione Creditizia S.r.l. (già Intermedia Corporate S.r.l.)		45				45
Totale collegate	13.673	45	920	-691	-9.380	4.567

* Patrimonio netto nel bilancio separato determinato in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

° Riclassificata tra le partecipazioni non immobilizzate perché ceduta in due tranches in data 13/12/2013 e in data 11/04/2014

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la partecipazione detenuta nella società International Renting S.r.l..

Tra i decrementi si segnala la riclassificata alle altre imprese della partecipazione detenuta nella società Meridie S.p.a.

Tra i decrementi si segnalano inoltre la riclassifica tra le imprese controllate della società Finaltea S.r.l. e la svalutazione operata della partecipazione della società Forlì Nord S.r.l. passata dal 20% al 6,09%.

Tra le "Altre partecipazioni" si elencano di seguito i valori di iscrizione al costo di acquisto ridotto delle perdite considerate durevoli.

Altre partecipazioni

€/000	% di possesso	Valore totale del Patrimonio netto	Risultato netto	Quota detenuta del Patrimonio netto	Valore iscritto in bilancio al 31/12/2014
Meridie S.p.a.	8,56%	40.916	-3.447	3.502	5.108
Forli Nord S.r.l.	6,09%	3.826	-358	233	233
Credsec S.p.a. *	5,64%	38.730	-2.534	2.184	2.184
BAP Vita S.p.a.	6,40%	59.957	4.095	3.837	7.306
* Dati disponibili al 31/12/2013					

La voce accoglie la riclassifica della partecipazione detenuta da Intermedia Holding nella società Meridie S.p.a.. Nel corso dell'esercizio la società Meridie ha deliberato un aumento di capitale dedicato ad alcuni creditori determinando la riduzione della quota di possesso di Intermedia passata dal 9,67% al 8,559%.

Per quanto riguarda la società Meridie S.p.a., il criterio di iscrizione rimane al costo in quanto la società ha approvato in data 18 marzo 2015 un nuovo piano industriale quinquennale che prevede la realizzazione di utili futuri che giustificano il valore dell'avviamento implicito. Tali previsioni sono in parte già confermate dal rendiconto intermedio consolidato al 31/03/2015. Il Piano si basa essenzialmente sull'ottimizzazione e sullo sviluppo della gestione delle principali partecipate, per garantirne la valorizzazione e, nel lungo periodo, una necessaria crescita dimensionale con riflessi positivi per gli azionisti. Rispetto alle precedenti strategie tese ad una rapida valorizzazione e dismissione delle partecipate detenute, attività che era assimilabile a quella tipica dei fondi di private equity e venture capital, i nuovi piani strategici di Meridie riflettono l'attuale assetto societario di holding di partecipazioni industriali e prevedono la gestione diretta delle partecipate al fine di farne crescere il valore nel lungo periodo e favorire la distribuzione di dividendi. Oggi, infatti, Meridie ha investito con particolare focus sulla controllata Atithec S.p.A. del settore delle manutenzioni aeronautiche civili.

Per quanto riguarda la società Bap Vita S.p.A. la valutazione della quota detenuta da Intermedia Holding S.p.A. (pari al 6,40% del capitale) nella Compagnia al 31.12.2014 è stata effettuata sulla base della Relazione attuariale, redatta da un attuario, del Portafoglio Chiuso (cosiddetto Value of In Force Business o VIFB), della Nuova Produzione (cosiddetto Value of oneyear of New Business o NB) e del Patrimonio Netto rettificato al 31.12.2014.

La valutazione del capitale economico di BAP Vita al 31.12.2014 è stata effettuata sulla base di un'ipotesi di Nuova Produzione (NB) per l'esercizio 2015 pari a € 250,0 milioni, un valore prudenziale rispetto a quello conseguito dalla Compagnia nel 2014 (pari a € 389,3 milioni).

Su tali basi, il Valore del Capitale Economico di BAP Vita al 31.12.2014 è pari a € 121,2 milioni, rispetto a € 108,0 milioni a fine 2013.

A titolo prudenziale, si è proceduto a ridurre la valutazione della Nuova Produzione 2015 (NB) da € 20,553 milioni a € 17,010 milioni ipotizzando una Nuova Produzione 2015 di € 206,9 milioni, rispetto all'ipotesi di € 250,0 milioni sopra esposta.

Sulla base di tale nuova ipotesi di Nuova Produzione 2015 il Valore del Capitale Economico di BAP Vita al 31.12.2014 è pari a € 117,7 milioni e, di conseguenza, il valore della quota del 6,40% detenuta da Intermedia Holding S.p.A. in BAP Vita è stimabile in € 7,53 milioni.

La società BAP Vita, al fine di rafforzare il margine di solvibilità, a deciso di riportare a nuovo l'utile di esercizio 2014 (pari a € 4,095 milioni) non procedendo ad alcuna distribuzione di dividendo per l'esercizio 2014.

Si segnala che la voce "Altre partecipazioni" comprende anche le quote partecipative delle società Abo Project e Polo Energetico Piceno delle quali ad oggi non sono disponibili i dati di bilancio.

Movimentazione nelle partecipazioni in altre imprese

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto detratte le perdite considerate durevoli e sono relative ad una quota di partecipazione posseduta inferiore al 20%.

€/000	31/12/2013	-	+	Oneri straordinari/perdite	Sval (-) /Rival(+)	31/12/2014
Meridie S.p.a.			5.108			5.108
Credsec S.p.a.	2.327				-143	2.184
First Capital S.p.a.	0					0
Energifera S.r.l.	0					0

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

BAP Vita Spa	7.306					7.306
BAP Danni Spa*	285	-285				0
Abo Project S.p.A.	150					150
Polo Energetico Piceno	15					15
Forli Nord S.r.l.			233			233
Altre partecipazioni	10.083	-285	5.341	0	-143	14.996

* Quote cedute nel mese di luglio 2014

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Il dettaglio dei crediti immobilizzati e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Acquisiz.	Decrem.	Consist. Finale al 31/12/2014
	Finanziamenti attivi a controllate	5.069.138	170.000	5.239.138	1.616.317	-665.500	6.189.955
	Altri crediti verso controllate	1.059.307		1.059.307		-715.904	343.403
Totale		6.128.445	170.000	6.298.445	1.616.317	-1.381.404	6.533.358
	Finanziamenti attivi a collegate	768.370		768.370		-738.370	30.000
Totale		768.370	0	768.370	0	-738.370	30.000
	Finanziamenti attivi a terzi	12.844.206		12.844.206		-1.039.500	11.804.706
Totale		12.844.206	0	12.844.206	0	-1.039.500	11.804.706
	Crediti verso altri	0	466	466		-466	0
Totale		0	466	466	0	-466	0
Totale		19.741.021	170.466	19.911.487	1.616.317	-3.159.740	18.368.064

Dettaglio	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Increment	Decrem	Consist. Finale al 31/12/2014

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Fondo sval. Crediti controllate	781.702		781.702	0		781.702
Fondo sval. Finanz. A terzi	3.993.278		3.993.278	739.500	-150.000	4.582.778
Totale	4.774.980	0	4.774.980	739.500	-150.000	5.364.480

La voce si riferisce a finanziamenti concessi alle società partecipate e a terzi.

L'incremento dell'esercizio si riferisce esclusivamente ai finanziamenti concessi alle società del gruppo per far fronte agli impegni derivanti dalle varie attività di business.

In particolare per euro 1.187.644 alla società Intermedia Invest S.r.l. e per euro 260.000 alla società energie Rinnovabili S.r.l..

I decrementi dell'esercizio sono dovuti prevalentemente alla restituzione di finanziamenti da parte della società Energie Rinnovabili per euro 643.000 oltre alla elisione dei saldi delle società incorporate.

Il decremento dei finanziamenti concessi alle società collegate si riferisce alla società Finaltea S.r.l. in seguito alla trasformazione in capitale.

La voce "finanziamenti concessi a terzi" comprende la riclassifica a titolo di finanziamento, della partecipazione detenuta nella società Desmos S.p.A. (già I.N.O. S.p.A.), per Euro 10.127.594, per effetto della manifestata intenzione di esercizio della put option posseduta su tali azioni, che consentirà ad Intermedia alla data di scadenza, di vendere le azioni ad Ol.Mar. S.p.A. e di esigere un premio pari all'11% annuo sul valore della partecipazione stessa.

Nel corso dell'esercizio è stata richiesta dal Gruppo Desmos una proroga della put&call option in quanto la società ha presentato al ceto bancario, con l'ausilio del PWC, un piano di ristrutturazione dei debiti che evidenzia un eccesso di liquidità a partire dall'anno 2020. Intermedia, potrà addivenire ad un accordo con il Gruppo Desmos soltanto dopo l'approvazione del piano.

Il decremento dei finanziamenti concessi a terzi è dovuto all'incasso ricevuto dalla Società Energifera S.r.l.. e alla svalutazione di crediti verso Hilde Fortini S.r.l. e il Gruppo Trombini S.r.l. pari euro 739.500.

Altri titoli immobilizzati

Gli altri titoli sono costituiti da certificati di deposito dati in garanzia a favore di istituti di credito.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al costo di acquisto, incrementato degli oneri accessori. Il valore è stato determinato applicando il metodo del "costo specifico".

VALORE RIMANENZE IMMOBILI AL 31.12.14	
ANDROMEDA IMMOBILI SRL	€ 8.632.874
CARTAGENA IMMOBILI SRL	€ 8.622.107
CASSIOPEA IMMOBILI SRL	€ 1.012.162
TRIGONE IMMOBILI SRL	€ 789.371

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

TOTALE RIMANENZE	€	19.056.514
-------------------------	----------	-------------------

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti .

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Increment.	(Decr.)	Sval	Consist. Finale al 31/12/2014
Crediti verso clienti	1.292.010	1.374.660	2.666.670	1.233.583	2.140.450	-	1.759.803
Crediti verso imprese controllanti		1.866.120	1.866.120	198.784	2.064.904	-	0
Crediti verso imprese controllate	2.602.879	337	2.603.216	1.244.349	1.354.096	-	2.493.469
Crediti verso imprese collegate	879.384	165.873	1.045.257	20.991	-716.768	-	349.480
Crediti tributari	529.186	493.666	1.022.852	225.949	-461.220	-	787.581
Imposte anticipate	0	119.134	119.134	9.358.000	-1	-	9.477.133
Crediti verso altri	10.005.543	18.262	10.023.805	447.054	-28.457	167.780	10.274.622
Totale	15.309.002	4.038.052	19.347.054	12.728.710	6.765.896	167.780	25.142.088
Dettaglio	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Increment	Decrem		Consist. Finale al 31/12/2014
Fondo sval crediti verso clienti	767.264	18.134	785.398	156.748			942.146
Totale	767.264	18.134	785.398	156.748	0		942.146
Dettaglio	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Increment	Decrem		Consist. Finale al 31/12/2014

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Fondo sval. Crediti verso controllate	506.599	0	506.599	0	286.599	220.000
Totale	506.599	0	506.599	0	286.599	220.000
Dettaglio	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Increment	Decrem	Consist. Finale al 31/12/2014
Fondo sval. Crediti verso collegate	52.665	0	52.665	0		52.665
Totale	52.665	0	52.665	0	0	52.665
Dettaglio	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Increment	Decrem	Consist. Finale al 31/12/2014
Fondo sval crediti verso altri	517.780	0	517.780	167.780		685.560
Totale	517.780	0	517.780	167.780	0	685.560

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti pari a Euro 1.759.803 (Euro 1.292.010 al 31 dicembre 2013) sono rappresentati prevalentemente da crediti maturati per affitti e compensi da retainer fee, success fee, mandati di consulenza e assistenza finanziaria oltre che da cessioni di partecipazioni.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per Euro 746.822 a Intermedia Holding, mentre per Euro 486.761 ad affitti derivanti dalle società incorporate nell'esercizio.

Il decremento dell'esercizio è dovuto per euro 206.781 agli incassi del periodo di Intermedia Holding e per euro 1.602.041 agli incassi delle società incorporate e alla svalutazione del credito verso Royal L. Soparfi pari a euro 156.750. I restanti decrementi si riferiscono alle elisioni dei saldi intercompany derivanti dalle società incorporate.

Nell'esercizio non sono state operate svalutazioni su crediti perché ritenuti esigibili.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso controllate pari a Euro 2.493.469 (Euro 2.602.879 al 31 dicembre 2013) si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi e attività svolte a favore delle società del Gruppo.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente ai dividendi deliberati dalla società Energie Rinnovabili pari a euro 604.548 e al ripristino parziale dei crediti precedentemente svalutati della società IMC S.r.l. in Liquidazione pari a euro 220.000.

Il decremento dell'esercizio è dovuto principalmente a incassi del periodo pari a 684.171 oltre che a dividendi per euro 256.043. I restanti decrementi si riferiscono alle elisioni dei saldi intercompany delle società incorporate.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso collegate pari a Euro 349.480 (Euro 879.384 al 31 dicembre 2013) si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi. Anche per le società collegate sono dovuti alla gestione degli aspetti amministrativi, gestionali, legali e finanziari delle partecipate.

Il decremento dell'esercizio si riferisce prevalentemente a fatture incassate dalla società Interenergia S.p.A. per euro 135.577 e da riclassifiche nei crediti verso controllate per la società Finaltea S.r.l. e Agrisolari S.r.l. e nei crediti verso altri per la società Forli Nord S.r.l. pari a Euro 407.016.

Crediti tributari

I crediti tributari pari a Euro 787.581 (Euro 529.186 al 31 dicembre 2013) si riferiscono prevalentemente a crediti Iva per euro 657.268. Tali crediti comprendono la cessione del credito Iva da parte della società Rialto Immobili S.r.l. per adesione al regime di Iva di Gruppo. Tale opzione è stata rinnovata anche per l'esercizio 2014.

Il saldo residuo si riferisce ai crediti per acconti IRES e ritenute subite ceduti dalle controllate alla Capogruppo per effetto del consolidato fiscale.

Inoltre comprende anche i crediti per rimborsi Irap pari a 66.435 che la società Intermedia Holding S.p.A. ha presentato come previsto dalla normativa.

Imposte anticipate

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

I crediti per imposte anticipate sono pari a Euro 9.477.133 (Euro 0 al 31 dicembre 2013).

La voce comprende per euro 3.718.000 lo stanziamento delle imposte anticipate sulle perdite pregresse derivanti dal consolidato fiscale di gruppo, che con ragionevole certezza verranno riassorbite dagli imponibili fiscali futuri così come risultanti dal piano quinquennale elaborato dalla società.

La società ha inoltre stanziato imposte anticipate per euro 5.640.000 sul fondo svalutazione partecipazione della controllata IMC S.r.l. in liquidazione che diverrà deducibile al termine del Piano ex art 182- bis Omologato in data 20/01/2015, in quanto si ritiene che non possieda i requisiti PEX. Nei precedenti esercizi non erano state accantonate imposte anticipate per la mancanza di informazioni che consentissero la previsione di futuri utili di esercizio.

Crediti verso altri

La voce pari a Euro 10.274.622 (Euro 10.005.543 al 31 dicembre 2013), comprende prevalentemente acconti a fornitori pari a Euro 518.338 svalutati nell'esercizio per Euro 167.780, crediti derivanti dalla cessione della partecipazione della società Interphoton S.p.A. pari a Euro 200.000 oltre che i crediti garantiti da ipoteca vantati nei confronti della società Mas S.r.l. pari a euro 3.604.182. La società Intermedia Holding S.p.A è stata ammessa al passivo fallimentare e si ritiene di recuperare integralmente i crediti garantiti da ipoteca mentre sono stati interamente svalutati già dall'esercizio precedente i crediti chirografari iscritti nella voce crediti verso clienti e crediti verso altri.

La voce comprende inoltre i crediti verso lo Stato per contributi a fondo perduto pari a Euro 4.420.232 incrementati di Euro 434.751 previsti dal Decreto Legge 74 del 6 giugno 2012 e successive modificazioni, come descritto nella sezione dedicata alle immobilizzazioni materiali.

Il saldo residuo si riferisce a depositi cauzionali pari a euro 350.000 derivanti dalla società incorporata Iruam a crediti per dividendi pari a euro 150.000 e ai crediti verso Banca Etruria per la cessione del credito Ires di Gruppo di Euro 1.300.000 che ha consentito l'apertura di un fido di Euro 1.500.000.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	2.883.569	(2.883.569)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.883.569	(2.883.569)

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Descrizione	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Consist. Finale al 31/12/2014	Variaz. assoluta
Depositi bancari e postali	1.703.032	1.344.436	3.047.468	403.100	2.644.368
Denaro e valori in cassa	2.688	603	3.291	2.721	570
Totale	1.705.720	1.345.039	3.050.759	405.821	2.644.938

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide su conti correnti bancari e la giacenza di cassa contante presso le sedi della società, alla data di chiusura del periodo.

Ratei e risconti attivi

--	--	--	--	--	--

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Descrizione	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Consist. Finale al 31/12/2014	Variaz. assoluta
Ratei e risconti attivi	4.617.684	166.309	4.783.993	5.935.922	1.151.929
Totale	4.617.684	166.309	4.783.993	5.935.922	1.151.929

Al 31/12/2014 sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

In particolare si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società Intermedia Holding e la controllata incorporata Iruam S.r.l hanno contratto con Banca ICCREA due mutui per estinguere dei contratti derivati. Le somme pagate per tale estinzione sono state riscantate e verranno addebitate al conto economico in base alla durata dei mutui che scadranno in data 31/07/2024.

La voce è così costituita :

Descrizione	Importo
risconto attivo prodotto derivato mps	15.288
risconti attivi spese condominiali	9.817
risconto attivo casella legalmail	14
risconti attivi assicurazioni	15.450
risconti attivi contratti i.r.o. (interest rate option)	71.026
risconto attivo mutui chirografari iccrea	1.405.520
risconti attivi spese generali	37.660
rateo attivo su interessi finanziamento desmos	3.869.589
rateo attivo su interessi finanziamenti controllate	344.494
rateo attivo su interessi finanziamenti altri terzi	167.064
Totale	5.935.922

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	180.310.475	-	-		180.310.475
Riserva da soprapprezzo delle azioni	773.194	-	-		773.194
Riserva legale	291.680	-	-		291.680
Altre riserve					
Varie altre riserve	3	-	-		3
Totale altre riserve	3	-	-		3
Utili (perdite) portati a nuovo	(14.213.749)	-	(47.899.945)		(62.113.694)
Utile (perdita) dell'esercizio	(47.899.945)	47.899.945	-	1.990.232	1.990.232
Totale patrimonio netto	119.261.658	47.899.945	(47.899.945)	1.990.232	121.251.890

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	3
Totale	3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	180.310.475	Capitale	A	180.310.475
Riserva da soprapprezzo delle azioni	773.194	Capitale	A;B	773.194
Riserva legale	291.680	Utili	B	291.680
Altre riserve				
Varie altre riserve	3			-
Totale altre riserve	3			-
Utili (perdite) portati a nuovo	(62.113.694)			-
Totale	119.261.658			181.375.349
Quota non distribuibile				181.375.349

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite

- C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato e corrisponde si attesta a € 180.310.475 ed è suddiviso in altrettante azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La voce comprende il sovrapprezzo pagato dai soci che hanno sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale nei precedenti esercizi.

Riserva legale

La riserva legale si è decrementata per effetto della copertura della perdita dell'esercizio dell'anno 2011.

Riserva azioni proprie in portafoglio

La riserva azioni proprie è stata trasferita dalla società Intermedia Merchant S.p.A. dall'operazione di scissione ed è stata completamente utilizzata a copertura della perdita di esercizio del 2011.

Altre Riserve

La voce " Altre Riserve" si riferisce alla riserva da scissione formatasi nell'esercizio 2009, in sede di costituzione di Intermedia Holding S.p.A., allora Intermedia Finance S.p.A., e alla riserva straordinaria formatasi per gli utili non distribuiti dell'esercizio .

E' stata completamente utilizzata a copertura della perdita di esercizio del 2011.

Riserva differenze arrotondamento unità di Euro

Alla «riserva di arrotondamento» è riportato il valore non registrato in contabilità, che rappresenta una posta di riequilibrio contabile, resasi necessaria a seguito della redazione del bilancio in unità di euro, ai sensi dell'art. 16 c. 8 del d. Lgs. N. 213 del 24 giugno 1998.

Utile (perdita) a nuovo

Accoglie il risultato negativo dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, pari a Euro 61.513.694.

Utile (perdita) dell'esercizio

Accoglie il risultato negativo del periodo chiusosi al 31 dicembre 2014, pari a Euro 1.990.232.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Descrizione	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Increment.	(Decr.)	Consist. Finale al 31/12/2014
Fondo per imposte, anche differite	0	950.000	950.000	250.000	950.000	250.000
Altri fondi	2.631.325	223.300	2.854.625	650.000	1.452.300	2.052.325
Totale	2.631.325	1.173.300	3.804.625	900.000	-502.300	2.302.325

L'incremento della voce "Fondo Imposte anche differite" si riferisce allo stanziamento parziale operato nell'esercizio in corso per il rigetto del ricorso presentato alla Commissione Tributaria di Forlì dalla società Andromeda Immobili Srl., in quanto si ritiene di far valere le proprie ragioni negli altri gradi di giudizio.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Al contrario, nonostante si tratti della stessa ipotesi di imposta omessa, la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, Sezione 15°, ha accolto il ricorso presentato da Trigone Immobili Srl con sentenza emessa in data 16.09.2014. Il decremento si riferisce all'utilizzo del fondo accantonato nel precedente esercizio.

La voce "Altri fondi" comprende prevalentemente per euro 2.213.122 accantonamenti per rischi stanziati per la società Intermedia Broker S.p.A. in liquidazione, utilizzati nel corso dell'esercizio in esecuzione del Concordato per euro 1.236.000.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre stanziare somme per euro 300.000 e per euro 350.000 rispettivamente per la causa civile con la quale la procedura concorsuale di Rimini Yacht S.r.l. vorrebbe la inefficacia di un pagamento ricevuto da Intermedia Holding e per una garanzia rilasciata da Intermedia a favore della Banca Apulia Prontoprestito nell'interesse della controllata IMC s.r.l. in Liquidazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Incrementi	Utilizzi	rivalutazioni	altri mov.ti	Consist. Finale al 31/12/2014
TFR	366.977		0 43.882	229.449	- 3.393	-375	184.429

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Incrementi	(Decr.)	Consist. Finale al 31/12/2014
Debiti verso soci	317.054		317.054	100.000	-124.640	292.414
Debiti verso banche	13.016.531	38.058.604	51.075.135	1.672.776	-3.111.041	49.636.870
Debiti verso altri finanziatori	592.206		592.206		-592.206	0
Acconti	83	2.232.489	2.232.572	117.271	-2.346.479	3.364

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Debiti verso fornitori	847.998	390.512	1.238.510	3.866.273	-1.963.571	3.141.212
Debiti verso imprese controllanti		1.177.831	1.177.831	344.624	-1.522.455	0
Debiti verso imprese controllate	2.060.745	1.610.070	3.670.815	294.939	-2.403.636	1.562.118
Debiti verso imprese collegate	23.500	341.163	364.663	71.918	-358.520	78.061
Debiti tributari	453.896	166.461	620.357	333.597	-230.442	723.512
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.309	9	62.318	34.624	-62.448	34.494
Altri debiti	1.074.284	392.585	1.466.869	91.060	-746.966	810.963
Totale	18.448.606	44.369.724	62.818.330	6.927.082	13.462.404	56.283.008

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche riguardano prevalentemente mutui garantiti da ipoteche sui fabbricati trasferiti dalla società incorporate nel corso dell'esercizio.

Di seguito il dettaglio dei beni dati in garanzia e dei relativi mutui.

Mutuo	data scadenza	tasso	Immobili a garanzia	Valore in bilancio* dell'immobile a garanzia	Debito residuo al 31/12/2014	Esigibilità del debito (quota capitale)		
						entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	oltre 5 anni
MUTUO PASS. CARISBO	08/04/2021	euribor 6M/360+1,8	Mirandola (Mo)	3.890.932	2.950.134	742.388	1.580.445	627.301
MUTUO PASS. BANCA TERCAS	31/03/2026	euribor 6M/365+2	*Via della Zecca , Bologna	8.640.720	1.521.810	141.234	489.097	891.479
MUTUO PASS. BANCA ITALEASE	01/09/2031	euribor 6M/365 +3	Via Bonali (Forli)	7.204.335	3.332.129	73.068	660.876	2.598.184
MUTUO PASS. BANCA MPS	10/10/2038	euribor 6M/360+1	Via Balzella (Forli)	632.303	367.510	13.139	54.026	300.345
MUTUO PASS. BANCA EMILBANCA	27/12/2017	euribor 6M/360+4,5	Nessun Immobile		460.705	146.205	314.500	
MUTUO ICCREA	31/07/2024	euribor 6M/365+2	Nessun Immobile		508.993	47.820	203.137	258.036
Totale				20.368.290	9.141.280	1.163.854	3.302.080	4.675.346
* Cespiti di proprietà della controllata ex- Iruam S.p.A.								

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

° Valori al loro del fondo ammortamento								
EX IRUAM								
Mutuo	data scadenza	tasso	Immobili a garanzia	Valore in bilancio° dell'immobile a garanzia	Debito residuo al 31/12/2014	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	oltre 5 anni
Emilbanca 14975	31/03/2029	euribor 6M/360+2	Ozzano	18.098.297	3.513.134	200.736	865.720	2.446.678
Agrileasing 378	31/03/2029	euribor 6M/360+2	Ozzano		8.263.922	472.189	2.036.428	5.755.305
BPER 12375	20/06/2024	euribor 6M/360+4	Mirandola	4.490.857	1.989.272	247.976	773.192	968.104
BPER 3420648	28/11/2029	euribor 6M/360+4	Via della Zecca BO piano 5	1.986.439	1.539.498	100.782	315.963	1.122.754
Carisbo 741	01/03/2030	euribor 3M/360+1,25	Via della Zecca BO piano 5 sub 155	1.013.489	620.279	26.544	122.284	471.451
Carisbo 751	01/12/2028	euribor 3M/360+1,8	Via della Zecca BO	1.233.561	767.466	36.297	168.669	562.500
Tercas	30/06/2030	euribor 6M/360+1,6	Via della Zecca BO 6/7 piano	4.407.231	3.693.253	156.160	716.701	2.820.391
CariCesena 61993	17/03/2026	euribor 6M/360+1,7	Roma	1.528.649	1.433.975	111.786	476.136	846.053
ICCREA 500911	31/07/2024	euribor 6M/360+2	Nessun Immobile		896.346	84.212	357.728	454.407
Totale				32.758.523	22.717.146	1.436.682	5.832.821	15.447.643
EX ANDROMEDA								
Mutuo	data scadenza	tasso	Immobili a garanzia	Valore in bilancio° dell'immobile a garanzia	Debito residuo al 31/12/2014	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	oltre 5 anni
Tercas	30/06/2043	euribor 6M/360+1,6	Via Liverani - Forli	3.259.874	2.051.238	56.321	169.470	1.825.447
Tercas	30/06/2043	euribor 6M/360+1,6	Via della Resistenza - Bertinoro	4.887.322	3.321.144	62.110	275.944	2.983.089
CariCesena 74527	30/08/2027	euribor 6M/360+1,9	Via Corallo - Forlimpopoli	571.019	309.215	8.923	38.482	261.811
Totale				8.718.215	5.681.597	127.354	483.895	5.070.347

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

EX TRIGONE								
Mutuo	data scadenza	tasso	Immobili a garanzia	Valore in bilancio ^o dell'immobile a garanzia	Debito residuo al 31/12/2014	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	oltre 5 anni
UBI - Banco di Brescia	31/12/2026	euribor 6M/360+1,45	Gottolengo (BS)	789.372	400.342	30.088	126.047	244.208
Totale				789.372	400.342	30.088	126.047	244.208
EX CASSIOPEA								
Mutuo	data scadenza	tasso	Immobili a garanzia	Valore in bilancio ^o dell'immobile a garanzia	Debito residuo al 31/12/2014	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	oltre 5 anni
Unicredit	30/09/2018		Cadeo (PC)	1.012.161	931.184	538.738	392.446	0
Totale				1.012.161	931.184	538.738	392.446	0
EX CARTAGENA								
Mutuo	data scadenza	tasso	Immobili a garanzia	Valore in bilancio ^o dell'immobile a garanzia	Debito residuo al 31/12/2014	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	oltre 5 anni
Unicredit	01/12/2021	euribor 6M/360+1,5	"Santa Croce" - Reggio Emilia	2.963.877	1.721.046	238.941	978.874	503.231
Tercas	31/12/2043	euribor 6M/360+1,6	Via S. Pellico - Marina di Ravenna	3.036.319	2.673.837	46.568	208.188	2.419.082
MPS 346550	07/03/2031	euribor 6M/360+3	"Il Castello" Suzzara (MN)	1.163.297	988.459	7.855	173.254	807.351
MPS 956181	01/07/2026	euribor 6M/360+3	Castellucchio (MN)	993.045	700.328	9.656	146.546	544.126
Tercas 1032946	30/06/2043	euribor 6M/360+1,6	Via Veneto - Forlì	465.569	421.167	11.564	34.796	374.807
Totale				8.622.107	6.504.837	314.583	1.541.657	4.648.596

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alla concessione di due finanziamenti chirografari per complessivi € 1.458.904, stipulati con Banca ICCREA, rispettivamente per euro 528.334 da Intermedia Holding e per euro 930.570 da ex-Iruam, per consentire l'estinzione dei contratti derivati delle suddette società.

Tale estinzione consentirà un risparmio annuo a regime per minori oneri finanziari, di circa 150.000 euro.

Specificamente Intermedia Holding SpA aveva sottoscritto:

- un contratto di copertura del rischio tassi per il leasing di Milano (Unicredit Leasing) che prevedeva premi annui di € 110.155 circa, con un market to market di chiusura per circa € 508.234 e un monte premi a scadere al 2020 di € 570.177;

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

- un contratto di copertura del rischio tassi per il leasing di Padova (ABF Leasing) che prevedeva premi annui di € 5.424 circa, con un market to market di chiusura per circa € 20.100 e un monte premi a scadere al 2020 di € 21.235.

Specificatamente ex-Iruam Srl aveva sottoscritto:

- un derivato di copertura per il mutuo (Agrileasing) sull'immobile di Ozzano, che prevedeva premi annui di € 118.916 circa, con un market to market di chiusura per circa € 580.850 e un monte premi a scadere al 2020 di € 636.301;
- un derivato di copertura per il mutuo (Agrileasing) sull'immobile di Bentivoglio che è stato ceduto nel dicembre 2012, che prevedeva premi annui di € 47.500 circa, con un market to market di chiusura per circa € 205.250 e un monte premi a scadere al 2020 di € 221.634;[1]
- un derivato di copertura per il mutuo (Tercas) sull'immobile di Via della Zecca BO che prevedeva premi annui di € 33.000 circa, con un market to market di chiusura per circa € 144.470 e un monte premi a scadere di € 154.377;

I decrementi del periodo si riferiscono alle quote capitali rimborsate per complessivi Euro 3.111.041, comprensivi della restrizione ipotecaria di € 1.900.000 relativa al mutuo della Cassa di Risparmio di Cesena, per la vendita di una porzione dell'immobile sito in piazza Campo Marzio a Roma da parte della società incorporata Iruam S.r.l..

Il saldo residuo del conto è rappresentato dai conti correnti di Banca con saldo passivo per euro 4.165.698 e da un debito nei confronti della banca Unicredit pari a Euro 94.784 derivante dalla società incorporata Cassiopea Immobili S.r.l. il quale rappresenta gli interessi maturati fino al 31/05/2013, sul mutuo mai accollato e relativo al complesso immobiliare di Cadeo.

Debiti verso altri finanziatori

La voce comprendeva i debiti finanziari a breve per il decreto ingiuntivo ricevuto da Banca di Bologna da parte della controllata Intermedia Invest S.r.l..

Intermedia Holding S.p.a. come coobbligato in solido ha anticipato tale importo. Il credito iscritto in contropartita è considerato esigibile in quanto il piano di rimborso previsto delle quote del Fondo Immobilium posseduto da Intermedia Invest, a far data dal 31/12/2018, garantirà una eccedenza di liquidità nelle casse della società controllata.

Acconti

La voce comprende anticipi da clienti terzi e fondi spese.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 3.141.212 (Euro 847.998 al 31 dicembre 2013) e sono composti:

Dettaglio	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Tatale saldi di apertura al 01/01/2014	Consist. Finale al 31/12/2014	Variaz. Assoluta
Fatture da ricevere da fornitori terzi	324.185	287.255	611.440	478.003	-133.437
Note credito da ricevere da fornit.terzi	-54.421		-54.421	-154.449	-100.028
Fornitori terzi Italia	553.415	103.257	656.672	2.817.658	2.160.986
Fornitori terzi Estero	24.819		24.819		-24.819
Totale	847.998	390.512	1.238.510	3.141.212	1.902.702

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente alle fatture ricevute dai fornitori Fratelli Baraldi S.p.A. (euro 704.152) e Wood Betton S.p.A. (euro 1.634.386), per i lavori di ricostruzione dell'immobile di Mirandola, che verranno saldate con l'incasso dei contributi concessi dalla Regione Emilia Romagna. Inoltre, gli incrementi sono dovuti al debito per canoni di leasing pagati nei primi mesi del 2015 pari a euro 176.741 e alle società incorporate per complessivi 129.639.

I restanti incrementi sono legati alla gestione operativa corrente.

I decrementi si riferiscono ai pagamenti effettuati nel periodo dalle società incorporate per complessivi 285.062 e da Intermedia Holding per euro 1.668.781.

Debiti verso imprese controllate

Dettaglio	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Tatale saldi di apertura al 01/01/2014	Consist. Finale al 31/12/2014	Variaz. Assoluta
-----------	-------------------------------------	--	--	-------------------------------	------------------

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Fatture da ricevere da controllate	19.729		19.729	8.163	-11.566
Anticipi da imprese controllate	0		0	0	0
Fornitori controllate	190.000		190.000	0	-190.000
Debiti verso imprese controllate	0		0		0
Debiti diversi verso imprese controllate	1.851.016	1.610.070	3.461.086	1.553.955	-1.907.131
Totale	2.060.745	1.610.070	3.670.815	1.562.118	-2.108.697

La voce "Debiti diversi verso imprese controllate" si riferisce prevalentemente ai debiti derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale delle società controllate le quali hanno trasferito alla capogruppo perdite fiscali iscritte con contropartita crediti per imposte anticipate.

Gli incrementi del periodo si riferiscono inoltre alla variazione per il regime di Iva di gruppo per euro 211.836.

I decrementi del periodo si riferiscono principalmente alle elisioni dei saldi intercompany derivanti dalla fusione per incorporazione delle società immobiliari, oltre che a variazioni per il consolidato fiscale di gruppo (euro 203.330) e compensazioni varie operate con la controllata IMC S.r.l. in Liquidazione (euro 544.284).

Debiti verso imprese collegate

La voce "Debiti verso imprese collegate" si riferiscono ai debiti per sottoscrizione aumento di capitale, non ancora versati, principalmente verso la società Inertas S.r.l. e ai debiti per consolidato fiscale verso la società NTC Mediazione Creditizia uscita dal perimetro di consolidamento e riclassificata nelle società collegate.

Dettaglio	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Consist. Finale al 31/12/2014	Variaz. Assoluta
Fatture da ricevere da collegate				9.440	9.440
Fornitori collegate	0	177.738	177.738	30.533	-147.205
Debiti diversi verso imprese collegate	23.500	163.425	186.925	38.088	-148.837
Totale	23.500	341.163	364.663	78.061	-296.042

Debiti tributari

Gli incrementi del periodo si riferiscono prevalentemente a debiti per IMU di Intermedia Holding e delle società incorporate nell'esercizio, a debiti per sanzioni Iva ricevute nel 2013 e rateizzate, e a debiti per ritenute operate.

Dettaglio	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Consist. Finale al 31/12/2014	Variaz. Assoluta
Iva c/ trasferimenti (per Iva di gruppo)	0	0	0	0	0
Erario c/lres		16.023	16.023	0	-16.023
Erario c/lrap		28.182	28.182	0	-28.182
Erario c/liquidazione Iva		13.575	13.575	0	-13.575

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Erario c/sanzioni lva	371.591		371.591	248.950	-122.641
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	41.904		41.904	32.399	-9.505
Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	0	402	402	431	29
Erario c/altri tributi	39.744	108.279	148.023	441.358	293.335
Erario c/imposte sostitutive su TFR	657		657	373	-284
Totale	453.896	166.461	620.357	723.511	103.154

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti di fine periodo verso l'INPS e l'Inail per le quote a carico della società ed a carico dei dipendenti e dei collaboratori per salari e stipendi del mese di dicembre.

Dettaglio	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Consist. Finale al 31/12/2014	Variaz. Assoluta
INPS dipendenti	59.072		59.072	33.421	-25.651
INAIL dipendenti/ collaboratori	3.238		3.238	1.073	-2.165
Arrotondamento	-1		-1	0	1
Totale	62.309	0	62.309	34.494	-27.815

Altri debiti

La voce è così composta:

Dettaglio	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Consist. Finale al 31/12/2014	Variaz. Assoluta
Depositi cauzionali ricevuti	23.160	252.452	275.612	100.823	-174.789
Debiti v/amministratori	273.678		273.678	147.715	-125.963
Sindacati c/ritenute	1.015		1.015	636	-379
Debiti diversi verso terzi	687.072	1.342	688.414	476.436	-211.978
Debiti Vari	15.267	138.791	154.058	52.130	-101.928
Personale c/ retribuzioni	6.054		6.054	2.661	-3.393
Dipendenti c/ retribuzioni differite	68.038		68.038	30.562	-37.476

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Totale	1.074.284	392.585	1.466.869	810.963	-655.906
---------------	------------------	----------------	------------------	----------------	-----------------

La voce comprende prevalentemente per euro 429.849 debiti per dividendi deliberati e da distribuire.

Gli incrementi del periodo si riferiscono ai debiti per spese condominiali di Intermedia e delle società incorporate nell'esercizio oltre che a debiti per Tasi.

I decrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente alle rinunce agli emolumenti da parte degli amministratori per euro 125.963, al pagamento dividendi per euro 55.000 e a rinunce per dividendi euro 62.221. Inoltre i decrementi sono dovuti all'elisione dei saldi intercompany derivanti dalle società fuse per incorporazione.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Consist. Iniziale IMH al 01/01/2014	Consist. Iniziale da fusione al 01/01/2014	Totale saldi di apertura al 01/01/2014	Consist. Finale al 31/12/2014	Variaz. assoluta
Ratei e risconti passivi	514.859	140.932	655.791	848.004	192.213
Totale	514.859	140.932	655.791	848.004	192.213

Descrizione	Importo
ratei passivi interessi su mutui	356.532
ratei passivi spese condominiali	894
altri ratei passivi	23.928
risconti passivi su affitti	466.650
totale	848.004

La voce "ratei e risconti passivi" è costituita prevalentemente dal risconto passivo pluriennale riferito alla fatturazione anticipata dei canoni d'affitto dell'unità immobiliare industriale di Mirandola locata alla società Diamante Due S.r.l.. Come descritto nella sezione dedicata alle "Immobilizzazioni materiali" tale immobile è stato demolito per i gravi danni subiti durante il sisma dello scorso anno. Con il conduttore è stato siglato un accordo che sospende la locazione industriale in attesa del termine dei lavori di ricostruzione.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non e' stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Garanzie e impegni

La voce è così composta:

Descrizione	Dettaglio	31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

<i>Garanzie rilasciate</i>				
	Fidejussioni rilasciate	18.179.066	69.648.152	-51.469.086
	Patronage impegnative	0	0	0
	Accollo non liberatorio	0	5.760.646	-5.760.646
	Pegni su depositi	0	0	0
	Pegni su azioni	39.300	3.500.000	-3.460.700
	Totale	18.218.366	78.908.798	-60.690.432

Dettaglio delle garanzie rilasciate nell'interesse delle società partecipate						
	Fidejussioni	Patronage impegnative	Accolli non liberatori	Pegni su depositi	Agreement	Pegni su Azioni
Rialto Immobili S.r.l.	2.200.000					
Campione del Garda						39.300
Intermedia Credito S.p.a.	2.251.624					
Intermedia Invest S.p.A.	5.000.000					
Forlì Nord S.r.l.	1.312.500					
Energy Uno S.r.l.	48.125					
InterpoEnergia Uno S.r.l.	7.366.817					
Totale	18.179.066	0	0	0		39.300

Le fidejussioni prestate da Intermedia Holding S.p.A. rappresentano principalmente garanzie a favore del Sistema bancario per finanziamenti concessi a società controllate e/o partecipate.

Il decremento delle fidejussioni è dovuto, sia alla fusione per incorporazione delle società del settore immobiliare, per effetto della confusione tra il debitore e il garante ai sensi dell'art.1253 CC., sia alle richieste di estinzione avanzate da Intermedia nella rinegoziazione di tutti i rapporti bancari.

Di seguito si evidenziano nel dettaglio i decrementi dell'esercizio:

Garanzie rilasciate da IMH a favore di Banche e nell'interesse di società controllate e/o partecipate					
AREA IMMOBILIARE					
Banca	Tipologia garanzia	Società nel cui favore è stata rilasciata la garanzia	Importo della garanzia al 31/12/2013	Importo della garanzia dopo il 31/12/2014	Delta
Banca Pop di Ancona	Fideiussione specifica	Forlì Nord Srl	1.312.500	1.312.500	0
Emilbanca - ICCREA	Accollo	PD Srl (società acquirente dell'immobile di Bentivoglio)	5.435.880	0	-5.435.880
Emilbanca - ICCREA	Fideiussione specifica	IRUAM Srl	11.942.168	0	-11.942.168

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

CARISBO	Fideiussione specifica	IRUAM Srl	645.384	0	-645.384
CARISBO	Fideiussione specifica	IRUAM Srl	801.680	0	-801.680
BPER	Fideiussione specifica	IRUAM Srl	1.539.498	0	-1.539.498
BPER	Fideiussione specifica	IRUAM Srl	2.067.393	0	-2.067.393
CASSA RISP CESENA	Fideiussione specifica	IRUAM Srl	3.454.129	0	-3.454.129
CASSA RISP CESENA	Fideiussione specifica	ANDROMEDA IMMOBILI	320.000	0	-320.000
CASSA RISP CESENA	Fideiussione specifica	RIALTO IMMOBILI Srl	2.200.000	2.200.000	0
TERCAS	Fideiussione specifica	IRUAM Srl	3.693.253	0	-3.693.253
Totale Immobiliare			33.411.885	3.512.500	29.899.385

Di particolare importanza è da segnalare la liberazione della garanzia rilasciata a favore di PD S.r.l., che era nata al momento della cessione dell'immobile di Bentivoglio con accollo del mutuo in essere; liberazione che è stata deliberata dalle banche nel dicembre 2014, ma che per ritardi burocratici ci è stata comunicata solo con lettera del 29 gennaio 2015

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2014, anche per la società controllata IMC S.r.l. in Liquidazione si sono ridotti i rischi di escussione delle garanzie prestate da Intermedia Di seguito si evidenziano i decrementi.

Garanzie rilasciate da IMH a favore di Banche e nell'interesse di società controllata IMC S.r.l. in Liquidazione					
Banca	Tipologia garanzia	Società nel cui favore è stata rilasciata la garanzia	Importo della garanzia al 31/12/2013	Importo della garanzia dopo il 31/12/2014	Delta
Creditori Piano 182	Fideiussione specifica	Intermedia Credito Srl	3.900.000	2.251.624	1.648.376
Totale Finanziario			3.900.000	2.251.624	1.648.376

L'esposizione tra i conti d'ordine dell'importo di euro 2.251.624 esprime una valutazione complessiva del rischio effettivo per le garanzie rilasciate da Intermedia a favore dei Creditori del Piano di ristrutturazione ex art 182-bis.. La garanzia copre anche il rischio di soccombenza nelle cause legali in corso che in primo grado di giudizio hanno avuto esito positivo.

Si segnala che Intermedia Holding, nell'interesse della società Intermedia Broker in liquidazione, ha raggiunto accordi con i vari Istituti di credito di cui era garante.

Per quanto riguarda Banca di Bologna il debito è stato integralmente estinto, mentre per regolare il debito residuo verso Emilbanca è stato stipulato un mutuo a copertura del capitale residuo pari a euro 600.000.

Per i restanti impegni Intermedia Holding aveva stanziato nel 2013 un fondo rischi di euro 2.213.122 che nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 1.236.000.

Passando al settore dell'area Energie Rinnovabili di seguito si elencano le fideiussioni in essere e i decrementi dell'esercizio:

--	--	--	--	--	--

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Garanzie rilasciate da IMH a favore di Banche e nell'interesse di società controllate e/o partecipate AREA ENERGIE RINNOVABILI					
Banca	Tipologia garanzia	Società nel cui favore è stata rilasciata la garanzia	Importo della garanzia al 31/12/2013	Importo della garanzia dopo il 31/12/2014	Delta
Comune di Bondeno	Fideiussione specifica	Energy Due Srl	82.500,00	0,00	-82.500
Banca Pop Vicenza	Fideiussione specifica	Energy Uno Srl	68.750,00	48.125,00	-20.625
Mediocredito Italiano	Fideiussione specifica	Intersolar Piemonte	9.435.018,00	0,00	-9.435.018
BIIS + Cassa Risp Forli	Fideiussione specifica	Intersolar Srl	20.511.908,00	0,00	-20.511.908
Banca Pop Milano	Fideiussione specifica	Interpolo Energia Uno Srl	8.600.085,00	7.366.817,00	-1.233.268
Totale fotovoltaico			38.698.261	7.414.942	-31.283.319

Per completezza di informazione di seguito si elencano le fideiussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per la richiesta di rimborsi Iva delle società del settore fotovoltaico:

società	rimborso IVA	numero polizza	importo max garantito	durata garanzia
Interpoloenergia 1 Srl	500.000	IT15S00154 -Amtrust Europe	522.726	19.05.14- 31.12.16
Interpoloenergia 1 Srl	224.000	IT15S00152 -Amtrust Europe	245.073	19.05.14- 31.12.16
Interpoloenergia 1 Srl	285.000	IT15S00153-Amtrust Europe	300.083	19.05.14- 19.05.17
Interpoloenergia Holding Srl	50.683	IT15S00153-Amtrust Europe	53.542	23.07.14-23.07.17
Intersolar Srl	470.723	IT15S00173-Amtrust Europe	513.237	03.07.14-03.07.17
Totale	1.530.406			

Descrizione	Dettaglio	31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta
<i>Beni di terzi</i>				
	Leasing immobiliare	12.165.650	12.288.609	-122.959
	Totale	12.165.650	12.288.609	-122.959

La voce "Beni di terzi" si riferisce alle rate a scadere dei due contratti di leasing immobiliare afferenti gli immobili di Milano e Padova. Il valore di riscatto relativi a tali contanti è rispettivamente di Euro 4.584.080 e di Euro 202.500.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Voce	Descrizione	Dettaglio	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/ 2013	Variaz. assoluta
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						
		Vendita merci	0	356.000	356.000		356.000
		Prestazioni di servizi	163.427		163.427	964.767	-801.340
		Ribassi e abbuoni passivi	0			0	0
		Provvigioni attive	0		0	0	0
		Affitti attivi	467.820	1.736.084	2.203.904	439.417	1.764.487
		Totale	631.247	2.092.084	2.723.331	1.404.184	1.319.147
5)	<i>Ricavi e proventi diversi</i>						
		Sopravvenienze attive da gestione ordin.	22	13.022	13.044		13.044
		Arrotondamenti attivi diversi	0		0		0
		Altri ricavi e proventi imponibili	50.902	379.868	430.770	123.421	307.349
		Altri ricavi e proventi non imponibili	1.467		1.467	1981	-514
		Rimborso personale distaccato	12.119		12.119	22.933	-10.814
		Plusv.civilistica da alienazione cespiti	4.025	469	4.494	339	4.155
		Totale	68.535	393.359	461.894	148.674	313.220

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

L'incremento dell'esercizio è dovuto prevalentemente agli affitti attivi delle società immobiliari incorporate nel corso dell'esercizio.

I ricavi per "vendita merci" si riferiscono alla cessione di un immobile sito in via Liverani a Forlì di proprietà della società incorporata Andromeda Immobili S.r.l. e alla cessione di un appartamento sito nel comune di Reggio Emilia in Via Divisione Acqui di proprietà della società incorporata Cartagena Immobili S.r.l..

I ricavi per "prestazioni di servizi" si riferiscono prevalentemente a compensi per consulenze continuative (euro 62.866) derivanti da mandati stipulati prevalentemente con le società partecipate per servizi di carattere legale e finanziario svolti dalla Capogruppo.

I ricavi per fornitura di servizi amministrativo-fiscali e di gestione locali erogati alle partecipate sono pari Euro 100.560.

La variazione della voce "altri ricavi e proventi diversi" è dovuta prevalentemente per euro 373.744 ad affitti derivanti delle società immobiliari incorporate.

In riferimento alla ripartizione geografica delle vendite, si segnala, che sono interamente realizzate nel territorio nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce è così articolata:

Voce	Descrizione	Dettaglio	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>						
		Acquisti materiali di consumo	3.134	380	3.514	7.062	-3.548
		Materiale vario di consumo	2.195	2.375	4.570	2.732	1.838
		Totale	5.329	2.755	8.084	9.794	-1.710

Costi per servizi

La composizione della voce è così articolata:

Voce	Descrizione	Dettaglio	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta
7)	<i>Costi per servizi</i>						
		Altri costi di intermediazione	50.651	12.878	63.529	44.889	18.640
		Utenze varie	52.909	34.965	87.874	170.580	-82.706
		Spese di manutenzione	24.264	10.271	34.535	10.778	23.757
		Consulenze Amministrative e Fiscali	327.381	53.229	380.610	70.301	310.309

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

	Consulenze Tecniche	0	13.149	13.149	38.962	-25.813
	Consulenze legali e notarili	80.688	11.396	92.084	283.123	-191.039
	Consulenze afferenti diverse	224.150	49.712	273.862	574.548	-300.686
	Compensi amministratori	72.721	0	72.721	168.638	-95.917
	Compensi sindaci professionisti	58.501	28.059	86.560	65.005	21.555
	Spese di trasporto/Taxi	24.722	876	25.598	42.193	-16.595
	Spese postali	631	61	692	1.579	-887
	Assicurazioni	44.392	27.277	71.669	46.332	25.337
	Mensa Aziendale	23.419	0	23.419	44.887	-21.468
	Commissioni e spese bancarie	84.133	28.595	112.728	78.679	34.049
	Spese diverse	33.880	1.353	35.233	162.087	-126.854
	Arrotondamento	2	-2	0	1	-1
	Totale	1.102.444	271.819	1.374.263	1.802.582	-428.319

I costi per servizi si riferiscono principalmente ai costi per le prestazioni di terzi: valutazioni tecniche, legali e amministrative, perizie afferenti anche le operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio e i costi per utenze.

La voce " Consulenze afferenti diverse" si riferisce a servizi prestati da collaboratori in materia legale e amministrativa e gestionale. La voce comprende i compensi spettanti alla società di Revisione legale dei conti.

La voce "Compensi amministratori" ha subito una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione dei membri del consiglio di amministrazione e della loro rinuncia parziale agli emolumenti spettanti fino al 31/12/2014.

Costi per godimento beni di terzi

La composizione della voce è così articolata:

Voce	Descrizione	Dettaglio	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta
	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>						0
		Canone leasing immobili	374.934		374.934	617.384	-242.450
		Canone leasing autovetture	0		0	0	0
		Spese condominiali / global service	44.985	11.700	56.685	28.924	27.761
		Canone noleggio macchine elettroniche	10.293		10.293	10.935	-642

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

	Canoni licenze	4.881	4.540	9.421	1.475	7.946
	Fitti passivi	9.000		9.000	670.270	-661.270
	Totale	444.093	16.240	460.333	1.328.988	-868.655

Sono rappresentati principalmente dai costi per i leasing immobiliari e per i noleggi di stampanti e fax in uso negli uffici della società e per l'utilizzo di un software gestionali.

Costi per il personale

Costo del personale	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta
Salari e stipendi	1.047.071		1.047.071	1.056.636	-9.565
Oneri sociali	266.912	185	267.096	337.880	-70.784
Trattamento di fine rapporto	47.275		47.275	71.211	-23.936
Altri costi	0		0	0	0
Totali	1.361.258	185	1.361.442	1.465.727	-104.285

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e svalutazioni

La composizione della voce è così articolata:

Voce10) Ammortamento delle immobilizzazioni e svalutazioni	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta
a) Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	221.175	20.239	241.414	648.561	-407.147
b) Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	49.799	437.204	487.003	144.433	342.570
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	355.214	355.214	4.070.525	-3.715.311
d) Svalutazione crediti	342.256		342.256	847.111	-504.855
Totali	613.230	812.657	1.425.887	5.710.630	-4.284.743

Questa sottovoce comprende tutti gli ammortamenti economico - tecnici, delle immobilizzazioni immateriali iscrivibili nella classe B.I. dell'Attivo dello Stato Patrimoniale. Per quanto concerne gli ammortamenti dei beni materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo della presente "Nota" dedicato alle immobilizzazioni.

Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali

Al 31/12/2014 non sono state operate svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Svalutazione Crediti

Al 31/12/2014 sono state operate svalutazioni su crediti in quanto ritenuti non più esigibili

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato alla voce crediti verso clienti.

--	--	--	--	--	--

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Voce	10 d) Svalutazione crediti	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta
Acc.ti sval. crediti v/clienti		342.256		342.256	287.847	54.409
Acc.ti sval.crediti v/ controllate		0		0	506.599	-506.599
Acc.ti sval. crediti v/ collegate		0		0	52.665	-52.665
Totale		342.256	0	342.256	847.111	-504.855

Le svalutazioni operate sui crediti verso clienti terzi si riferiscono alle società Divisione Energia Imprese S.r.l. e Divisione PMI S.r.l. per euro 167.780 e alle società Energy Tre e Energy Quattro per euro 17.728 e alla società Royal Soparfi L. per euro 156.748.

Variazione delle rimanenze

La voce comprende la variazione delle rimanenze di immobili merce derivanti dalle società immobiliari incorporate nel corso dell'esercizio Cassiopea Immobili S.r.l., Tritone Immobili S.r.l., Andromeda Immobili S.r.l. e Cartagena Immobili S.r.l..

11)Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta
Rimanenze finali di merci	0	-19.056.514	-19.056.514	0	19.056.514
Rimanenze iniziali di merci	0	19.533.992	19.533.992	0	19.533.992
Sval.mater.prima sussid.di cons.e merci	0	0	0	0	0
Totale	0	477.478	477.478	0	477.478

La variazione di euro 392.138 è dovuta alla vendita di due appartamenti, avvenuta nel corso dell'esercizio, di cui uno sito in via Liverani a Forlì di proprietà della società Andromeda Immobili S.r.l. (euro 187.138) e l'altro sito nel comune di Reggio Emilia in Via Divisione Acqui di proprietà della società Cartagena Immobili S.r.l. (Euro 205.000).

Accantonamenti per rischi

Nel periodo in corso sono stati operati accantonamenti per rischi:

13)Altri accantonamenti	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta
Acc.to fondo imposte	250.000		250.000		250.000
Acc.to altri fondi e spese	650.000		650.000	2.513.122	-1.863.122
Totale	900.000	0	900.000	2.513.122	-1.613.122

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 471.618 e sono così composti:

Oneri diversi di gestione	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta
Perdite su crediti	0	0	0	0	0

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

IMU	85.044	281.324	366.368	79.172	287.196
Imposte varie	37.239	34.249	71.488	113.074	-41.586
Oneri diversi	9.421	24.341	33.762	344.314	-310.552
Totali	131.704	339.914	471.618	536.560	-64.942

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, C.C. diversi dai dividendi.

La composizione della voce è così articolata:

Descrizione	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/ 2013	Variaz. assoluta
Proventi da partecipazioni:					
da controllate	604.548		604.548	0	604.548
da collegate	0		0	51.010	-51.010
da altre imprese	0		0	0	0
Altri proventi finanziari					0
Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	0		0	106.466	-106.466
Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	0		0	0	0
Altri proventi finanziari da titoli imm.ti che non cost. partecipazioni	805		805	8.322	-7.517
Altri proventi finanz. da titoli iscritti nell'attivo	0		0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	41.190	4.656	45.846	4.543	41.303
Interessi ed altri oneri finanziari verso controllate	-106		-106	-12.027	11.921
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	-576.606	-1.130.299	-1.706.905	559.470	-1.147.435
Totale	69.831	-1.125.643	-1.055.812	401.156	-654.656

La voce "Proventi diversi dai precedenti" si riferisce prevalentemente a interessi attivi bancari.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/2012	Variaz. assoluta
<i>verso altri</i>						
	Interessi passivi bancari	-281.869	-23	-281.892	-260.453	-21.439
	Margini passivi Futures	0	0	0	0	0
	Interessi passivi su finanziam. di soci	-4.629	0	-4629	-10668	6.039
	Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	-70	-121	-191	-1.533	1.342
	Interessi passivi su mutui	-238.490	-955.297	-1.193.787	-160.423	-1.033.364
	Interessi passivi di mora	-8.422	-521	-8.943	-2.922	-6.021
	Interessi passivi commerciali	-275	0	-275	-35	-240
	Oneri finanziari diversi	-42.850	-174.338	-217.188	-123.435	-93.753
	Perdite su titoli	0		0	0	0
	Arrotondamento	-1	1		-1	1
	Totale	-576.606	-1.130.299	-1.706.905	-559.470	-1.147.435

La voce " Oneri finanziari diversi" si riferisce prevalentemente ai premi rateizzati corrisposti agli istituti di credito per la stipula di contratti derivati di copertura. Inoltre la voce accoglie commissioni passive su fidejussioni rilasciate a favore delle società del gruppo.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni e svalutazione di partecipazioni al patrimonio netto

La voce comprende la rivalutazione operata per euro 633.541 della partecipazione nella società IMFS Gestioni Speciali S.r.l.

Inoltre la voce comprende le seguenti svalutazioni:

Descrizione	Dettaglio	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta
<i>Svalutazioni</i>						
	a) di partecipazioni	-5.002.413	0	-5.002.413	16.684.733	11.682.320
	b) di immobiliz.ni finanz. che non costituiscono partecipazioni	-960.094	0	-960.094	-1.830.266	870.172

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

	c) di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0	0	0	0
	Totale	-5.962.507	0	-5.962.507	18.514.999	12.552.492

Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo dedicato alle partecipazioni in controllate.

Proventi e oneri straordinari

Descrizione	IMH 31/12/2014 ante fusione	Contribuzione società incorporate al 31/12/2014	IMH Post fusione al 31/12/2014	31/12/2013	Variaz. assoluta
Proventi straordinari	2.368.964	0	2.368.964	2.141.804	227.160
Oneri straordinari	-67.948	-34.440	-102.388	21.205.209	21.102.821
Totale	2.301.016	-34.440	2.266.576	19.063.405	21.329.981

La voce "Proventi straordinari" comprende i proventi verso lo Stato per contributi a fondo perduto in seguito all' accettazione della variante presentata da parte della Regione Emilia Romagna pari a Euro 434.751 come descritto nella sezione dedicata alle "Immobilizzazioni Materiali".

La voce comprende anche l'utilizzo dei fondi rischi accantonati nell'esercizio precedente. Il reversal per Euro 950.000 si riferisce al ricorso presentato in seguito all'accertamento fiscale per imposte di registro e che è stato vinto in primo grado in data 16/02/2015.

La voce comprende inoltre il fondo rischi stanziato dalla società incorporata Iruam S.r.l. in occasione del terremoto per lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'immobile di Mirandola ex- sede di Cpl Concordia, è stato riversato per 100.000 euro, perché in base ai preventivi pervenuti per appaltare i lavori risulta essere esuberante.

Inoltre la voce comprende proventi derivanti da rinunce a crediti per emolumenti e per dividendi (Euro 172.023) oltre che a rinunce crediti da parte di fornitori (euro 346.661).

Il residuo è rappresentato da proventi per rinunce crediti del 2013 le quali erano sospensivamente condizionate all'Omologa da parte del Tribunale di Bologna del concordato presentato dalla società Intermedia Broker S.r.l. avvenuta in data 10/06/2014.

La voce "Oneri straordinari" si riferisce per euro 19.557 a oneri pagati per l'estinzione dei contratti derivati di Intermedia Holding e di Iruam S.r.l..

Inoltre la voce comprende sopravvenienze passive per euro 24.078 relative a spese sostenute nell'interesse della controllata Intermedia Broker S.r.l. in esecuzione del concordato.

La voce comprende inoltre le minusvalenze realizzate dalla cessione della partecipazione di Interenergia S.p.A. pari a euro 8.625.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Si evidenzia che la società Intermedia Holding S.p.A. ha aderito all'opzione del consolidato fiscale nazionale, previsto dal D.Lgs.12 dicembre 2003, n.344 e disciplinato dagli articoli da 117 a 129 del TUIR.

Le Società appartenenti al perimetro di consolidamento nel 2014 sono in totale n. 09 e si sono ridotte, sia per effetto delle fusioni per incorporazione avvenute nel corso dell'esercizio, sia per la perdita del controllo di alcune società.

Le società sono:

Intermedia Holding, Energie Rinnovabili S.r.l., IMC S.r.l. in liquidazione (già Intermedia Credito S.p.A.), InterpoloEnergia Holding S.p.A., InterPoloEnergia 1 S.r.l., IMFS Gestioni Speciali S.r.l., Intermedia Invest S.r.l., Intersolar S.r.l., e Rialto Immobili S.r.l.

I debiti o i crediti Ires d'esercizio riferibili a tali controllate sono quindi stati rilevati dalla consolidante in contropartita ai crediti o debiti verso l'Erario.

La consolidante provvederà al versamento o alla compensazione dell'imposta.

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Sono state stanziare nel periodo imposte anticipate in quanto la società prevede nel medio periodo di realizzare redditi imponibili. Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo dedicato ai crediti per imposte anticipate.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Descrizione	N. Medio
Quadri	6,5
Impiegati	12,5
Operai	0,5
Totale	19,5

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	72.139
Compensi a sindaci	86.560

Totale compensi a amministratori e sindaci	158.699
---	---------

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti, alla società di revisione, quale compenso per l'attività di revisione legale ammontano ad Euro 55.090. I corrispettivi sono comprensivi dell'attività di sottoscrizione dei modelli fiscali dalla società. Gli importi indicati non comprendono le spese e l'Iva.'

Categorie di azioni emesse dalla società

La società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie.

Si da' atto che la società non ha in essere azioni di godimento, ne obbligazioni convertibili o altri titoli.

Informativa sulle azioni proprie.

La società non detiene, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona, azioni proprie in portafoglio.

Nel corso del periodo, la società non ha effettuato operazioni di acquisto e di vendita di azioni proprie, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Come descritto nel paragrafo dedicato ai "debiti verso banche", nel corso dell'esercizio sono stati estinti, mediante la concessione di due mutui chirografari, i derivati di copertura dei tassi di interesse per i due contratti di leasing immobiliari di Intermedia e i derivati di copertura per il mutuo ipotecario concesso da Banca Agrileasing e Tercas alla società incorporata Iruam S.r.l..

Sono ancora in essere, per effetto della fusione con le società Iruam S.r.l. e Cartagena Immobili S.r.l., a copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse sui mutui ipotecari, tre diversi contratti di copertura del rischio.

Nella fattispecie due contratti sono stati stipulati con Ber Banca, ora Banca Carisbo, denominati "interest rate option" per l'importo equivalente di mutuo pari a Euro 728.000 ed Euro 920.000; il terzo contratto è stato stipulato con il Monte Paschi di Siena per l'importo equivalente di mutuo pari a Euro 700.329, il valore del mark to market di tali prodotti al 31.12.2014 era positivo per le società rispettivamente per Euro 4.945, Euro 4.542 e Euro 752. Tali contratti fissano il tetto del tasso di interesse dei mutui ed hanno specifico scopo di copertura e non speculativo. Tali contratti sono identificati come di copertura in relazione all'esposizione debitoria della società su contratti di finanziamento il cui flusso di rimborso, allineato ai derivati in oggetto, non risulta coperto da altri derivati.

Di seguito prospetto riepilogativo delle condizioni dei contratti derivati in essere

IRUAM - Mutuo BER €728.000 - via della Zecca, 1
Partenza mutuo: 01/06/2008
Scadenza mutuo: 01/03/2029
Spread mutuo: 1,25%
Tasso Euribor minimo su mutuo: 0,00%
Rata mutuo trimestrale
Strumento finanziario di copertura di tipo CAP stipulato con BER Banca
Importo Nominale: euro 728.000

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Partenza: 01 giugno 2008
Scadenza: 01 marzo 2029
Tasso strike (riferito ad Euribor 3 mesi): 4,90%
Premio pagato anticipatamente dal cliente: €52.000 pagati il 18 marzo 2008

IRUAM - Mutuo BER €920.000 - via della Zecca, 1
Partenza mutuo: 01/12/2007
Scadenza mutuo: 01/12/2027
Spread mutuo: 1,25%
Tasso Euribor minimo su mutuo: 0,00%
Rata mutuo trimestrale
Strumento finanziario di copertura di tipo CAP stipulato con BER Banca
Importo Nominale: euro 920.000
Partenza: 01 dicembre 2007
Scadenza: 01 dicembre 2027
Tasso strike (riferito ad Euribor 3 mesi): 4,90%
Premio pagato anticipatamente dal cliente: €55.000 pagati il 30 novembre 2007

CARTAGENA - Mutuo MPS 956181 - Castelluccio
Partenza mutuo: 01/01/2011
Scadenza mutuo: 01/07/2026
Tasso Euribor sei mesi/360+3
Rata mutuo semestrale
Strumento finanziario di copertura di tipo CAP stipulato con Banca MPS
Importo Nozionale: euro 700.328,64
Partenza: 01/07/2014
Scadenza: 01/07/2019

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Tasso strike (riferito ad Euribor 6 mesi): 2%
Premio pagato anticipatamente dal cliente: € 17.000 pagati il 10 febbraio 2014 (da riscontare)

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro alla riserva legale;
- euro a dividendo soci;
- euro alla riserva straordinaria;
- euro a nuovo.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

"Firmato" (Giovanni Consorte)

Il sottoscritto (amministratore/liquidatore), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DI INTERMEDIA HOLDING S.p.A.**

L'anno 2015, il giorno 29 del mese di giugno, alle ore 12:00, presso la sede sociale in Bologna, in via della Zecca n. 1, si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Intermedia Holding S.p.A., con capitale sociale Euro 180.310.475 interamente versato, numero di iscrizione al Registro Imprese di Bologna, codice fiscale e partita IVA 02913631202, Repertorio Economico Amministrativo numero BO-476806 (di seguito "**Intermedia**" e, anche, la "**Società**"), per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014. Relazione degli Amministratori sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2015-2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Deliberazioni inerenti al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Giovanni Consorte il quale, ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile, propone che le funzioni di segretario siano affidate alla signora Francesca Maccolini.

L'Assemblea acconsente.

Il Presidente quindi informa, constatata e dà atto che:

- l'assemblea è stata convocata per le ore dodici di oggi 26.06.2015, mediante comunicazioni effettuate in data 12.06.2015 a norma dell'articolo 10 dello statuto sociale;
- oltre a se medesimo sono presenti il Vice presidente e Amministratore Delegato Paolo Casati e i Consiglieri d'Amministrazione signori Andrea Langella e Ottavio Riccadonna;
- del Collegio Sindacale sono presenti i signori Francesco Catenacci, Antonio Ferraioli e Massimo Santini;

- le azioni emesse sono numero 180.310.475, del valore nominale di Euro 1 ciascuna, pari a Euro 180.310.475,00;
- alle ore 12.10 sono presenti o debitamente rappresentati soci e soggetti aventi diritto di voto che hanno certificato la loro legittimazione a partecipare all'Assemblea per complessive numero 124.113.587 azioni sociali, aventi diritto ad altrettanti voti per un valore nominale pari al 68,83% del capitale sociale di Euro 180.310.475,00;
- l'elenco dei soci e di altri titolari di diritti di voto presenti, in proprio o per delega, al momento dell'inizio dei lavori assembleari è allegato al presente verbale sotto la lettera A);
- è altresì presente, in qualità di invitata, la signora Giusi Almiento, responsabile dell'ufficio amministrazione e bilancio;
- che infine è presente il personale tecnico della Società per l'attività di segreteria;
- lo svolgimento dell'Assemblea viene audio registrato all'esclusivo scopo di facilitare la redazione del verbale e che le registrazioni, completata la verbalizzazione, verranno eliminate.

Il Presidente dichiara pertanto che l'assemblea è regolarmente costituita e valida per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno a termini di legge e di statuto sociale e propone di trattare per ultimo il primo argomento posto all'ordine del giorno.

1. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Prima di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno in sede ordinaria, il Presidente ricorda che il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché dalle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, e dai relativi allegati.

La relativa documentazione è stata depositata presso la sede sociale, a disposizione degli azionisti, nei termini di legge. Copia della stessa è stata altresì fornita a ciascun

intervenuto e, comunque, all'ingresso dell'assemblea sono a disposizione di chi ne facesse richieste i fascicoli rilegati del bilancio di esercizio della Società.

Per le ragioni sopra esposte il Presidente suggerisce di omettere la lettura del bilancio di esercizio.

L'Assemblea acconsente.

Il Presidente invita quindi la signora Almiento a illustrare, con l'ausilio di alcune schede esplicative conservate agli atti della Società, i principali dati relativi all'esercizio e gli elementi salienti dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

OMISSIS

Esauriti gli interventi, il Presidente mette ai voti la proposta di delibera di approvazione del bilancio civilistico d'esercizio e di destinazione dell'utile di esercizio.

Prima di passare alla votazione il Presidente comunica che sono presenti o debitamente rappresentati soci e soggetti aventi diritto di voto che hanno certificato la loro legittimazione a partecipare all'Assemblea per complessive numero 125.389.563 azioni sociali, aventi diritto ad altrettanti voti per un valore nominale pari al 69,54% del capitale sociale di Euro 180.310.475,00.

L'elenco dei soci e di altri titolari di diritti di voto presenti, in proprio o per delega, al momento della votazione in merito al primo punto all'Ordine del giorno, è allegato al presente verbale sotto la lettera B).

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano.

Favorevoli: numero 101.832.825 azioni.

Contrari: numero 4.509.909 azioni.

Astenuti: numero 19.046.829 azioni.

Il tutto come risulta dai dettagli allegati sotto le lettere B1), B2) e B3).

Pertanto, l'assemblea a maggioranza, con il voto favorevole di soci portanti numero 101.832.825 azioni, corrispondenti all' 81,21% del capitale presente e avente diritto di voto, pari a numero 125.389.563 azioni,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- esaminato il progetto di bilancio al 31.12.2014 presentato dal Consiglio di Amministrazione;
- udito e approvato quanto esposto dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione, anche in relazione ai dati essenziali del bilancio civilistico relativo all'esercizio 2012;
- udita, in particolare, la proposta di copertura della perdita di esercizio mediante l'utilizzo di riserve formulata dal Consiglio di Amministrazione

delibera

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Società nonché il bilancio civilistico chiuso al 31.12.2014, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ogni loro parte e risultanza;
- di approvare la proposta di portare a riserva l'utile di esercizio, pari a Euro 1.990.232.

2. ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2015-2017. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

OMISSIS

3. DELIBERAZIONI INERENTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLO STATUTO SOCIALE.

OMISSIS

Il Presidente, constatato che sono state esaurite la trattazione e la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, ringrazia gli intervenuti all'Assemblea e dichiara chiusa la stessa alle ore 14.00 circa.

Il Segretario
(Francesca Maccolini)

Il Presidente
(Giovanni Consorte)

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzata con Prot. n° 39353 del 14.09.2000 del Ministero delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Bologna

Le parti omesse non contrastano con quanto dichiarato ai fini probatori dell'istanza.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Sede legale: VIA DELLA ZECCA N. 1 - BOLOGNA
Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA - C.F. e numero iscrizione: 02913631202
Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 476806
Capitale Sociale sottoscritto € 180.310.475,00 Interamente versato

Relazione sulla gestione Bilancio ordinario al 31/12/2014

Introduzione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014

Quadro macroeconomico 2014

Il 2014 si è confermato un anno negativo per il quadro macroeconomico nazionale. La diminuzione del PIL è stata pari allo 0,4% su base annua, con uno scenario congiunturale che si è mantenuto stabilmente recessivo, inducendo gli istituti di ricerca ed il Governo a rivedere al ribasso le previsioni originariamente formulate di una inversione di tendenza. Tale risultato ha confermato anche per il 2014 la fase di prolungata contrazione del PIL (15 trimestri consecutivi) che, secondo le previsioni, dovrebbe crescere nel 2015, ma ad un tasso talmente contenuto (+0,4% annuo) da non potersi considerare come una effettiva ripresa dell'economia del Paese.

Il PIL in Italia è sceso ai livelli dei primi anni 2000 mentre della zona euro il PIL è superiore a quei livelli di oltre il 10%. La differenza è dovuta in gran parte all'ampliamento del gap di produttività totale dei fattori produttivi che è all'origine del declino della competitività dell'Italia. Il costo del lavoro per unità di prodotto è aumentato rispetto ai principali partner commerciali internazionali.

La ripresa di competitività del sistema produttivo italiano è inoltre rallentata per i particolari settori economici maturi nei quali operano le imprese italiane, a basso valore aggiunto per addetto. L'elevata percentuale di piccole imprese con una posizione competitiva debole sui mercati internazionali e il peso degli oneri fiscali sul lavoro, che, seppur ridotto nel corso del 2014, rimane ancora elevato, ostacolano strutturalmente il recupero di competitività.

L'inflazione media nel 2014 è stata pari allo 0,2%, soprattutto per effetto del calo del prezzo del petrolio e della domanda interna. Per alcuni mesi del 2014 e fino a tutto aprile 2015 si sono registrati tassi di inflazione mensili negativi, confermando per il Paese uno scenario deflazionistico.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

La disoccupazione a fine 2014 è arrivata al 12,9%, mantenendosi alta anche nel primo trimestre del 2015 (13,0% a fine marzo 2015). In particolare, la disoccupazione giovanile, pari al 44,2% a fine 2014, pur essendosi leggermente contratta rispetto alla fine del 2013, ha continuato a registrare record negativi anche nei primi mesi del 2015.

Tenuto conto dell'andamento dell'inflazione, il potere di acquisto delle famiglie consumatrici nel 2014 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2013. Nel quarto trimestre del 2014 è sceso dello 0,5% rispetto al trimestre precedente ed è aumentato dello 0,8% rispetto al quarto trimestre del 2013.

Nel 2014, la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stata pari all'8,6%, con una diminuzione di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nell'ultimo trimestre del 2014, pur beneficiando della manovra che ha portato alla elargizione di 80 euro alle famiglie italiane meno abbienti, la propensione al risparmio è lievemente aumentata (+0,2%) rispetto al quarto trimestre 2013, confermando le perplessità sulla efficacia della manovra medesima sulla ripresa dei consumi delle famiglie.

La domanda interna resta debole. L'aumento della domanda mondiale, il deprezzamento dell'euro (che potrebbe favorire le esportazioni ed un rafforzamento del saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti) e il calo dei prezzi del petrolio sono invece fattori esogeni che potrebbero sostenere in parte, la crescita economica futura.

Il persistere di bassi livelli di produttività continua a perpetuare gli squilibri macroeconomici dell'Italia, ossia il livello molto elevato del debito pubblico, la debolezza della competitività esterna, e l'elevata pressione fiscale sulle aziende solo in parte mitigata dalla svalutazione dell'euro rispetto al dollaro.

Il rapporto debito pubblico/PIL si è mantenuto nel 2014 in media al 132%, quindi su livelli sostanzialmente allineati all'anno 2013; in assenza di una ripresa economica sostenuta, le previsioni per il 2015 non mostrano segnali di riduzione.

Il livello molto elevato del debito pubblico continua a pesare considerevolmente sull'economia italiana e a rappresentare una delle maggiori fonti di vulnerabilità del sistema economico, specialmente in un contesto di prolungata debolezza della crescita.

Un forte impegno a favore di riforme strutturali che abbiano l'obiettivo di favorire il rilancio delle imprese nazionali e di ridurre il debito pubblico è fondamentale, anche alla luce dell'esperienza

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

passata, contraddistinta da modesti risultati in termini di attuazione delle decisioni di politica economica.

Il protrarsi della crisi ha messo in luce i rischi insiti nello stretto rapporto del settore bancario italiano con le imprese nazionali. La quota di prestiti deteriorati alle imprese è aumentata, superando il 27% del totale.

Le condizioni di finanziamento alle imprese rimangono restrittive, pur registrando un graduale allentamento nel corso del 2014. I prestiti delle banche alle imprese italiane, e in particolare alle piccole medie imprese, hanno continuato a diminuire, riducendosi del 2,3% su base annua a fine 2014. Le imprese (specie le piccole e medie che costituiscono l'ossatura del sistema produttivo nazionale) hanno condizioni di finanziamento restrittive (tassi, condizioni e garanzie richieste) a causa dell'elevato livello del premio al rischio attribuito all'Italia e di conseguenza alle imprese. Per ciò che riguarda i tassi di interesse praticati alle imprese, pur assistendo ad una significativa diminuzione dei tassi in valore nominale, per effetto dell'inflazione bassa, se non negativa, i tassi di interesse reali restano elevati, per cui i costi di finanziamento per l'economia reale sono rimasti nel 2014 al di sopra della media della zona euro.

La domanda di prestiti resta debole, a causa delle modeste prospettive di investimento legate all'incertezza economica e all'eccesso di capacità, della necessità per le imprese di ridurre l'indebitamento e, in misura inferiore, dell'aumento delle emissioni di obbligazioni (c.d. mini-bond) da parte delle medie e grandi imprese.

In presenza di modeste aspettative di ripresa della domanda e di condizioni di finanziamento ancora relativamente restrittive, non si assiste ad una ripresa degli investimenti che hanno risentito molto significativamente della crisi. Dallo scoppio della crisi gli investimenti produttivi in Italia sono diminuiti in misura significativa, e sono ora inferiori dell'1,5% alla media dell'UE in percentuale del PIL. La contrazione degli investimenti è stata particolarmente marcata nel settore manifatturiero.

L'insufficiente accumulazione di capitale ostacola la capacità produttiva potenziale del Paese.

Nel 2014 oltre 15 mila imprese sono fallite, segnando un nuovo record negativo da oltre un decennio e un incremento del 10% rispetto al 2013.

Il settore immobiliare in Italia

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Nel corso del 2014 è significativamente rallentata la discesa dei prezzi delle case in Italia. I primi segnali di ripresa sul fronte delle erogazioni dei mutui stanno risvegliando la domanda, ma anche nel 2015 i valori immobiliari saranno stagnanti. Ad essere penalizzate risulteranno soprattutto le abitazioni usate in zone periferiche, oppure situate nei centri minori. In controtendenza le grandi città.

Dall'ultimo bollettino Abi: i mutui concessi dalle banche alle famiglie per l'acquisto della casa sono aumentati del 31,2% su base annua nei primi 11 mesi dell'anno scorso.

La ritrovata disponibilità del credito, si affianca a una progressiva riduzione degli spread: nel 2015 il costo applicato dalle banche sui mutui a tasso variabile potrebbe scendere ulteriormente e assestarsi tra l'1,6% e il 2,1%; i budget annunciati dagli istituti per le nuove erogazioni sono in crescita.

Secondo i dati preconsuntivi di Nomisma, l'anno scorso sono stati erogati mutui per oltre 24,5 miliardi, in aumento del 14% rispetto alla stretta massima registrata nel 2013. Un trend che dovrebbe continuare nel 2015 (+18% è la previsione del centro studi di Bologna) con importanti margini di crescita, se si tiene conto che quelli impiegati nel 2008 erano pari a 57 miliardi.

La ripresa dei mutui «non è sufficiente da sola a dare forza a un mercato in leggera ripresa debole». Le nuove erogazioni, infatti, in parte rispondono ad una domanda di surroga (sempre più richieste dai proprietari, per superare vecchi mutui divenuti insostenibili), senza tradursi in compravendite.

Non decolla, infatti, la ripresa del mercato dopo la lieve risalita dei primi mesi 2014, probabilmente dovuta ai numerosi rogiti rinviati per poter godere della tassazione più favorevole: nel secondo trimestre le compravendite di abitazioni sono tornate in negativo (in calo del 3,1% su base annua, secondo l'Istat). Nell'anno appena concluso le stime di Nomisma registrano uno stock di 418mila transazioni residenziali avvenute, in crescita del 4% dopo il crollo del 2013.

Nel 2015 è prevista una leggera correzione dei prezzi, anche se con differenze tra i listini. Analisti e operatori confermano questo trend seppur con differenti valutazioni.

Per Nomisma il ritocco medio sarà pari al 3,2% anche se da questo calo resteranno indenni le grandi Città.

Il settore delle energie rinnovabili in Italia

Nel corso del 2014, il settore delle energie rinnovabili, è stato interessato da una serie di interventi normativi (alcuni dei quali con effetto retroattivo) che hanno determinato un peggioramento della redditività degli investimenti effettuati in tale settore.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Si riportano qui di seguito i principali interventi normativi.

Abolizione del c.d. “Prezzo Minimo Garantito” per la vendita dell’energia al mercato. Da gennaio 2014, infatti, ai produttori di energia elettrica non viene più corrisposto un corrispettivo fisso per ogni kWh prodotto. Il corrispettivo è stato di fatto dimezzato e ai produttori viene corrisposto il Prezzo Zonale Orario.

Modifiche ai sistemi di incentivazione introdotte con il Decreto Competitività (art. 26, DL n. 91/2014):

- dal secondo semestre 2014, l’erogazione delle tariffe incentivanti avviene in rate mensili, nella misura del 90% della produttività stimata, con successivo conguaglio da corrispondere al 30 giugno dell’anno successivo. Tale previsione comporta il peggioramento del circolante delle società;
- dall’1.1.2015, è stata imposta la rimodulazione della tariffa incentivante per gli impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kW. Ogni singolo produttore ha dovuto scegliere una delle tre modalità di rimodulazione: (1) decurtazione secca dell’incentivo (-8% per un impianto da un MWp) con mantenimento ventennale del periodo di incentivazione, (2) prolungamento del periodo di incentivazione da 20 a 24 anni con riduzione della tariffa incentivante fino al ventesimo anno di una percentuale di circa 20% e (3) mantenimento del periodo ventennale di incentivazione con riduzione dell’incentivo in una prima fase ed incremento dello stesso nel secondo periodo rimanente.

Variazione aliquote Ammortamento. La Circolare n 36/E/2013 dell’Agenzia delle Entrate ha adottato un diverso approccio in merito all’applicazione dell’aliquota di ammortamento relativa agli impianti fotovoltaici, il tasso massimo di ammortamento a fini fiscali è stato portato dal 9% (circ. 46/E/2007) al 4%. Il tutto comporta un reddito imponibile annuo più alto e quindi la corresponsione di imposte maggiori.

Passaggio da ICI ad IMU. Il passaggio da ICI ad IMU ha segnato un forte aggravio di costi per il settore fotovoltaico non previsto all’epoca delle prime concessioni. Gli impianti hanno obbligo di accatastamento nella categoria D1 (opifici), e la nuova tassa grava in alcuni casi per oltre 3 volte l’importo dovuto precedentemente. Come è noto la tassa è solo parzialmente deducibile ai fini fiscali (20% e solo ai fini IRES) a partire dell’anno di imposta 2014.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Robin Tax. La norma (articolo 81, commi 16, 17 e 18 del DL 112/2008) prevedeva, per determinate categorie di contribuenti che operano nel settore petrolifero ed energetico, l'applicazione di un'addizionale all'imposta sul reddito delle società, con un'aliquota del 5,5%, elevata dapprima al 6,5% e successivamente aumentata – per i tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2010 – di 4 punti percentuali. L'addizionale era finalizzata a colpire il conseguimento di “sovra-profitti” da parte delle aziende energetiche e petrolifere, determinati dalla crescita speculativa delle quotazioni delle materie prime, con lo scopo di perseguire finalità solidaristiche. Trovava applicazione qualora, nel periodo d'imposta precedente, l'impresa avesse realizzato un volume di ricavi superiore a 3 milioni di euro e un reddito imponibile superiore a 300mila euro.

Il 12.02.2015 tale norma è stata dichiarata incostituzionale. Gli effetti della dichiarazione di illegittimità costituzionale decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza nella Gazzetta Ufficiale, per evitare effetti distorsivi sul bilancio dello Stato tali da giustificare una ulteriore manovra finanziaria. Pertanto, la norma in oggetto dichiarata incostituzionale cessa di produrre effetti giuridici dal 12.02.2015.

Oneri di sbilanciamento. L'AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica e Gas), a partire dall'1.01.2014, ha previsto l'obbligo per tutti i produttori di energia elettrica di corrispondere un contributo a servizio della rete di dispacciamento.

Tremonti Ter. Il tema della cumulabilità degli incentivi con il Conto Energia della cosiddetta legge Tremonti Ambiente è ancor oggi oggetto di discussione. La legge infatti prevede la possibilità di cumulo solo per gli impianti entrati in esercizio entro il 26.06.2012 relativi al Secondo Conto Energia, mentre sembra escludere la cumulabilità per gli impianti relativi al Terzo, Quarto e Quinto Conto Energia, sebbene entrati in esercizio entro tale data. Nessuna posizione ufficiale è stata infatti presa dal MISE. Non è dato comprendere la ratio di tale disparità di trattamento.

L'effetto combinato di tali interventi normativi peggiorativi, assieme alla mancata emanazione del Sesto Conto Energia, hanno determinato gravi danni alle imprese del settore e agli investitori nazionali ed internazionali che avevano deciso di investire nello stesso.

Consulenza, advisory ed intermediazione in Italia

Il mercato della consulenza in Italia ha visto nel 2014 un progressivo consolidamento sui livelli del 2013 (fatturato complessivo pari a circa € 3,1 miliardi). La struttura del mercato permane fortemente frammentata (circa 18.500 aziende per circa 35.000 addetti) con una forte concentrazione di fatturato

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

sulle 35 imprese di dimensione maggiore (almeno 50 addetti) che pesano per circa il 47% del mercato totale (fenomeno in crescita dal 2009). Complessivamente, il settore della consulenza ha sviluppato nel 2014 un fatturato ancora inferiore a quello del 2008.

Nella consulenza, il segmento dell'*advisory* rivolta ad aziende in situazioni di crisi (c.d. *special situations*) mostra potenzialità interessanti legate al numero non solo delle imprese in procedura concorsuale (circa 20.000 tra fallimenti e procedure alternative), ma soprattutto delle imprese che, sulla base di stime CERVED del luglio 2014, potrebbero entrare in difficoltà nell'arco dei prossimi 12/24 mesi in Italia (circa 100 mila imprese per uno stock complessivo di circa 200 miliardi di euro di debiti).

In tale ambito, Intermedia Holding ha avviato, a fine 2014, alcune iniziative finalizzate ad acquisire incarichi, anche in collaborazione con Network Consulting & Private Equity S.r.l. e in alleanza con operatori specialistici del settore, nel campo delle ristrutturazioni aziendali e finanziarie, dell'acquisizione e dell'intermediazione di aziende (o rami d'azienda) da procedure concorsuali, nell'acquisizione e gestione dei recuperi crediti.

Le linee guida delle attività aziendali svolte nel 2014 da Intermedia Holding S.p.A.

L'attività sviluppata nel 2014 da Intermedia Holding si è mossa lungo quattro direttrici:

1. riportare la società in equilibrio economico, intervenendo su tutte le società del Gruppo per risolvere le situazioni di crisi, o per ottimizzare quelle con andamento positivo della gestione;
2. risolvere i contenziosi giudiziali e stragiudiziali della società, soprattutto quelli con i soci, eliminando i potenziali rischi conseguenti di varia natura;
3. affrontare con determinazione la ristrutturazione dei rapporti finanziari con le banche;
4. elaborare un piano quinquennale che evidenzi la capacità della società di realizzare significativi utili in un arco temporale congruo e secondo il percorso strategico rappresentato, recependo peraltro, il correlato profilo di utilizzo delle perdite fiscali pregresse maturate.

1. Interventi diretti a riportare la società in equilibrio economico e ad ottimizzare la gestione finanziaria della società

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Per tutti gli *assets* aziendali sono stati elaborati piani di ristrutturazione che hanno determinato l'ingresso di risorse finanziarie, creando i presupposti positivi per i prossimi esercizi e riportando le società del Gruppo in equilibrio economico finanziario.

Al fine di facilitare la comprensione del Bilancio di esercizio 2014, vengono riassunte di seguito le principali operazioni poste in essere nell'interesse di Intermedia Holding e delle società del Gruppo:

- la fusione per incorporazione delle società immobiliari in Intermedia Holding;
- una prima ristrutturazione dei finanziamenti concessi dal ceto bancario a Intermedia Invest S.r.l.. Tale attività sta proseguendo nel 2015 con ulteriori proposte;
- la conclusione di transazioni con i vari fornitori per la riduzione dei costi e la ricontrattazione degli stessi per il 2015;
- la riduzione dei costi del personale e la risoluzione delle problematiche legate alla riduzione degli organici avviata nel 2013 e proseguita nel 2014, con code contenute per i contenziosi anche nel 2015.

I risultati ottenuti dal contenimento dei costi del personale nell'esercizio 2014 andranno a regime nel 2015, una volta ultimata la liquidazione delle risorse umane uscite dall'azienda;

- la ristrutturazione societaria di Fin-Altea S.r.l.. Sono stati trasformati in capitale sociale il finanziamento soci e i crediti commerciali concessi da Intermedia Holding alla società. Ciò ha determinato l'acquisizione del controllo di Fin-Altea S.r.l. che ad oggi non presenta debiti verso il sistema bancario;
- la ristrutturazione della controllata Rialto Immobili S.r.l., mediante un confronto positivo con le due banche coinvolte nell'operazione e l'avvio dello sviluppo di due progetti per valorizzare e mettere a reddito gli assets di proprietà della società (complesso immobiliare sito a Villanuova sul Clisi e terreno sito a Forlì);
- la ricostruzione dell'immobile sito a Mirandola (MO), crollato in seguito agli eventi sismici del 2012, e messo a perdita negli esercizi precedenti. Si è realizzata una sopravvenienza attiva con la concessione di un finanziamento a fondo perduto della Regione Emilia Romagna a Intermedia Holding pari a 4,4 milioni di Euro;
- la ristrutturazione dei finanziamenti in essere nel comparto immobiliare, con la riduzione dei tassi applicati e l'allungamento delle scadenze. Tali interventi hanno determinato impatti positivi sulla situazione di cassa (ad esempio: immobili di Mirandola, di Milano e mutui Tercas);

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

- la ristrutturazione dei costi e dei contratti di finanziamento con le banche per tutto il comparto delle energie rinnovabili (Interpoloenergia 1 S.r.l., Agri Solar S.r.l. e Intersolar S.r.l.) con importanti recuperi di redditività, necessari per compensare l'intervenuta riduzione dell'8% delle tariffe e le maggiori tasse e imposte dello Stato, con significativi recuperi di liquidità da parte di Intermedia Holding;
- la ristrutturazione di BioEnergyParks S.r.l., che ha determinato l'eliminazione del rischio di un contenzioso e la divisione dei due *assets* della società tra i due partners. Energie Rinnovabili S.r.l. (detenuta al 100% da Intermedia Holding) ha acquisito il controllo di Energy 1 S.r.l. soc. agricola e Holding Energia S.r.l. ha acquisito Energy 2 S.r.l. soc. agricola. Energy 1 S.r.l. è in fase di trasformazione da operazione di *project financing* in operazione *corporate*;
- sono state portate a compimento molte azioni di recupero crediti;
- l'insieme delle operazioni sopraelencate (che verranno di seguito meglio descritte) ha tra l'altro consentito l'eliminazione dagli ultimi bilanci di Intermedia Holding di fidejussioni per un valore di circa 90 milioni di Euro, con un evidente recupero di credibilità nei confronti del sistema bancario.

L'insieme di queste operazioni e di altre di minore dimensione ha contribuito in modo significativo al raggiungimento di un risultato positivo per il 2014.

2. Risoluzione dei contenziosi legali della società, soprattutto con i Soci, eliminando i potenziali rischi conseguenti di varia natura.

Sono stati chiusi con successo o avviati a soluzione i principali contenziosi giudiziari e stragiudiziali, che hanno visto coinvolta la Società soprattutto con i Soci. Precisamente:

- l'omologazione dei Piani di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. di IM.C. S.r.l. in liquidazione e di IMFS Gestioni Speciali S.r.l. ha eliminato il rischio finanziario e reputazionale più importante gravante su Intermedia Holding verso il sistema bancario, salvaguardando contestualmente gli organi amministrativi e di controllo delle società dalle conseguenze negative di un eventuale fallimento;
- l'omologazione del concordato preventivo di Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione ha eliminato il rischio verso il sistema bancario, verso fornitori e verso il personale, salvaguardando contestualmente l'organo amministrativo e il Collegio Sindacale della società dalle conseguenze negative di un eventuale fallimento;

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

- è in via di definizione la vertenza tra Interpoloenergia Holding S.r.l., Interpoloenergia 1 S.r.l. e Powerelse S.r.l. in liquidazione, che rappresentava un rischio finanziario per Intermedia Holding di circa 5,5 milioni di Euro;
- è in corso un contenzioso giudiziale attivo, avviato da Interpoloenergia 1 S.r.l. nei confronti di Enel Distribuzione S.p.A. per il risarcimento danni, stimati in prima approssimazione in circa 3,5 milioni di Euro, conseguenti al mancato allaccio alla rete elettrica di un impianto fotovoltaico;
- è in corso di definizione l'accordo relativo alla proroga del termine per l'esercizio da parte di Intermedia Holding dell'opzione *put* di cui al contratto di *put&call* stipulato con Ol.Mar. S.p.A., relativamente alla partecipazione detenuta in Desmos S.p.A.; questo accordo è stato portato all'attenzione del Comitato preposto ad analizzare contenziosi e/o transazioni con i Soci e del Consiglio di Amministrazione;
- è stato definito con Coopsette l'accordo relativo alla partecipazione detenuta da Intermedia Holding in Campione del Garda S.p.A., per eliminare il conseguente rischio finanziario ed economico; questo accordo è stato portato all'attenzione del Comitato sopra citato e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- è stato vinto il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate di Bologna (relativo all'area immobiliare); tale contenzioso comportava un rischio complessivo pari a 950 mila Euro. Viceversa, l'analogo contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Forlì, pari a 500 mila Euro, è stato perso in primo grado e il relativo provvedimento è stato impugnato e verrà discusso in secondo grado presso la commissione tributaria di Bologna. Tuttavia prudenzialmente, è stato previsto nel bilancio un accantonamento di 250 mila Euro.
- è stato risolto transattivamente il contenzioso con il Gruppo Eltech relativamente alla società Intersolar S.r.l.; successivamente, il Tribunale di Bologna ha dato comunque ragione a Intermedia Holding su tutti i punti oggetto della vertenza. Ad oggi, Intermedia Holding, tramite la controllata Energie Rinnovabili S.r.l., detiene il 100% di Intersolar S.r.l.;
- è stato raggiunto l'accordo relativo al contenzioso con Energy Light S.r.l., riguardante Interlux S.r.l. ed Agri Solar S.r.l.. Intermedia Holding, tramite la controllata Energie Rinnovabili S.r.l., ha acquisito il controllo della società Agri Solar S.r.l.. Successivamente, è stato ristrutturato il contratto di finanziamento in essere con Banca Popolare dell'Emilia Romagna con risultati positivi per la società;
- è in corso presso il Tribunale di Roma la causa promossa da Intermedia nei confronti della precedente proprietà di ECLA S.p.A. (ora IMC S.r.l. in liquidazione).

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

3. La ristrutturazione dei rapporti finanziari con le banche

Nel 2014 sono state realizzate efficaci ristrutturazioni dei finanziamenti concessi dal ceto bancario, che proseguiranno nel 2015. Le ristrutturazioni già perfezionate hanno determinato un indubbio vantaggio nel bilancio di esercizio 2014 e, soprattutto, hanno creato le condizioni per poter realizzare ulteriori miglioramenti nel 2015 e nel 2016. In estrema sintesi:

- dieci importanti banche italiane hanno aderito al Piano di ristrutturazione dei debiti di IMC S.r.l. in liquidazione, l'accordo di ristrutturazione è stato omologato a gennaio 2015
- Importanti banche italiane hanno aderito al Concordato Preventivo di Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione
- Sono stati risolti i contratti derivati stipulati con ICCREA Banca Impresa S.p.A.
- Emilbanca ha acconsentito alla risoluzione della fideiussione sull'immobile di Bentivoglio
- le banche finanziatrici del comparto immobiliare hanno autorizzato la fusione delle società immobiliari in Intermedia Holding e hanno acconsentito all'eliminazione delle fideiussioni in essere
- Banca Tercas ha accolto la proposta di ristrutturazione dei mutui gravanti sugli immobili residenziali
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha accolto la proposta di ristrutturazione dei mutui sugli immobili commerciali e direzionali, e ha accettato la ristrutturazione del finanziamento concesso in *project financing* ad Agri Solar S.r.l.
- Intesa Sanpaolo ha accolto la proposta di ristrutturazione del finanziamento in *project financing* concesso ad Intersolar S.r.l.
- Banca Popolare di Milano ha accolto la proposta di ristrutturazione del finanziamento in *project financing* concesso ad Interpoloenergia 1 S.r.l. e ha autorizzato lo scorporo dell'Impianto 25 "Mesoletta" per addivenire alla transazione della vertenza con Powerelse
- UniCredit ha accolto la proposta di ristrutturazione dei mutui gravanti sugli immobili commerciali e direzionali
- le quattro banche finanziatrici di Intermedia Invest S.r.l. hanno aderito al piano di ristrutturazione finanziaria della società
- le banche finanziatrici di Rialto Immobili S.r.l. (proprietaria del complesso immobiliare di Villanuova sul Clisi e di un terreno a Forlì) stanno esaminando positivamente il piano di ristrutturazione presentato dalla società.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Descrizione del Societogramma dei settori del Gruppo Intermedia Holding S.p.A.

Settore Immobiliare di Intermedia Holding S.p.A.

Il comparto immobiliare della Società è stato interessato, nel corso del 2014, da un'operazione di fusione che ha portato all'incorporazione in Intermedia Holding S.p.A. di tutte le società immobiliari del gruppo, ad eccezione di Rialto Immobili S.r.l..

A seguito della fusione, perfezionata il 13.11.2014, sono state incorporate in Intermedia Holding: Iruam S.r.l., Trigone Immobili S.r.l., Andromeda Immobili S.r.l., Cartagena Immobili S.r.l. e Cassiopea Immobili S.r.l.

Gli investimenti immobiliari realizzati da Intermedia Holding possono essere divisi nelle seguenti tre tipologie:

- **Investimenti diretti in immobili di proprietà (patrimonio immobiliare di Intermedia Holding).**
- **Investimenti di controllo nelle seguenti società immobiliari:**
 - Rialto Immobili S.r.l. (100%);
 - Fin-Altea S.r.l. (54,8%).
- **Investimenti di minoranza effettuati in operazioni di sviluppo immobiliare:**
 - Desmos S.p.A. (25%);
 - Forlì Nord S.r.l. (6,09%);
 - Campione del Garda S.p.A. (32,75%).

Il patrimonio immobiliare diretto

Per effetto dell'operazione di fusione sopra descritta, Intermedia Holding è subentrata nella proprietà degli immobili detenuti dalle società incorporate, tra cui la sede della Società, in via della Zecca 1, Bologna.

Di seguito si riporta una breve descrizione del patrimonio immobiliare diretto di Intermedia Holding:

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

- Immobile adibito a sede legale del Gruppo in Via Della Zecca 1, Bologna (Foglio 187, Particella 305, Subalterno 248);
- Immobile direzionale in Via della Zecca 1, Bologna (Foglio 187, Particella 305, Subalterno 226), locato a partire dall'1.02.2015 a Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
- Immobile direzionale in Via della Zecca 1, Bologna (Foglio 187, Particella 305, Subalterno 155) occupato in forza di un contratto di servizi dalla società del Gruppo IM.C. Srl in liquidazione;
- Immobile direzionale in Via della Zecca 1, Bologna (Foglio 187, Particella 305, Subalterno 125), concesso in locazione a partire dall'01.01.2015 a NTC&PE Srl;
- Complesso direzionale con annesso terreno sito in Mirandola (MO), locato a CoopGas S.r.l. fino al 31.12.2014;
- Immobile ad uso direzionale/industriale, sito in Ozzano dell'Emilia (BO), locato a IMA S.p.A.; sono state avviate trattative per la vendita dello stesso in una logica di trading;
- Una unità immobiliare ad uso residenziale in Roma, piazza Campo Marzio 5. Nel corso dell'esercizio 2013, Iruam S.p.A. ha sottoscritto il rogito di vendita di una parte dell'immobile, sospensivamente condizionato al mancato esercizio del diritto di prelazione, nei termini di legge, da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, essendo l'immobile vincolato perché di interesse storico e artistico. Il trasferimento dell'immobile si è perfezionato in data 16.01.2014. L'ultima unità immobiliare è stata ceduta il 30.01.2015.
- Numero 6 appartamenti e relativi box auto, interamente locati, nel condominio denominato "Le Pianure" – in Gottolengo (BS) Via Gramsci 1.
- Numero 10 appartamenti e relativi box auto nel condominio denominato "Le Terrazze" – in Forlì (FC), Via Ambrogio Liverani 2/4. In data 3.04. 2014 è stato ceduto un appartamento.
- Numero 3 appartamenti con relativi box auto nel condominio denominato "Corallo" – in Forlimpopoli (FC), Via Corallo n.625. In 25.02.2015 è stato ceduto un appartamento.
- Numero 8 unità immobiliari con relativi box auto nel condominio denominato "Il Mulino" – in Bertinoro (FC), via della Resistenza n.143/147/157/167/175.
- Numero 16 appartamenti e 24 box auto nel complesso immobiliare "Le Vele" – Reggio Emilia (RE), via Divisione Acqui n.2/4/6. Il giorno 15.07.2014 è stato ceduto un appartamento.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

- Numero 8 unità residenziali con relativi box auto nel complesso immobiliare denominato “Il Castello” – in Suzzara (MN), P.zza Castello n.11/12.
- Numero 6 unità immobiliari con relativi box auto nel complesso immobiliare “Barilli” – in Castellucchio (MN), Via Barilli.
- Numero 9 appartamenti con relativi posti auto nel complesso immobiliare “Marina Star” – in Marina di Ravenna (RA), via Silvio Pellico n.32
- Un immobile con relativo box auto in Forlì, Via Vittorio Veneto n.92 (FC).
- Numero 7 unità immobiliari con relativi box auto facenti parte del complesso residenziale denominato "Il Borgo Fontana" posti nel Comune di Cadeo (PC), in via Paganini n. 8/22/23/27.
- Il complesso immobiliare di Via Bonali (Forlì) composto da 25 appartamenti e rispettivi box auto, oltre a n. 11 cantine.
- Il complesso immobiliare residenziale di Via Balzella (Forlì), composto da 2 unità immobiliari e rispettivi box e posti auto.
- Intermedia Holding è proprietaria di un'area di 30.400 mq in Mirandola (Modena); il lotto è composto da fabbricati esistenti per 6.369 mq. L'area è stata concessa in locazione a Diamante Due S.r.l. L'immobile è stato gravemente colpito dagli eventi sismici del 2012 ed è stato di conseguenza demolito in quanto inagibile. Intermedia Holding ha avviato la pratica per la richiesta dei contributi per la ricostruzione. La richiesta di contributi è stata accettata dalla Regione Emilia Romagna con comunicazione del 06.02.2014. Il lavori di ricostruzione dell'immobile dovrebbero terminare entro la metà dell'anno in corso.

Intermedia Holding risulta inoltre parte utilizzatrice di due immobili in forza di due contratti di locazione finanziaria, aventi ad oggetto:

- un immobile situato in Via Niccolò Tommaseo n. 63/69, Padova. Tale immobile è attualmente oggetto di trattativa per la locazione.
- un immobile situato in Via Mauri n. 4, nel centro di Milano per un totale di 1.545 mq lordi. Tale immobile è allo stato integralmente locato a terzi.

Patrimonio immobiliare detenuto tramite società controllate

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Rialto Immobili S.r.l.

Rialto Immobili S.r.l. è detenuta al 100% da Intermedia Holding S.p.A, ed è proprietaria di un ex opificio industriale sito a Villanuova sul Clisi (BS) e di un terreno sito a Forlì.

Fin Altea S.r.l.

La Società detiene la proprietà di terreni situati a Bologna nell'area di sviluppo CAAB.

Intermedia Holding S.p.A. detiene una quota di partecipazione pari al 54,8%.

In data 29.12.2014, l'Assemblea dei Soci di Fin Altea S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale di euro 811.119,54, che è stato integralmente sottoscritto da Intermedia Holding S.p.A. tramite la conversione dei crediti vantati nei confronti della stessa.

L'obiettivo della Società è la valorizzazione dei suddetti terreni attraverso un'operazione di sviluppo immobiliare. L'area interessata è, come detto, limitrofa all'area del CAAB sulla quale insiste il parco tematico agroalimentare F.I.C.O.

Le Partecipazioni di minoranza di Intermedia Holding S.p.A. nelle società immobiliari

Di seguito si rappresentano le Partecipazioni di minoranza in Società immobiliari finalizzate a progetti di sviluppo.

Desmos S.p.A.

La Società detiene la proprietà di immobili e aree finalizzate a sviluppi immobiliari nell'area di Milano, nonché partecipazioni in altre società immobiliari.

Intermedia Holding detiene una quota di partecipazione pari al 25%.

L'obiettivo della Società è la valorizzazione dei suddetti immobili ed aree attraverso operazioni di sviluppo immobiliare.

In data 26.06.2009 tra Ol.Mar. S.p.A. e Intermedia Holding è stato sottoscritto un contratto di opzione *put&call* che prevede, tra l'altro, la facoltà di Intermedia Holding di cedere la propria partecipazione in Desmos S.p.A. a Ol.Mar. S.p.A. e l'obbligo di questa di acquistare la stessa ad un prezzo

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

determinato. Il termine per l'esercizio del diritto di opzione da parte di Intermedia Holding è previsto per il 25.06.2015.

Nel corso del 2014 e del 2015, Desmos S.p.A. ha elaborato, con l'ausilio di PricewaterhouseCoopers, un documento avente la finalità di illustrare ad alcune delle banche creditrici del gruppo facente capo alla stessa il piano industriale e la proposta di revisione di alcune condizioni dell'indebitamento bancario. Al fine di consentire la fuoriuscita di Intermedia Holding dalla compagine sociale di Desmos S.p.A., queste ultime e Ol.Mar. S.p.A. hanno avviato una trattativa per addivenire ad un accordo, fondato sui valori indicati nel suddetto piano e condizionato all'approvazione preventiva dello stesso da parte delle banche.

In considerazione della complessità del piano e del conseguente prolungarsi dei tempi necessari per ottenere l'approvazione dello stesso da parte del ceto bancario, è stata richiesta da Ol.Mar. S.p.A. una proroga del termine entro il quale esercitare l'opzione put sino al 30.11.2015.

Forlì Nord S.r.l.

Intermedia Holding S.p.A. detiene una quota di partecipazione nella società pari al 6%, che è controllata da CIA (Gruppo Conad Forlì).

Forlì Nord S.r.l. è proprietaria di alcune aree edificabili a destinazione commerciale e direzionale nel Comune di Forlì nei pressi del centro commerciale "Punta di Ferro" di recente realizzazione e vicino all'uscita dell'autostrada A14.

Campione del Garda S.p.A.

Campione del Garda S.p.A. è una Società veicolo costituita per la riqualificazione del borgo storico di Campione del Garda (BS) nell'ambito di un progetto di recupero eco sostenibile tra i più importanti d'Europa. Promotore dell'iniziativa è Coopsette Soc. Coop.

La Società veicolo Campione del Garda S.p.A. è partecipata da Intermedia Holding S.p.A. al 32,75%.

Campione del Garda S.p.A. ha elaborato un piano di risanamento della propria esposizione debitoria ex art. 67, comma 3 lettera d) L.F., la cui scadenza è prevista al 31.12.2017.

Nel corso del 2014 è stata avviata una trattativa volta a consentire a Intermedia Holding S.p.A. di cedere tale partecipazione a Coopsette Soc. Coop., in quanto ritenuta non più strategica.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

All'esito della negoziazione, Campione del Garda S.p.A. ha concesso a Intermedia una opzione *call*, da esercitarsi entro il 31.12.2017, su alcuni immobili del sul suddetto comprensorio, il cui valore al NAV equivale a quello della partecipazione di Intermedia Holding S.p.A.

Contenziosi dell'Area Immobiliare

Intermedia Holding S.p.A. – MAS S.r.l.

MAS S.r.l. (già socia di Intermedia Holding), nei cui confronti la Società vanta significativi crediti sia in via privilegiata che ipotecaria, è stata dichiarata fallita in data 20.05.2010 con sentenza del Tribunale Civile di Perugia – Sezione Fallimentare.

Con provvedimento del 13.11.2012, Intermedia Holding è stata ammessa al passivo del fallimento:

- in via privilegiata ipotecaria per l'importo di € 1.840.000, oltre a interessi al tasso del 4,9% dal 31/03/2010 al 31/12/2010, oltre a interessi legali dall'1/01/2011 al saldo effettivo;
- in via privilegiata ipotecaria per € 1.532.156, oltre a interessi al tasso convenzionale del 7% per l'anno in corso alla data di dichiarazione del fallimento, nonché al tasso legale dall'1/11/2011 sino al saldo effettivo (sino alla concorrenza dell'importo di oltre 2 Mln/€).

La Società ha ritenuto di non svalutare i crediti privilegiati, mentre prudenzialmente ha ritenuto di svalutare integralmente i crediti chirografari già nei precedenti esercizi.

Intermedia Holding S.p.A. – Isoldi S.p.A. in liquidazione

Intermedia Holding S.p.A. risultava creditrice dell'Azionista Isoldi S.p.A. in liquidazione (già Isoldi Immobiliare S.p.A.), della somma di Euro 10.000.000, per effetto di un finanziamento concesso nel corso del 2008 a tale società, che non era stata successivamente in grado di rimborsare.

Intermedia Holding ha quindi posto in essere una operazione di recupero del credito, realizzata attraverso l'acquisizione di *assets* immobiliari di proprietà della società debitrice e ubicati principalmente nel Comune e nella Provincia di Forlì.

Ad oggi sono stati recuperati tramite tale attività oltre Euro 9.000.000.

La Isoldi S.p.A. in liquidazione ha presentato, in data 15.07.2013, ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161, comma 6, legge fallimentare. Il

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Tribunale di Forlì, con decreto del 19.12.2014, ha omologato il concordato preventivo della Isoldi S.p.A. in liquidazione, che prevede, per quanto qui interessa, il pagamento dei creditori chirografari entro cinque anni dalla data del decreto di omologa.

La Corte di Appello di Bologna, con decreto del 29.04.2015, ha revocato il decreto di omologa del concordato preventivo della Isoldi S.p.A. in liquidazione (ora incorporata nella Isoldi Holding S.p.A. in liquidazione).

Intermedia Holding S.p.A. – Hilde Fortini S.r.l. in liquidazione

Intermedia Holding S.p.A. in data 17.12.2010 ha stipulato, con la Hilde Fortini S.r.l. in liquidazione (già socio di IMH), un contratto di finanziamento a breve termine di Euro 1.590.000.

La Società debitrice non ha mai provveduto al rimborso del finanziamento nei termini previsti.

Il credito ha natura privilegiata, essendo garantito da ipoteche di primo e secondo grado iscritte su alcuni immobili di proprietà della debitrice.

Il Tribunale di Messina ha ammesso, con decreto del 19.12.2014, Hilde Fortini alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi dell'articolo 186 bis Legge Fallimentare.

Il credito di Intermedia Holding ammonta a Euro 1.827.308,87, di cui il piano concordatario garantisce il pagamento come privilegiato per quanto attiene al 50%, mentre il residuo 50% viene soddisfatto nella misura del 70%.

Eventi di rilievo relativi all'Area Immobiliare

In questo settore la strategia perseguita con grande impegno nel 2014, è stata quella di gestire i rapporti con il ceto bancario e rinegoziare le condizioni dei mutui in essere, gravanti sugli immobili.

Il perfezionamento della fusione per incorporazione delle società immobiliari in Intermedia Holding ha consentito la cancellazione delle fidejussioni prestate dalla Capogruppo in favore delle banche finanziatrici degli immobili di proprietà, per un valore complessivo di Euro 30.000.000.

E' stata, inoltre, proseguita l'attività di messa a reddito del patrimonio complessivo posseduto, in attesa che si crei un aumento della domanda per una cessione intelligente degli "assets".

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Inoltre si sono concretizzate alcune cessioni, come quelle dell'immobile di Campo Marzio a Roma, e di alcuni appartamenti.

E' stata, inoltre, avviata la ricostruzione dell'immobile detenuto a Mirandola (attualmente quasi ultimato) fortemente danneggiato dal terremoto. Il costo di tale opera è stato sostenuto tramite gli incentivi erogati dalla Regione Emilia Romagna.

Intermedia Holding ha locato a Banca Popolare dell'Emilia Romagna gli uffici posti al sesto e settimo piano di via della Zecca a Bologna.

Infine, l'immobile di Milano, via Mauri risulta completamente a reddito.

Gli investimenti nel settore immobiliare di Intermedia Holding risultano ad oggi maggiori rispetto a quelli che la Società si era prefissata 3 anni fa, a causa dell'attività di recupero crediti avvenuta tramite l'acquisizione di immobili.

I debiti ipotecari residui, alla data del 31.12.2014, ammontano a circa Euro 45.376.368.

Globalmente nel 2014 sono stati realizzati ricavi relativi ad affitti per complessivi Euro 2.583.772.

Le partecipazioni nel settore delle Energie Rinnovabili di Intermedia Holding S.p.A.

Intermedia Holding possiede al 31.12.2014, attraverso la società controllata al 100% denominata Energie Rinnovabili S.r.l., per complessivi 14 MWp, le seguenti partecipazioni:

- **Intersolar S.r.l.:** controllata al 100%. La società è proprietaria di 8 impianti per 7,7 MWp (7 impianti Terzo Conto Energia ed un impianto Quarto Conto Energia);
- **Interpoloenergia Holding S.r.l.:** controllata al 76,12%. La società, attraverso la partecipata Interpoloenergia 1 S.r.l., detiene 4 impianti per 4,4 MWp (tutti Quarto Conto Energia);
- **Agri Solar S.r.l.:** controllata all'80%. La società è proprietaria di 7 impianti per 3,5 MWp (3 impianti Secondo Conto Energia, 3 impianti Terzo Conto Energia ed un impianto Quarto Conto Energia)
- **Bioenergy Parks S.r.l.:** controllata al 50%. La società al 31.12.2014 è proprietaria di Energy Uno S.r.l.: possiede n.1 impianto per la produzione di energia elettrica da bio-gas della potenza di 1 MWe, sito nel comune di Bondeno (FE), completato ed allacciato alla rete elettrica nazionale da novembre 2010.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Energy Uno S.r.l. è stata ceduta a Energie Rinnovabili S.r.l. con atto contenente una condizione sospensiva dell'efficacia all'avverarsi della quale Energy Uno S.r.l. diventerà con effetti retroattivi di proprietà al 100% di Energie Rinnovabili S.r.l.

Nel corso del 2014 Energie Rinnovabili S.r.l. ha ceduto/acquistato le seguenti partecipazioni:

- **Interlux S.r.l.:** Energie Rinnovabili S.r.l. ha ceduto alla società Energy Light S.r.l. la propria partecipazione pari 40%. La società è proprietaria di 7 impianti per 3,5 MWp
- **Agri Solar S.r.l.:** Energie Rinnovabili S.r.l. ha acquistato la partecipazione di Energy Light S.r.l. pari al 40%. La società è proprietaria di 7 impianti per 3,5 MWp.
- **BioenergyParks S.r.l.:** ha ceduto Energy Tre S.r.l. a Capa Ferrara Socc. Coop.; Energy Due S.r.l. a Holding Energia S.r.l., Energy Uno S.r.l. a Energie Rinnovabili S.r.l. con atto contenente una condizione sospensiva dell'efficacia in corso di avveramento.

Nell'ambito delle Società partecipate operanti nell'Area Energie Rinnovabili, Intermedia Holding ha portato a compimento gli incarichi di assistenza, consulenza ed intermediazione che le sono stati conferiti dalle società stesse.

Intermedia Holding ha gestito le chiusure di bilancio infrannuali necessarie alle trattative di cessione, nonché l'aggiornamento in continuo dei piani economici e finanziari fondamentali per le trattative stesse.

Come in precedenza evidenziato, gli interventi normativi che si sono avvicinati in questi ultimi anni nel settore fotovoltaico hanno peggiorato la normativa di riferimento di tutti i settori dell'economia nazionale e, in particolare, del settore fotovoltaico riducendo in modo consistente la redditività delle società del settore.

Nello specifico, gli interventi legislativi che hanno maggiormente inciso sfavorevolmente sugli investimenti nel settore della produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica sono stati:

- introduzione dell'IMU sugli impianti fotovoltaici;
- abolizione del prezzo minimo garantito per la vendita dell'energia;
- riduzione della tariffa incentivante (c.d. "Decreto Spalma Incentivi").

In considerazione di quanto rilevato, per cercare di ridurre la perdita di redditività della Società, Intermedia si è attivata nell'ottimizzazione della gestione delle società intervenendo su due fronti:

- 1) attraverso una riduzione dei costi delle società;
- 2) attraverso una ridefinizione dei rapporti e delle condizioni con le banche finanziatrici.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Interpoloenergia Holding S.r.l.

Interpoloenergia Holding S.r.l., costituita nel 2010, è partecipata al 76,12% da Energie Rinnovabili S.r.l. e al 23,88% dal Fallimento Polo Energetico Piceno S.c.p.a.

Il Gruppo Interpoloenergia è formato dalle seguenti Società:

1 -Interpoloenergia Holding S.r.l.: Capogruppo che detiene il 100% di Interpoloenergia 1 S.r.l. e Interpoloenergia 2 S.r.l.;

2 -Interpoloenergia 1 S.r.l.: proprietaria di n.5 impianti fotovoltaici fissi a terra per una potenza complessiva di 4,4 MWp situati nelle Marche di cui:

- a) n.1 impianto (0,72 MWp) allacciato ad Agosto 2011 che gode della tariffa 0,263 €/kWp (Quarto Conto Energia);
- b) n.2 impianti (1,99 MWp) allacciati ad Agosto 2011 che godono della tariffa 0,250 €/kWp (Quarto Conto Energia);
- c) n.1 impianto (0,99 MWp) allacciato ad Ottobre 2011 che gode della tariffa 0,233 €/kWp (Quarto Conto Energia);
- d) n.1 impianto (0,73 MWp) completato a Dicembre 2011, ma non ancora allacciato (contenzioso attivo con Enel Distribuzione S.p.A.).

3 -Interpoloenergia 2 S.r.l.: Società non operativa.

InterSolar S.r.l.

InterSolar S.r.l. è partecipata da Energie Rinnovabili S.r.l. al 100%.

La Società è stata costituita nel 2010, ha sviluppato ed installato n.8 impianti fotovoltaici da circa 1 MWp ciascuno, per una potenza complessiva pari a 7,7 MWp.

Gli impianti si trovano in Emilia Romagna, provincia di Ravenna, sono stati connessi alla rete elettrica durante il 2011 e godono della tariffa incentivante relativa al mese di connessione:

- n. 3 impianti allacciati ad Aprile 2011 che godono della tariffa 0,314 €/kWp (Terzo Conto Energia);

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

- n. 4 impianti allacciati ad Maggio 2011 che godono della tariffa 0,303 €/kWp (Terzo Conto Energia);
- n. 1 impianto allacciato a Luglio 2011 che gode della tariffa 0,276 €/kWp (Quarto Conto Energia).

Agri Solar S.r.l.

Agri Solar S.r.l. è partecipata all'80% da Energie Rinnovabili S.r.l., al 40% e al 20% da Apollon S.r.l. La Società ha completato e installato in Basilicata n. 7 impianti fotovoltaici da circa 0,5 MWp ciascuno, per una potenza complessiva di circa 3,5 MWp:

- n. 3 impianti allacciati alla rete a Giugno 2011 che godono della tariffa 0,346 €/kWp (Secondo Conto Energia);
- n. 2 impianti allacciati alla rete ad Aprile 2011 che godono della tariffa 0,314 €/kWp (Terzo Conto Energia);
- n.1 impianto allacciato nel mese di Maggio 2011 che gode della tariffa 0,303 €/kWp (Terzo Conto Energia);
- n.1 impianto allacciato nel mese di Luglio 2011 che gode della tariffa 0,276 €/kWp (Quarto Conto Energia).

Bioenergy Parks S.r.l. (già Bioenergy Parks S.p.A.)

Bioenergy Parks S.r.l. è stata costituita nel 2009 ed è partecipata al 50% da Energie Rinnovabili Srl ed al 50% da Holding Energia S.r.l.

BioenergyParks Srl è nata come holding di partecipazioni che originariamente deteneva il 100% di quattro società operative, a loro volta proprietarie di un impianto per la produzione di energia elettrica da bio-gas cadauna.

Alla data attuale, a seguito della cessione di Energy Quattro S.r.l., Energy Tre S.r.l. ed Energy Due S.r.l., Bioenergy Parks S.r.l. è proprietaria solo di Energy Uno S.r.l. la quale possiede n.1 impianto per la produzione di energia elettrica da bio-gas della potenza di 1 MWe, sito nel comune di Bondeno (FE), completato ed allacciato alla rete elettrica nazionale da novembre 2010.

In particolare, nel giugno del 2014 i soci di Bioenergy ParksS.r.l. – in ragione di una diversa visione rispetto agli investimenti richiesti dagli Enti Competenti e dalle Banche Finanziatrici di Energy Uno S.r.l. ed Energy Due S.r.l.- hanno definito un accordo a seguito del quale in data 18 giugno 2014,

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Energie Rinnovabili S.r.l. ha acquisito la quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società Energy Uno S.r.l. società agricola ed Holding Energia S.r.l. ha acquisito la quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società Energy Due S.r.l. società agricola.

Le citate cessioni erano sottoposte alla condizione sospensiva del rilascio del consenso da parte delle Banche Finanziatrici alla citata cessione.

Nel dicembre 2014, è stato formalizzato il consenso da parte di UBI Banca alla cessione del 100% delle quote societarie di Energy Due S.r.l. ad Holding Energia S.r.l.

Energy Uno S.r.l. è in attesa del consenso alla cessione ad Energie Rinnovabili S.r.l. da parte delle banche finanziatrici (Banca Popolare di Vicenza e Unicredit) in quanto la società sta negoziando condizioni maggiormente favorevoli al fine di ottenere una maggiore remunerazione del capitale.

Eventi di rilievo relativi all'area Energie Rinnovabili

In questo settore Intermedia Holding S.p.A. ha operato attraverso investimenti effettuati con Soci ed utilizzando come modalità operativa quella del *"project financing"*

Nel settore delle energie rinnovabili gli investimenti in essere, in linea capitale ed i finanziamenti bancari ottenuti, nelle società indicate al 31.12.2014, sono pari a circa 54,8 Mln/€, di cui 20,4 Mln/ € è l'investimento in linea Capitale effettuato da parte di Intermedia Holding.

Nel 2015 è prevista la cessione di Interpolo Energia 1 S.r.l. e nel 2016 di Energy Uno S.r.l..

Contenziosi dell'Area Energie Rinnovabili

Contenzioso IPE1 S.r.l. , IPE Holding S.r.l. /Powerelse S.r.l. in liquidazione

L'arbitrato, nelle more della formalizzazione della transazione tra le parti, è stato deciso con lodo depositato in data 14.10.2014 con il quale Interpoloenergia 1 S.r.l. ("**Ipe1**") ed Interpoloenergia Holding S.r.l. ("**IpeH**") sono state condannate, per inadempienze contrattuali, al pagamento - in favore di Powerelse Srl in liquidazione in Concordato Preventivo - del complessivo importo di Euro **5.223.699,15** oltre a Iva ed interessi.

Ipe1 e IpeH hanno presentato agli organi societari di Powerelse S.r.l. una proposta transattiva con la quale Ipe1 ha offerto, a saldo e stralcio delle rispettive pretese derivanti dal lodo arbitrale, la somma di Euro **2.300.000**.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

La predetta proposta transattiva è stata accettata dagli organi societari di Powerelse S.r.l., è stata votata favorevolmente da tanti creditori del concordato di Powerelse rappresentanti il 94,98% dei creditori ammessi ed è stata definitivamente formalizzata durante l'udienza collegiale del 21.05.2015 con decreto di omologa del concordato ai sensi dell'articolo 180 della Legge Fallimentare.

La transazione coinvolge indirettamente anche Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l, banca finanziatrice di Ipe1, la quale si è resa disponibile a dare corso alla liberazione, dal perimetro del finanziamento, dell'Impianto 25 e dei beni materiali e immateriali necessari all'attività aziendale del medesimo.

L'Impianto 25 è stato già conferito da Ipe1 a Stern&Partners 1 S.r.l.

Infatti, proprio tramite la cessione delle quote della suddetta società, Ipe1 reperirà le somme necessarie per adempiere alla transazione.

In merito Ipe1 ha già ricevuto la manifestazione di interesse vincolante da parte di una società che, per l'acquisto dell'Impianto 25, ha offerto la somma di Euro 2.300.000,00.

Contenzioso di Interpoloenergia 1 S.r.l. /Enel Distribuzione S.p.A.

Ipe1 ha impugnato avanti al TAR Marche le note di Enel Distribuzione S.p.A. del 6.06.2012 e del 9.07.2012 con le quali Enel ha determinato la mancata entrata in esercizio dell'Impianto 16 entro il 24.09.2012, data ultima per l'ammissione alle tariffe incentivanti previste dal Quarto Conto Energia. Ipe1 ha chiesto a Enel Distribuzione S.p.A. il pagamento di circa 3,5 mln/€, a titolo di danno emergente e lucro cessante.

Con sentenza depositata in data 5.08.2013 il Consiglio di Stato ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo.

Ipe1 ha riassunto la causa avanti al Tribunale Civile di Bologna citando Enel all'udienza del 15.01.2015 durante la quale Enel si è costituita rimarcando, nella sostanza, la linea difensiva già assunta innanzi al giudice amministrativo e non apportando alcuna novità di rilievo.

In sintesi, il contenzioso presenta una natura molto tecnica in quanto il punto cruciale che rileva ai fini dell'eventuale condanna di Enel consiste nell'accertare se all'epoca dei fatti di causa sussistessero o meno i presupposti di fatto che, in base alla normativa del settore, legittimassero il rifiuto di Enel di allacciare in via provvisoria alla rete di distribuzione elettrica dell'Impianto 16.

Contenziosi di Intersolar S.r.l.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Nel 2010, Eltech S.p.A. e Intermedia Holding costituivano Intersolar S.r.l., per la realizzazione di 8 impianti fotovoltaici nel Comune di Ravenna mediante un *project financing* dell'importo di Euro 25.600.000, concluso da Intersolar S.r.l. con Intesa Sanpaolo e Cassa dei Risparmi di Forlì e Ravenna. In tale progetto Intermedia Holding rendeva servizi di intermediazione finanziaria e di consulenza, mentre Photoenergia Italia S.r.l. (controllata al 100% da Eltech S.p.A.) costruiva come EPC gli impianti e ne gestiva la manutenzione sino al 12 dicembre 2013. Inoltre, nell'ambito dell'appalto, il Credito di Romagna S.p.A. si rendeva garante di Intersolar S.r.l., nell'interesse di Photoenergia, dell'adempimento di quest'ultima, emettendo 8 warranty bond per il valore di totali euro 2.510.715.

Nel 2012 Intermedia Holding diveniva l'unico socio di InterSolar e nel dicembre 2012 quest'ultima risolveva il contratto di manutenzione in essere con Photoenergia S.r.l..

In seguito a tale risoluzione nascevano una serie di contenziosi tra il Gruppo Intermedia ed il Gruppo Eltech tutti transatti con scrittura stipulata nel giugno del 2014.

Alla data del 31.12. 2014 Intersolar S.r.l. ha risolto tutti i contenziosi.

Contenzioso di Energie Rinnovabili/Energy Light S.r.l. relativo a Agri Solar S.r.l. e Interlux S.r.l.

In data 28.11.2014, si è perfezionata tra Energie Rinnovabili S.r.l. ed Energy Light S.r.l. l'operazione tramite la quale le due società si sono scambiate le rispettive partecipazioni detenute nelle società Interlux S.r.l. e Agri Solar S.r.l.

In seguito a tale cessione Energie Rinnovabili S.r.l. è uscita definitivamente dalla compagine societaria di Interlux S.r.l. diventando proprietaria dell'80% di Agri Solar S.r.l..

Tale operazione societaria ha risolto definitivamente le divergenze nate tra Energie Rinnovabili S.r.l. ed Energy Light S.r.l., che potevano sfociare in contenziosi legali che avrebbero determinato ulteriori costi, oltre ai danni già prodotti a Intermedia Holding S.p.A..

Contenzioso Divisione PMI Energia S.r.l.- Divisione Energia Impresa S.r.l.

In data 06.02.2015 è stata depositata presso il Tribunale di Bergamo, istanza di fallimento nei confronti della società Divisione PMI Energia S.r.l., che risulta debitrice di Intermedia Holding di Euro 292.897,50.

All'udienza per la discussione in merito alla citata istanza, tenutasi in data 13.05.2015, il Giudice si è riservato.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Per quanto attiene invece alla società Divisione Energia Impresa S.r.l., cancellata dal Registro delle Imprese, è stata depositato presso il sopra citato Tribunale atto di denuncia querela nei confronti del liquidatore della società, signor Ciro Mondelli, per avere cancellato la società dal Registro delle Imprese senza inserire il credito di Intermedia Holding nel bilancio di liquidazione. I reati ipotizzati sono quelli di truffa ed estorsione. Il credito che Intermedia Holding vanta nei confronti di Divisione Energia Impresa S.r.l. è pari a Euro 546.000,00.

Cessioni di Partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2014 Intermedia Holding ha ceduto la partecipazione detenuta in Interenergia S.p.A.. La Società, tramite la controllata Energie Rinnovabili S.r.l., ha inoltre ceduto la partecipazione detenuta in Interlux S.r.l. a Energy Light S.r.l., a fronte dell'acquisizione del controllo di Agri Solar S.r.l..

Interenergia S.p.A.

In data 11.04.2014 Intermedia Holding S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione detenuta in Interenergia S.p.A. pari al 47,1% del capitale sociale.

Rispetto al prezzo di cessione della partecipazione Intermedia Holding, come previsto contrattualmente, è decaduta dal diritto di percepire l'importo di € 50.000 a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.10.2014, recante le percentuali di rimodulazione degli incentivi spettanti agli impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kWp, in attuazione dell'articolo 26, comma 3, lettera b), della Legge "Competitività" n. 116/14.

Sulla base degli accordi intervenuti tra le parti in sede di cessione della partecipazione, infatti, l'acquirente avrebbe potuto trattenere l'importo di Euro 50.000 dal prezzo, nel caso in cui entro il 30.04.2016 fossero intervenuti provvedimenti della Pubblica Autorità tali da comportare una riduzione della redditività dell'investimento.

Se interverranno ulteriori modifiche normative entro il 30.04.2016, tali da sanare la situazione venutasi a creare, Intermedia Holding S.p.A. potrà richiedere all'acquirente il pagamento dell'importo di Euro 50.000.

Interlux Srl

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

In data 28.11.2014, si è perfezionata tra Energie Rinnovabili S.r.l. ed Energy Light S.r.l. l'operazione tramite la quale le due società si sono scambiate le rispettive partecipazioni detenute nelle società Interlux S.r.l. ed Agri Solar S.r.l..

Dal punto di vista economico, Energie Rinnovabili, avendo stanziato nel bilancio chiuso al 31.12.2013 un fondo rischi specifico di 600.000 Euro, ha registrato una sopravvenienza attiva di Euro 600.000, con i conseguenti riflessi sul bilancio di esercizio 2014.

Le partecipazioni di controllo e di minoranza di Intermedia Holding S.p.A. nel settore, Servizi finanziari e nel settore industriale

Nel settore dei servizi assicurativi e finanziari, nonché in quello industriale, Intermedia Holding possiede al 31.12.2014 direttamente le seguenti partecipazioni:

- 1) Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione
- 2) BancAssurance Popolari S.p.A. (Bap Vita)
- 3) Intermedia Invest S.r.l.
- 4) NTC Mediazione Creditizia S.r.l.
- 5) IMC S.r.l. in liquidazione
- 6) IMFS Gestioni Speciali S.r.l.
- 7) Meridie S.p.A.
- 8) Cartal S.r.l.
- 9) Data Consult S.r.l.
- 10) Credsec S.p.A.

L'ammontare complessivo degli investimenti nelle società operanti in questi settori, al netto delle svalutazioni operate, è di circa 18,5 mln di euro.

Tutte le suddette partecipazioni saranno oggetto di cessione quando si determineranno le condizioni favorevoli a tal fine.

Nel corso del 2014 sono state cedute le partecipazioni detenute da Intermedia Holding nel capitale sociale di International Renting S.r.l. e BancAssurance Popolari Danni S.p.A., nonché il 62,5% del capitale sociale di NTC Mediazione Creditizia S.r.l. (già Intermedia Corporate S.r.l.).

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

La partecipazione in International Renting S.r.l. (pari al 40% del capitale sociale) è stata ceduta al prezzo di Euro 587.250, pari al valore di carico della stessa.

La partecipazione in BancAssurance Popolari Danni S.p.A. è stata ceduta al prezzo di € 322.000, realizzando così una plusvalenza di Euro 37.000.

Partecipazioni nel Settore Assicurativo e Finanziario

Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione

Il concordato preventivo di Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione è stato omologato dal Tribunale di Bologna con decreto del 10.06.2014, depositato in Cancelleria in data 19.06.2014.

Intermedia Holding si è impegnata in via irrevocabile a garantire l'esecuzione del concordato preventivo sopra indicato obbligandosi a mettere a disposizione della procedura gli importi necessari ad assicurare il pagamento, entro i rispettivi termini, in via integrale dei costi di procedura e di giustizia, dei crediti in prededuzione nonché dei crediti privilegiati, e, nella percentuale del 2,03% dei loro crediti, i creditori chirografari, entro il termine di 12 mesi successivi al passaggio in giudicato del decreto di omologa, e quindi entro i primi giorni di luglio 2015.

Nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015 sono state posti in essere tutti gli adempimenti idonei a garantire che Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione desse regolare esecuzione alla procedura. Per la definitiva chiusura della procedura è stato stimato un fabbisogno di circa Euro 105.000 al lordo di potenziali recuperi crediti vantati dalla società.

Deve essere segnalato come Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione abbia avviato un'azione legale nei confronti del signor Raffaele Bozzano, per ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito del mancato acquisto, da parte di quest'ultimo, della partecipazione detenuta da Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione in IMB Affinity S.r.l., successivamente ceduta per un corrispettivo sensibilmente inferiore a quello pattuito con Bozzano.

BancAssurance Popolari S.p.A.

Intermedia Holding detiene una quota di minoranza del capitale della compagnia assicurativa BancAssurance Popolari S.p.A. ("BAP Vita"), controllata da Banca Etruria S.p.A. (Banca Etruria).

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

La valutazione del capitale economico di BAP Vita al 31.12.2014 è stata effettuata sulla base di un'ipotesi di Nuova Produzione (NB) per l'esercizio 2015 pari a € 250,0 milioni, un valore prudenziale rispetto a quello conseguito dalla Compagnia nel 2014 (pari a € 389,3 milioni).

Su tali basi, il Valore del Capitale Economico di BAP Vita al 31.12.2014 è pari a € 121,2 milioni, rispetto a € 108,0 milioni a fine 2013.

Di conseguenza, il valore della quota del 6,40% detenuta da Intermedia Holding S.p.A. in BAP Vita è stimabile in € 7,75 milioni.

A titolo prudenziale, si è proceduto a ridurre la valutazione della Nuova Produzione 2015 (NB) da € 20,553 milioni a € 17,010 milioni ipotizzando una Nuova Produzione 2015 di € 206,9 milioni, rispetto all'ipotesi di € 250,0 milioni sopra esposta.

Sulla base di tale nuova ipotesi di Nuova Produzione 2015 il Valore del Capitale Economico di BAP Vita al 31.12.2014 è pari a € 117,7 milioni e, di conseguenza, il valore della quota del 6,40% detenuta da Intermedia Holding S.p.A. in BAP Vita è stimabile in € 7,53 milioni.

Si precisa che le valutazioni del capitale economico sopra esposte non includono il valore di avviamento derivante dai contratti di distribuzione pluriennali in esclusiva stipulati dalla Compagnia con Banca Etruria Soc. Coop. e con Cassa di Risparmio di Rimini.

Si noti che BAP Vita, al fine di rafforzare il margine di solvibilità, proporrà ai Soci di destinare a nuovo l'utile di esercizio 2014 (pari a € 4,095 milioni) non procedendo ad alcuna distribuzione di dividendo per l'esercizio 2014.

Intermedia Invest S.r.l.

Intermedia Invest S.r.l. è una Società veicolo destinata all'investimento a medio-lungo termine in titoli, dotata di un capitale pari a Euro 7.557.273 e un Patrimonio Netto pari a circa Euro 4.584.987, controllata al 100% da Intermedia Holding

Intermedia Invest detiene due attività finanziarie:

- (i) Obbligazione Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio per un valore nominale di Euro 12.000.000;

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

- (ii) Quote del fondo immobiliare di tipo chiuso denominato Fondo Immobilium 2001, gestito dalla società di gestione del risparmio Investire Immobiliare SGR (ex Beni Stabili SGR) per un totale di nr. 6.237 e un valore di carico di Euro 26.201.904.

Entrambe le operazioni sono assistite da indebitamento bancario e rispettivamente da:

- (i) Finanziamento erogato da MPS Capital Services per € 12.000.000 con rimborso e scadenza cedolare identica all'obbligazione Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio detenuta. L'obbligazione è costituita in pegno a favore dell'Istituto erogante per l'intero valore nominale;
- (ii) Finanziamenti erogati da Banca Popolare Friuladria, Banca MPS, Banca Etruria e Cassa di Risparmio del Veneto, per un debito residuo pari a complessivi € 15.910.000. Le quote del Fondo Immobilium 2001 detenute sono interamente costituite in pegno a favore degli Istituti eroganti.

La prima attività finanziaria detenuta (Obbligazione Subordinata Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, con scadenza a maggio 2018) genera un saldo positivo tra cedole e interessi passivi pari a circa € 120.000 annui e non presenta disallineamenti tra i flussi finanziari in entrata (cedole trimestrali e rimborso dell'obbligazione) e quelli in uscita (interessi e rimborso del finanziamento).

In data 10.02.2015, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha disposto lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo di Banca Etruria ed il Commissariamento della Banca stessa. A seguito del Commissariamento, Banca Etruria ha sospeso il pagamento delle cedole dell'obbligazione a Intermedia Invest.

Per quanto riguarda il finanziamento di € 12.000.000 erogato da MPS Capital Services con pegno sull'obbligazione Banca Etruria, è stata richiesta a MPS la sospensione del pagamento degli interessi (stimabili in circa € 186.000 all'anno), fino alla data in cui Banca Etruria riprenderà a pagare la cedola trimestrale.

La seconda attività finanziaria detenuta (Fondo Immobilium 2001) non ha generato nel 2014 alcun dividendo. Conseguentemente, IM Invest ha contabilizzato nel 2014 interessi passivi relativi ai finanziamenti stipulati per l'acquisto, per euro 844.000 e presenta un significativo disallineamento temporale e di importo tra i flussi certi in uscita (per interessi e rimborsi dei finanziamenti) e quelli in ingresso (per dividendi e rimborsi) attesi dalle quote del Fondo Immobilium 2001 detenute.

Il Fondo Immobilium 2001 detiene un portafoglio di immobili nel settore uffici e logistica per complessivi 114.000 Mq locati per circa l'80% (canone annuo pari a € 4.800.000) per un valore di mercato stimato (da perizia indipendente realizzata dalla società Praxi) in € 90.100.000 (al

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

31.12.2014). In aggiunta, il Fondo Immobilium 2001 detiene un controvalore di circa € 12.600.000 di quote del Fondo Spazio Sanità (gestito dalla medesima SGR) che dovrebbe smobilizzare nel corso dell'esercizio 2015.

Pertanto il valore complessivo del Fondo Immobilium 2001 è pari a € 102.083.721. Il numero totale delle quote è pari a 26.000, pertanto il valore di ogni quota è pari a € 3.926,297. Intermedia Invest detiene n. 6.237 quote del valore complessivo di € 24.488.314.

L'indebitamento complessivo della Società verso il sistema bancario è pari a € 15.900.000.

Tuttavia, in conseguenza della perdurante crisi del settore immobiliare, il Fondo Immobilium 2001 non ha distribuito dividendi nel triennio 2012-2014 e non è prevista distribuzione di dividendi per il 2015.

Il Fondo ha finora effettuato rimborsi parziali a favore di Intermedia Invest solo nel 2012 per € 2.401.245 e nel 2014 per euro 467.775.

Alle condizioni attuali, IM Invest ha richiesto al ceto bancario la rinegoziazione dei finanziamenti garantiti comunque da pegno su quote del Fondo Immobilium 2001 con il duplice obiettivo di:

- (1) allineare la data di rimborso dei finanziamenti a quella prevista per la liquidazione del Fondo;
- (2) ridurre l'attuale onere per interessi sui finanziamenti alla redditività attesa dalle quote del Fondo detenute.

La società ha presentato un esposto a Consob, contestando la condotta di Investire Immobiliare SGR nella gestione del Fondo Immobilium.

NTC Mediazione Creditizia S.r.l. (già Intermedia Corporate S.r.l.)

Nel corso del 2014, è stata avviata una trattativa con NTC&PE S.r.l. che si è conclusa alle seguenti condizioni:

- Intermedia Holding detiene una quota pari al 37,5%
- NTC&PE S.r.l. detiene una quota pari al 62,5%

Intermedia Holding con questa operazione si è fatta carico esclusivamente di un esborso finanziario minimo di circa 100.000 Euro a titolo di copertura della perdita dell'esercizio 2013, mediante accollo parziale dei debiti verso fornitori della società che saranno oggetto di transazione.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Poiché è stato stimato che la transazione dei debiti avrebbe portato ad un esborso effettivo non superiore a 50.000 euro, e tenendo conto che Intermedia Holding avrebbe comunque continuato a detenere il 37,5% della società, la cessione è risultata comunque positiva per quest'ultima.

I restanti debiti della società, compresi quelli bancari, sono rimasti a carico di NTC&PE S.r.l..

IM.C. S.r.l. in liquidazione (già Intermedia Credito S.p.A. – già ECLA S.p.A.)

In data 22 gennaio 2015 il competente Tribunale di Bologna è pervenuto all'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis 6° comma l.f., di IM.C. srl in liquidazione provvedendo, in pari data, all'annotazione nel Registro delle Imprese.

IM.C. srl in liquidazione ha già avviato, dopo le opportune verifiche amministrative, l'esecuzione del Piano, che prevede una percentuale di soddisfacimento del debito bancario chirografo pari al 44,52%.

IMFS Gestioni Speciali S.r.l. (già Intermedia Finanza Speciale S.r.l.)

In data 22 gennaio 2015 il competente Tribunale di Bologna è pure pervenuto all'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis 6° comma l.f., di IMFS Gestioni Speciali S.r.l. ("IMFS").

IMFS è titolare della licenza per l'esercizio dell'attività di agenzia di affari, rilasciata dalla Questura di Bologna.

In forza di tale licenza IMFS può esercitare l'attività di recupero crediti per conto di terzi.

Il piano industriale prevede pertanto, sia l'attività di recupero dei crediti acquistati da I.M.C. S.r.l. in liquidazione, sia l'attività che verrà sviluppata nel prossimo futuro dalla società avente ad oggetto il recupero crediti in favore di terzi.

Altre Partecipazioni

Meridie S.p.A.

Meridie S.p.A., unica "*Investment Company*" quotata su Borsa Italiana con sede in Campania, investe in Società prevalentemente situate nel Centro/Sud Italia, con l'intento di favorirne lo sviluppo, grazie anche alla capacità di offrire servizi di *advisory* e consulenza strategico-finanziaria ad alto valore aggiunto.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

I risultati registrati dal Gruppo Meridie, nell'esercizio 2014, sono notevolmente migliorativi rispetto a quelli dell'esercizio precedente, soprattutto grazie al miglioramento della performance della controllata Atitech.

Il resoconto intermedio consolidato chiuso al 31 marzo 2015 presenta:

- Ricavi per euro 9.484 mila, contro euro 9.760 mila registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.
- Un margine operativo netto negativo per Euro 1.285 mila, contro un margine operativo netto negativo per Euro 1.473 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
- Un Ebit positivo per Euro 1.423 mila, contro un Ebit positivo pari a Euro 902 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
- Un utile complessivo di Euro 1.037 mila, di cui un utile di Gruppo per Euro 806 mila ed un utile di terzi di Euro 231 mila, contro un utile di esercizio complessivo di Euro 960 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
- Un patrimonio netto complessivo di Euro 15.899 mila, di cui Euro 13.204 mila del Gruppo ed Euro 2.695 mila di terzi, contro un patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2014 di Euro 15.161 mila, di cui Euro 12.601 mila del Gruppo ed Euro 2.560 mila di terzi.
- Una posizione finanziaria netta del Gruppo positiva di Euro 2.292 mila, contro una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2014 di euro 920 mila. La variazione è principalmente ascrivibile all'assorbimento di liquidità da parte della gestione corrente

Cartal S.r.l.

Cartal S.r.l., di cui Intermedia Holding S.p.A. detiene una partecipazione pari al 39%, opera nel design, nella realizzazione e nella distribuzione di oggettistica da regalo.

Il risultato di esercizio 2014 ha fatto registrare un risultato netto positivo per la società pari a Euro 2.744.

Data Consult S.r.l.

Data Consult S.r.l. è una società di servizi, di cui Intermedia Holding S.p.A. detiene una partecipazione pari al 40%.

Data Consult S.r.l. opera nell'ambito dell'elaborazione dei dati contabili ed in particolare è specializzata nell'offerta di servizi come le dichiarazioni fiscali, la gestione paghe del personale e la

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

consulenza del lavoro, le revisioni contabili, le “*due diligence*” contabili, l’assistenza per adeguamento alla normativa "Privacy" (Ex D.Lgs. 196/03 e succ.mod.).

Il risultato di esercizio della società presenta un perdita di Euro 30.571.

Altri Contenziosi Intermedia Holding

Fallimento Rimini Yacht S.p.A.

Il Fallimento Rimini Yacht ha citato in giudizio Intermedia Holding per ottenere la revocatoria di alcuni pagamenti effettuati dalla società fallita in suo favore, per l’importo complessivo di Euro 634.062,80.

Il Fallimento ha rifiutato un’offerta di Euro 70.000 finalizzata alla definizione della vertenza a saldo e stralcio.

Con sentenza del 6.07.2014, depositata in data 1.08.2014, il Giudice del Tribunale di Bologna ha accolto in toto le domande del Fallimento.

Intermedia ha immediatamente provveduto ad impugnare tale sentenza, mediante atto di citazione in appello, notificato al Fallimento in data 29.08.2014, chiedendone l’integrale riforma, nonché la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza impugnata, ai sensi dell’art. 283 c.p.c.

All’udienza del 28.04.2015, la Corte di Appello di Bologna, decidendo in ordine alla richiesta di sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di primo grado, ha respinto la stessa, rinviando la causa per la precisazione delle conclusioni e dunque per la decisione definitiva al 15.03.2016.

Impugnazione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Intermedia Holding da parte della precedente proprietà di ECLA

In data 1.08.2012 i precedenti proprietari di Ecla, ora IM.C.. S.r.l. in liquidazione, all’epoca Consiglieri di Intermedia Holding, hanno notificato alla Società atto di citazione per ottenere l’annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione di Intermedia del 04.05.2012 che ha rilasciato la malleva agli ex componenti del Consiglio di Amministrazione di Intermedia Credito.

Con ordinanza in data 1.04.2015, il Tribunale di Bologna ha accolto l’eccezione di intermedia relativa alla improponibilità della domanda di Franzan/Haggiag, dichiarandosi incompetente in favore di un collegio arbitrale individuato secondo quanto previsto dallo statuto sociale di Intermedia.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Con il medesimo termine il Tribunale ha concesso un termine di tre mesi alle parti per la riassunzione della causa avanti il collegio arbitrale.

Richiesta risarcimento danni da parte di Intermedia Holding, relativa all'acquisizione di ECLA S.p.A. dalla precedente proprietà

Intermedia Holding ha convenuto in giudizio, avanti al Tribunale di Roma, i sig.ri Jacopo Franzan e Roberto Haggiag, nella loro qualità di ex amministratori della società, al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'acquisizione di tale società da parte di Intermedia Holding.

Il risarcimento danni complessivamente richiesto da Intermedia Holding ammonta a circa Euro 14.350.000.

Attualmente è in corso la fase istruttoria della causa.

Gruppo Trombini S.p.A. – concordato preventivo

Il Gruppo Trombini S.p.A. ha depositato, presso il Tribunale di Ravenna, ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Il Tribunale di Ravenna, con decreto del 22.05.2014, ha omologato il concordato preventivo della Gruppo Trombini S.p.A.

Nell'ambito di tale procedura Intermedia Holding ha depositato la dichiarazione di credito per l'importo di € 743.096,60, credito vantato in forza del contratto di finanziamento, originariamente stipulato il 9.12.2008 e successivamente rinnovato e ridefinito in data 29.07.2009.

Il piano concordatario prevede una percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari del 16,5%.

Contenzioso Royal Luxembourg Soparfi

In data 15.12.2011, la società di diritto lussemburghese Royal Luxembourg Soparfi SA ha acquistato da Intermedia Holding S.p.A. numero 90.000 azioni di Intermedia Broker S.r.l. in liquidazione.

La società acquirente non ha mai provveduto a effettuare il pagamento del prezzo convenuto per la compravendita, pari a Euro 156.750,00 che, sulla base degli accordi contrattuali avrebbe dovuto essere corrisposto entro il 20.02.2012.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Intermedia Holding ha ottenuto un decreto ingiuntivo dal Tribunale di Bologna un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo la cui notifica , tuttavia, non è andata a buon fine in quanto la società non risulta avere più la sede in Lussemburgo.

E' stato anche tentato, con il supporto di NTC&PE S.r.l., di addivenire con Soparfi ad una soluzione transattiva che evitasse il ricorso all'autorità giudiziaria e le difficoltà connesse all'avvio di un'azione esecutiva in Lussemburgo.

Il legale incaricato della pratica, ha evidenziato come il prosieguo delle azioni ipotizzate per il recupero coattivo del credito avrebbero comportato costi ingenti e il concreto rischio di non raggiungere l'obiettivo prefissato.

Tali elementi hanno indotto la Società a valutare l'opportunità di non proseguire oltre nell'azione legale.

Risorse Umane

L'organico di Intermedia alla data del 31 dicembre 2014 conta 11 dipendenti, rispetto ai 28 in forza al 31.12.2013.

A seguito degli interventi diretti al ridimensionamento della struttura organizzativa nell'anno 2014 sono cessati **17 dipendenti** di cui:

- **11** hanno aderito alla *c.d. mobilità volontaria*, di cui all'Accordo siglato con i Sindacati Fisac Cgil in data 27 dicembre 2013, per effetto della quale sono usciti:
 - 6 dipendenti in data 31 gennaio 2014;
 - 4 dipendenti in data 31 marzo 2014;
 - 1 dipendente in data 31 luglio 2014.
- **3** sono usciti a seguito di dimissioni rispettivamente in data 1 gennaio 2014, 28 febbraio 2014 e in data 31 marzo 2014;
- **1** è uscito al 31 marzo 2014 a seguito della scadenza del termine del contratto di lavoro a tempo determinato;
- **2** sono usciti in data 31 luglio 2014, a seguito di licenziamento per giustificato motivo con procedura innanzi alla Direzione Territoriale del lavoro;

Il ricorso alla Cassa integrazione straordinaria in deroga della Regione Emilia Romagna iniziato in data 20 maggio 2013 si è concluso in data 30 giugno 2014, con la sottoscrizione del 17 aprile 2014 dell'ultimo Accordo con i Sindacati Fisac Cgil (ratificato dalla Regione Emilia Romagna) che ha

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

limitato l'utilizzo della riduzione di orario a non più del 30% del personale occupato, in modo da poter gestire le risorse in esubero.

Il costo del lavoro dell'anno 2014 ammonta ad euro 1.361.442, registrando per i dipendenti in forza per un ammontare di circa 712.000 euro e per i dipendenti cessati di circa 650.000 euro. L'impatto della riduzione del suddetto costo per effetto degli interventi di ristrutturazione adottati dalla società nell'anno 2014, si potrà registrare integralmente nell'anno 2015, ossia quando la struttura organizzativa sarà a regime.

I dipendenti sono stati impiegati nell'anno 2014 sulle principali funzioni aziendali, e sono risultati appena sufficienti per quanto riguarda la gestione ordinaria della società, ma decisamente carenti per numero, e se consideriamo i progetti speciali che la società ha dovuto affrontare nell'anno 2014, sono mancate anche alcune professionalità specifiche.

La società ha proceduto ad un primo adeguamento della struttura organizzativa, ridisegnata sulla base delle funzioni necessarie al suo funzionamento, della gestione ordinaria con i conseguenti carichi di lavoro e dei progetti speciali conclusi alla data del 31.12.2014.

Per la definizione e realizzazione dei nuovi progetti di sviluppo aziendali individuati per il quinquennio 2015/2019, e per dar corso alla gestione della internalizzazione dei servizi di carattere amministrativo, anche connessi alla gestione del patrimonio immobiliare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'inserimento in organico di 3 risorse qualificate.

In riferimento ai contenziosi della società conseguenti all'uscita del personale nell'anno 2014 e all'esito dell'accertamento comunicato da parte della Direzione Territoriale del lavoro a seguito dell'Ispezione del 6 dicembre 2013, risultano ancora in corso alla data del 31 dicembre 2014 i seguenti contenziosi:

- **contenzioso promosso innanzi al Giudice del Lavoro** di Bologna in data 15 novembre 2013, da parte di una dipendente della società per demansionamento e per illegittimità della procedura di Cassa integrazione straordinaria in deroga per mancata rotazione del personale; la società ritiene priva di fondamento il contenzioso promosso nei suoi confronti;
- **contenzioso istaurato dalla società con ricorso in data 31 luglio 2014**, avverso il Verbale di accertamento dell'Ispettorato del lavoro/Inps del 15 maggio 2014, con il quale viene richiesto il versamento di contributi alla gestione separata Inps relativamente alla posizione di un collaboratore coordinato e continuativo per il periodo 2009/ 2013, contestando il beneficio di

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

esonero di cui lo stesso godeva negli anni di durata contrattuale della sua prestazione. La società ritiene priva di fondamento il contenzioso promosso nei suoi confronti;

In data 17 marzo 2015 è stato notificato alla società il ricorso innanzi al Giudice del lavoro di Bologna presentato da un quadro direttivo a seguito del licenziamento per giustificato motivo del 31 luglio 2014, ci sono trattative per la definizione della vertenza in via conciliativa anche se la società ritiene infondate le asserite pretese.

In data 11 febbraio 2015 si è chiuso con esito positivo il contenzioso promosso in data 4 agosto 2014 da un dipendente della società IMFS Gestioni Speciali S.r.L innanzi al Giudice del lavoro di Bologna - a seguito del licenziamento intervenuto in data 6 gennaio 2014 - nei confronti di IMFS Gestioni Speciali S.r.L, di Intermedia Holding S.p.A. e di IMC in liquidazione S.r.L, con condanna dello stesso alla refusione delle spese del processo.

Illustrazione sintetica del piano quinquennale della società 2015/2019 e riflessi sul Bilancio 2014

Le **principali ipotesi** adottate nello sviluppo del piano quinquennale sono così riassumibili:

- calcolare con rigore **i ricavi certi** come quelli derivanti dal patrimonio immobiliare (quasi tutto a reddito) e dalle società delle energie rinnovabili, delle quali sono stati ristrutturati finanziamenti e costi;
- considerare la cessione di solo di **due assets** (IpE1 e Energy Uno) atta a garantire l'equilibrio finanziario della società;
- sviluppare i progetti per la messa a reddito degli assets (Villanuova sul Clisi, Terreno di Forlì e Finaltea) attualmente infruttiferi o onerosi in quanto gravati da mutui;
- considerare in termini estremamente contenuti **i ricavi derivanti dalle nuove attività** in fase di avvio connesse a quelle di acquisizione e recupero crediti, nonché a quello di acquisizione di concordati e attività di advisory.

Questi settori sono previsti in forte sviluppo al livello nazionale ed Intermedia ha acquisito nel tempo le professionalità specifiche per poterli gestire proficuamente, anche con alleanze societarie di tipo professionale;

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

- ridurre fortemente **i costi del personale** diretto di Intermedia portandoli a regime a 14 unità, chiudendo i contenziosi residui conseguenti agli interventi di ridimensionamento del personale e quindi dimezzandone i costi rispetto al 2014;
- ridurre in modo significativo **le spese generali** della società dimezzandone il valore rispetto al 2014;
- ristrutturare i **finanziamenti e i mutui** concessi alla società riducendone soprattutto i tassi di interesse e ipotizzando l'ottenimento di alcuni stralci;
- considerare in modo estremamente prudentiale le potenziali **sopravvenienze** da cause attive;

le ipotesi indicate nella maggior parte dei casi sono state già realizzate o in via di completamento.

Sono in fase di progettazione e da realizzare i progetti innovativi.

Riflessi del piano quinquennale sul bilancio 2014

L'esercizio 2014 rappresenta l'inizio di una fase positiva di Intermedia Holding perché sono stati chiusi i contenziosi aperti a partire dal 2009.

Alla luce delle recenti informazioni pervenute a conoscenza della società sono stati svalutati ulteriormente crediti e partecipazioni, avendo già svalutato il patrimonio immobiliare nel 2013.

Inoltre sono stati prudenzialmente stanziati fondi rischi in modo tale che i bilanci dei prossimi anni ragionevolmente non risentiranno degli effetti negativi di tali poste del passato.

Naturalmente nell'assumere questa politica di bilancio di grande prudenza, si è anche tenuto conto dell'aspetto positivo, rappresentato dal credito di imposta anticipata che si è generato in conseguenza delle perdite registrate e per le svalutazioni che si sono dovute operare nei precedenti esercizi 2012 e 2013.

A tal proposito per l'iscrivibilità delle imposte anticipate è stato chiesto un parere ad esperti della materia nel quale è evidenziato che "...alla luce dei futuri redditi civilistici ante imposte evidenziati nel piano si configurano imponderabili potenzialmente assorbibili dalle suddette perdite fiscali in un arco ragionevole e nel rispetto delle disposizioni di legge".

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Relativamente alle imposte anticipate stanziare in seguito all'Omologa del piano ex art 182 bis L.F. di IMC S.r.l. in liquidazione, è stato richiesto un parere, ad un primario studio tributario, in merito alla deducibilità della svalutazione della partecipazione operata negli anni precedenti, il quale si è espresso come segue:

“...Di fatto, il provvedimento emesso dalla Banca d'Italia, avendo inibito la prosecuzione dell'attività da parte di IMC, ha di fatto reso impossibile per la società lo svolgimento di un'attività commerciale ai sensi dell'articolo 55 del TUIR, tanto è vero che nel corso del mese di dicembre 2012, la società è stata messa in stato di liquidazione.

In conclusione, a seguito della cancellazione dal registro ex articolo 107 del D.Lgs 385/1993, la società (IMC):

- 1) non ha potuto svolgere, per ragioni oggettive, esogene e documentabili, l'attività di concessione di credito al consumo alle persone fisiche nella forma di “cessione del quinto dello stipendio” e di finanziamenti con “delegazione di pagamento”;
- 2) (per effetto del punto precedente) non ha potuto soddisfare il requisito della commercialità richiesto dall'articolo 87 del TUIR, essendo risultata priva di una struttura operativa idonea alla commercializzazione e/o produzione di beni e/o servizi. “

Non possedendo il requisito della commercialità, IMC S.r.l. in Liquidazione, non soddisfa i requisiti Pex e quindi la svalutazione diverrà una minusvalenza deducibile in sede di estinzione della società.

Le motivazioni che hanno portato la società ad estendere il piano triennale ad un arco temporale quinquennale, sono le seguenti:

- la natura dei progetti previsti nel piano, che per le loro caratteristiche richiedono, in vari casi, un periodo superiore a tre anni per essere messi a regime;
- la previsione nel breve periodo di una ulteriore fase di stagnazione dell'economia del Paese;
- le mutate condizioni aziendali rispetto al passato che hanno consentito di prevedere con ragionevole certezza utili futuri che confermassero il valore del titolo di Intermedia Holding nel medio periodo, condizione fondamentale per un'eventuale fusione con altre società;

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Le perdite fiscali pregresse pari a Euro 16.901.269 sono desumibili dal consolidato fiscale di gruppo (CNM 2014) e determinerebbero imposte anticipate per euro 4.647.849.

Tuttavia, le imposte anticipate stanziare nel bilancio 2014 sono pari a euro **3.718.000**, essendo state calcolate in termini prudenziali.

Il totale degli imponibili fiscali previsti da piano per gli anni 2015/2016/2017/2018/2019 sono pari a $13.683.374 \times 27,5\% = 3.762.927$ arrotondato a euro 3.718.000, per effetto di anticipate già stanziare nel corso del 2014 per alcune società appartenenti al perimetro del consolidato fiscale di circa euro 44.000.

La svalutazione complessiva della partecipazione di IMC S.r.l. in liquidazione effettuata negli anni precedenti, a seguito dell'Omologa del piano ex art 182 bis L.F. avvenuta a gennaio 2015, diverrà una perdita deducibile nel 2020 al termine del piano concordato con le banche. Ragion per cui è stato possibile nel 2014 stanziare imposte anticipate su tale disallineamento temporale in considerazione del fatto che le perdite fiscali di gruppo ad oggi sono illimitatamente riportabili. La Capogruppo nei prossimi anni, come da piano, prevede di realizzare utili, indipendentemente dai redditi imponibili che presumibilmente verranno trasferiti al consolidato fiscale di gruppo dalle società del gruppo ed in particolare da quelle del settore fotovoltaico. Inoltre non si è tenuto conto, nel piano, delle scelte strategiche che la società potrà assumere in merito alla fusione per incorporazione con altre società industriali.

L'ammontare della svalutazione è pari a euro 20.510.081 dalla quale derivano imposte anticipate pari al 27,5%, per un importo arrotondato di euro **5.640.000**.

A fronte della possibilità di poter stanziare queste imposte anticipate, il piano quinquennale elaborato permette nell'arco temporale di cinque anni di riassorbire le imposte derivanti dalle perdite fiscali pregresse.

E' il caso di sottolineare che con l'utilizzo delle imposte anticipate si determina per la società:

- un risultato di esercizio positivo per circa 2,0 mln di euro;
- una stabilizzazione del patrimonio depurato dalle latenti svalutazioni, minusvalenze e accantonamenti ad oggi note pari a circa 7,4 mln di euro;

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

- una situazione positiva soprattutto nel rapporto con le banche (normali utilizzatrici del credito di imposta) poiché, unitamente alla eliminazione di circa 90,00 mln di euro di fidejussioni, migliora il rating;
- una condizione positiva per potenziali alleanze societarie.

Principali rischi e incertezze

Nel futuro, l'attività di Intermedia Holding S.p.A. e delle società del Gruppo potrebbe essere influenzata da una serie di fattori di rischio, legati sia alla specifica natura degli investimenti effettuati, sia alle condizioni macroeconomiche che si verranno a determinare.

La Società ha una chiara percezione dell'ambiente in cui opera ed ha quindi messo in atto una serie di misure volte ad arginare l'impatto del verificarsi di alcuni dei rischi individuati.

L'analisi riportata prevede una sezione che analizza i rischi specifici di alcuni settori in cui Intermedia Holding S.p.A. ha investito e, successivamente, i rischi di carattere generale che coinvolgono tutta l'attività della stesa e del Gruppo.

Principali rischi e incertezze del settore finanziario e parabancario

- Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Intermedia Holding S.p.A. e le società del Gruppo utilizzano diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti, pertanto variazioni significative nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare rilevanti incrementi/decrementi del costo dei finanziamenti o dei margini derivanti da servizi finanziari.

Per mitigare i rischi sopra esposti il Gruppo è ricorso, per quanto riguarda i finanziamenti più significativi, a strumenti finanziari di copertura. Si evidenzia in ogni caso che, nonostante il ricorso a tali strumenti, eventuali repentine fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto economico negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

- Rischio di liquidità

In considerazione delle attività svolte il rischio di liquidità nel quale Intermedia Holding S.p.A. e le società del Gruppo potrebbero incorrere è legato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

L'attuale fase di mercato, caratterizzata da aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e da una perdurante riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario, potrebbe rappresentare per il Gruppo un fattore di criticità, per il mantenimento di quelle strategie di crescita che riguardano gli investimenti dello stesso.

Principali rischi e incertezze del settore dello sviluppo immobiliare

- *Rischi connessi alle valutazioni di mercato*

Il rischio derivante dalle variazioni delle valutazioni dei singoli immobili e/o delle singole iniziative di sviluppo è gestito da Intermedia Holding S.p.A. mediante la diversificazione del portafoglio in tipologie di investimenti a reddito e/o a sviluppo e sulla base delle diverse dislocazioni geografiche degli immobili, dei quali non si prevede la cessione nel breve periodo tenuto conto del fatto che gli stessi risultano per la gran parte messi a reddito.

- *Rischi connessi alla costruzione*

I rischi connessi alla costruzione risultano legati al sostenimento di maggiori costi per allungamento dei tempi di realizzazione degli immobili, a possibili andamenti inattesi dell'inflazione oppure a evoluzioni degli iter autorizzativi che conducono a risultati dei progetti diversi da quelli previsti, oppure alla flessione della domanda.

Poiché Intermedia Holding S.p.A. detiene partecipazioni di minoranza i rischi sono gestiti direttamente dagli Azionisti di maggioranza che provvedono poi a fornire i necessari flussi informativi.

I rischi connessi alla costruzione sono gestiti mediante l'utilizzo di team di progetto con esperienza e mediante la realizzazione in partnership con sviluppatori.

- *Rischio di credito*

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono l'impostazione improntata a generali criteri di prudenza e selettività.

In ogni caso l'attività di finanziamento è finalizzata esclusivamente alle società del Gruppo e, pertanto, l'assunzione del relativo rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'approfondita conoscenza della realtà delle società stesse.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Una volta erogato, il finanziamento è oggetto di costante monitoraggio.

- ***Rischi di mercato***

La Società è marginalmente esposta al rischio di mercato riguardante il portafoglio titoli in quanto il valore di obbligazioni ed azioni risulta poco rilevante. Inoltre il portafoglio titoli in essere è stato conferito in deposito amministrato a Banca Esperia. L'eventuale esposizione per obbligazioni verso istituti finanziari o crediti a vista verso enti creditizi, maggiormente rilevanti in termini dimensionali, è monitorata attraverso analisi specifica del limitato numero di controparti.

Il rischio di mercato derivante dalle variazioni di valore degli investimenti in società di scopo e/o con *way out* definita è costantemente monitorato tramite un adeguato sistema di "governance" delle stesse e tramite le informazioni finanziarie disponibili.

Inoltre l'andamento economico della Società è legato anche alla formazione e al realizzo di plusvalenze in partecipazioni che, non avendo per loro natura carattere periodico e costante, non garantiscono un andamento lineare dei risultati economici in differenti esercizi.

- ***Rischio di liquidità***

Il rischio di liquidità è monitorato costantemente attraverso indicatori basati sull'analisi previsionale dei flussi in entrata ed in uscita a livello mensile, semestrale partendo dal monitoraggio ed aggiornamento settimanale dei dati.

- ***Rischi connessi ai tassi di interesse***

Il finanziamento dei progetti posti in essere dalle società di scopo partecipate da Intermedia Holding S.p.A., in tutti i settori di attività, comporta un ricorso al debito bancario, principalmente attraverso modalità di *project financing*.

In tale contesto, un aumento significativo dei tassi d'interesse potrebbe avere un impatto negativo sul rendimento dei progetti.

Al fine di limitare tale rischio, Intermedia Holding S.p.A. e le società del Gruppo hanno perfezionato e perfezioneranno contratti di copertura rischio tassi di interesse.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Principali rischi e incertezze del settore delle energie rinnovabili

- *Rischi connessi alla ciclicità della produzione*

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate, in particolare l'irraggiamento per il fotovoltaico e l'approvvigionamento della materia prima per le biomasse, comportano la possibile variabilità del valore della produzione, connessa alle condizioni climatiche (sole) e alle fluttuazioni del costo della materia prima (biomasse).

Le Società di scopo partecipate da Intermedia Holding S.p.A. hanno contenuto tale rischio per il settore fotovoltaico, con l'installazione degli impianti in zone geografiche diversificate e con il monitoraggio costante dell'andamento dei dati relativi alle serie storiche per l'identificazione dei siti di interesse.

Per il settore delle biomasse attraverso dei contratti di fornitura a medio/lungo periodo che predeterminano il prezzo e le quantità di prodotto da fornire.

- *Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori*

Gli investimenti del settore sono costituiti da componenti tecnologicamente avanzate (per il fotovoltaico ad esempio: moduli, inverter, inseguitori, etc.) prodotti esclusivamente da Società specializzate.

Considerata la riduzione delle tariffe incentivanti i costi degli impianti dovrebbero diminuire: per avere la garanzia di sostenere un costo degli investimenti equilibrato a vantaggio della redditività dei singoli progetti, è stata costituita una Società ad hoc interamente controllata da Intermedia Holding S.p.A. che svolgerà anche l'attività di General Contractor per terze parti.

- *Rischi connessi al finanziamento degli impianti*

Il finanziamento dei progetti posti in essere dalle Società di scopo partecipate da Intermedia Holding S.p.A., è effettuato principalmente tramite modalità di finanziamento in *project financing* e pertanto si potrebbero subire variazioni delle condizioni economiche e l'allungamento nei tempi di finalizzazione dei finanziamenti stessi.

Per i parchi fotovoltaici attualmente in portafoglio sono già stati sottoscritti con gli enti finanziatori sia i contratti di finanziamento in *project financing*, che i mandati di strutturazione delle operazioni finanziarie.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

- ***Rischi connessi al contesto normativo e regolatorio***

Intermedia Holding S.p.A. e le Società di scopo partecipate operano in un settore soggetto a regolamentazione.

I cambiamenti nel quadro normativo di riferimento potrebbero avere riflessi sia sui processi autorizzativi dei nuovi impianti sia sull'andamento dei ricavi.

Intermedia Holding S.p.A. contiene tale rischio monitorando costantemente il quadro normativo per recepire tempestivamente i potenziali cambiamenti, operando in maniera tale da minimizzare gli impatti economici eventualmente derivanti.

Il settore maggiormente regolamentato, in cui operano le società del Gruppo, è quello delle energie rinnovabili.

Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia di fonti rinnovabili a livello di Comunità Europea e livello nazionale, potrebbero avere in futuro un impatto sull'attività di investimento in questo settore e sulla relativa redditività.

Ulteriori Informazioni

Le Sedi della Società

La sede centrale della Società è a Bologna in Via della Zecca n.1.

Operazioni con Parti Correlate

In merito all'informativa richiesta dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato, analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Per il relativo dettaglio si rimanda a quanto indicato nella nota integrativa.

Inoltre esistono transazioni con Soci o Società riferibili agli stessi, che non sono però considerati controparti correlate in quanto tali Soci non si ritiene detengano quote di Partecipazioni tali da poter esercitare influenza notevole.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Conseguentemente non si da dettaglio di tali operazioni, che vengono comunque effettuate a condizioni di mercato.

Si precisa che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Consolidato Fiscale

Relativamente al periodo d'imposta 2014 il perimetro di consolidamento di Intermedia Holding S.p.A. è variato rispetto al periodo precedente con sia per effetto della perdita del controllo sia per effetto delle fusioni per incorporazione avvenute in corso d'anno. La società si riserva di inserire, entro i termini previsti dalle norme fiscali, altre società del gruppo.

Le Società attualmente sono le seguenti:

- Intermedia Holding S.p.A. (Consolidante)
- IMC S.r.l. (già Intermedia Credito S.p.A.)
- IMFS Gestioni Speciali S.r.l. (già Intermedia Finanzia Speciale S.r.l.)
- Intermedia Invest S.r.l.
- InterPoloEnergia Holding S.r.l.
- InterPoloEnergia 1 S.r.l.
- Rialto Immobili S.r.l.
- Intersolar S.r.l.
- Energie Rinnovabili S.r.l.

Il Modello Organizzativo

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto il concetto di responsabilità amministrativa delle Società per i reati commessi da amministratori, manager o dipendenti sottoposti alla loro vigilanza, collegando ad essa sanzioni pecuniarie e interdittive.

Inoltre il decreto in questione prevede che, tramite l'adozione facoltativa di adeguati modelli di organizzazione, gestione e controllo, finalizzati a prevenire la commissione dei reati di cui sopra, gli enti possano usufruire della cosiddetta "esimente di responsabilità".

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Il Consiglio di Amministrazione di Intermedia Holding S.p.A., nella riunione del 25.03.2012, ha approvato la mappatura dei rischi, ha adottato sia il Modello di Organizzazione e di Gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001, sia il Codice Etico, ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza a cui spetterà il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del modello organizzativo e delle procedure organizzative.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'Organismo di Vigilanza ha provveduto all'elaborazione calendario delle verifiche sui processi sensibili nonché alla conduzione delle verifiche previste sugli stessi, nonché al monitoraggio delle comunicazioni sulle attività sensibili pervenute da parte delle funzioni interessate.

L'esito di tali attività è stato positivo.

A seguito dell'attività di verifica e controllo posta in essere nel corso dell'anno 2014, l'Organismo di Vigilanza ha potuto verificare che Intermedia Holding S.p.A. non ha ancora completato quel processo di ristrutturazione societaria e organizzativa che era stato avviato nella seconda metà del 2013 e che è proseguito per tutto il 2014.

La consistente riduzione del numero delle risorse umane, resa necessaria in un'ottica di contenimento e riduzione dei costi di gestione, ha contribuito a modificare significativamente la struttura organizzativa, ancora in via di progressivo adeguamento alla nuova dinamica aziendale, comportando il superamento, nei fatti, del Modello Organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza, nella pianificazione e nello sviluppo della propria attività per l'anno 2014, ha comunque ritenuto proprio dovere procedere alla verifica di quei processi che, all'epoca, apparivano destinati a mantenere anche nel corso dell'anno una configurazione ancora in linea con il Modello Organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza, nella relazione finale relativa alle attività espletate nel corso del 2014, ha preso atto del fatto che la propria attività di verifica, nella situazione sopra descritta, non può risultare idonea a perseguire le finalità richieste dalla legge e ha ravvisato la necessità che Intermedia Holding, una volta completata la ristrutturazione del proprio assetto organizzativo, provveda ad aggiornare il modello organizzativo, al fine di adeguare lo stesso alla nuova realtà aziendale, nonché l'analisi dei rischi, introducendo i reati che, sulla base delle intervenute modifiche legislative, rientrano nell'ambito della legge 231.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

L'Organismo di Vigilanza ha ritenuto pertanto opportuno sospendere la propria attività in attesa di conoscere le determinazioni della Società in merito.

Eventi di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio

A far data dal 1 gennaio 2015 è stato adottato il Contratto del CCNL del Terziario e Servizi in luogo del CCNL del Credito applicato dall'azienda sino alla data del 31 dicembre 2014.

Si è proceduto a formalizzare il suddetto passaggio mediante un confronto con i sindacati Fisac –Cgil iniziato nel mese di dicembre 2014, e terminato con la sottoscrizione del Verbale di Incontro del 23 gennaio 2015, in cui sono state evidenziate le condizioni concordate per l'armonizzazione degli aspetti contrattuali ed economici previsti nei rispettivi Contratti Collettivi.

Ai dipendenti sono stati garantiti i livelli retributivi acquisiti e le condizione della migrazione da un contratto all'altro sono state oggetto di Conciliazioni individuali sottoscritte in data 28 gennaio 2015.

Si segnala altresì che il Tribunale di Bergamo ha dichiarato, con sentenza del 14.05.2015, ha dichiarato il fallimento della società Divisione PMI Imprese S.r.l.

Proposta di destinazione dell'Utile dell'Esercizio 2014

Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio 2014 di Intermedia Holding S.p.A. chiude con un utile di Euro 1.990.232, che si propone di portare a riserva al fine di riportare la perdita complessiva della Società al di sotto del limite del terzo del capitale sociale, ovvero a complessivi Euro 60.123.462.

Si ricorda che il bilancio di esercizio 2013 della Società presentava una perdita di Euro 47.899.945 che, unita alle perdite relative all'esercizio 2012 non coperte, pari a Euro 14.213.749, aveva determinato una perdita complessiva al netto delle riserve di Euro 61.048.817, superiore per Euro 945.325 al terzo del capitale sociale, circostanza che integrava la fattispecie disciplinata dall'articolo 2446 del Codice Civile.

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi il 27.06.2014, su proposta degli Amministratori ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla copertura della perdita al momento dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Tenuto conto del risultato relativo all'esercizio 2014, non risulta integrata la fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile, essendo le perdite complessive della Società ridotte al di sotto del terzo del capitale sociale.

Pertanto, unitamente all'approvazione del bilancio nel suo insieme e nelle singole appostazioni, il Consiglio di Amministrazione propone di portare a riserva l'utile di esercizio, pari a Euro 1.990.232.

Bologna, 26/05/2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Consorte

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzata con Prot. n° 39353 del 14.09.2000 del Ministero delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Bologna



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Intermedia Holding S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Intermedia Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Intermedia Holding S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intermedia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Nell'ottica di ridurre e razionalizzare i costi, la Società nel corso dell'esercizio, ha operato la fusione per incorporazione con effetti contabili e fiscali retrodatati al 01/01/2014 di sette società controllate al 100%, tra cui cinque del settore immobiliare, senza registrare alcun disavanzo da annullamento. La nota integrativa, per rendere di più facile comprensione gli effetti delle fusioni, evidenzia la contribuzione delle società incorporate ai saldi di fine anno di Intermedia Holding S.p.A.
5. Come evidenziato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, nella redazione del bilancio 2014, gli Amministratori hanno tenuto conto del credito per imposte anticipate che si è generato in conseguenza delle perdite registrate e delle svalutazioni che si sono dovute operare nei precedenti esercizi 2012 e 2013; pertanto, considerando che il nuovo piano quinquennale elaborato, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2015, permette nell'arco temporale di cinque anni di riassorbire le imposte derivanti dalle perdite fiscali pregresse, sono state rilevate complessivamente imposte anticipate per circa Euro 9,5 milioni, accreditando al conto economico componenti positivi per pari importo. La relazione sulla gestione riporta in sintesi i criteri di redazione del piano previsionale citato.

Praxity



6. Tenuto conto del risultato relativo all'esercizio 2014, non risulta più integrata la fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile, essendo le perdite complessive della Società ridotte al di sotto del terzo del capitale sociale.
7. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Intermedia Holding S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Intermedia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 12 giugno 2015

MAZARS S.p.A.

Livio Mezzetti
Socio - Revisore Legale

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzata con Prot. n° 39353 del 14.09.2000 del Ministero delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Bologna

Il sottoscritto Giovanni Consorte, nato a Chieti il 16.04.1948 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica, ai documenti conservati agli atti della Società.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Sede Legale: VIA DELLA ZECCA N. 1 - BOLOGNA

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA - C.F. e numero iscrizione: 02913631202

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA al n. 476806

Capitale Sociale sottoscritto: 180.310.475,00 Interamente versato

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio al 31/12/2014

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.990.232, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	130.329.311	116.707.450	13.621.861
ATTIVO CIRCOLANTE	44.604.423	19.898.291	24.706.132
RATEI E RISCONTI	5.935.922	4.617.684	1.318.238
Totale attivo	180.869.656	141.223.425	39.646.231

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	121.251.890	119.261.658	1.990.232

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.302.325	2.631.325	329.000-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	184.429	366.977	182.548-
DEBITI	56.283.008	18.448.606	37.834.402
RATEI E RISCONTI	848.004	514.859	333.145
Totale passivo	180.869.656	141.223.425	39.646.231

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.185.225	1.552.858	1.632.367
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.723.331	1.404.184	1.319.147
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.479.105	13.366.791	6.887.686-
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.293.880-	11.813.933-	8.520.053
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	7.412.082-	47.787.293-	40.375.211
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.402.314-	112.652	9.514.966-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.990.232	47.899.945-	49.890.177

Attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Mazars S.p.A., nominata con assemblea degli azionisti in data 27/6/2012, alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2014 Vi rimandiamo, con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea; in particolare, i risultati economici negativi degli esercizi precedenti, congiuntamente alla tensione finanziaria dovuta al disallineamento dei flussi di cassa attesi, hanno indotto gli Amministratori ad approvare in data 26 maggio 2015 un nuovo piano quinquennale (2015 - 2019) al fine di valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale nel medio periodo, nonché la congruità dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle imposte anticipate;

- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. A tale riguardo riferiamo che l'assetto organizzativo ha subito una profonda ristrutturazione, avviata nel 2013 e proseguita per tutto il 2014, e, ciò ha reso necessario il ricorso all'esternalizzazione di talune attività;
- abbiamo periodicamente incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- relativamente al modello organizzativo adottato dalla Società ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. 8/6/2001 n. 231, osserviamo che l'Organismo di Vigilanza [di seguito l'"ODV"], nella propria relazione annuale, ha verificato che Intermedia Holding S.p.A. non ha ancora completato quel processo di ristrutturazione societaria e organizzativa che era stato avviato nella seconda metà del 2013 e che è proseguito per tutto il 2014. In particolare, l'ODV ha verificato come "la consistente riduzione del numero delle risorse umane, resa necessaria in un'ottica di contenimento e riduzione dei costi di gestione, ha contribuito a disarticolare nei fatti il Modello Organizzativo, da ritenersi ormai superato in considerazione delle intervenute modifiche nella struttura organizzativa, ancora in via di progressivo adeguamento alla nuova dinamica aziendale". L'ODV ha ritenuto proprio dovere procedere alla verifica di quei processi che, al termine dell'anno 2013, apparivano destinati a mantenere anche nel corso

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

dell'anno 2014 una configurazione ancora in linea con il Modello Organizzativo. L'ODV ha pertanto preso atto del fatto che la propria attività di verifica, nella situazione sopra descritta, non avrebbe potuto, in futuro, risultare idonea a perseguire le finalità richieste dalla legge, e ha ravvisato *“la necessità che Intermedia Holding, una volta completata la ristrutturazione del proprio assetto organizzativo, provveda ad aggiornare il modello organizzativo, al fine di adeguare lo stesso alla nuova realtà aziendale, nonché l'analisi dei rischi, introducendo i reati che, sulla base delle intervenute modifiche legislative, rientrano nell'ambito della legge 231”*. L'ODV, alla luce di quanto sopra sinteticamente richiamato, ha ritenuto opportuno sospendere la propria attività in attesa di conoscere le determinazioni della Società in merito;

- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo e con parti correlate;
- dalla stesura della precedente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato il Collegio ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, nello scorso esercizio sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale in considerazione

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

delle operazioni straordinarie perfezionate nell'esercizio ; nell'esercizio chiuso al 31.12.2014 tali costi sono iscritti per Euro 60.475 al netto degli ammortamenti di periodo;

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che nell'esercizio chiuso al 31.12.2014 non residuano costi di pubblicità da ammortizzare;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che nell'esercizio chiuso al 31.12.2014 non residuano costi di avviamento da ammortizzare;
- abbiamo vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- abbiamo verificato altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- attestiamo, peraltro, di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la nostra opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Segnaliamo che gli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione, hanno descritto le azioni che hanno al momento intrapreso e lo stato delle attività in atto, alla luce delle quali hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio. Le ragioni che hanno indotto gli Amministratori ad elaborare il bilancio d'esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale risiedono nella aspettativa che la ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo possa essere completata nei tempi necessari a garantire la continuazione dell'attività operativa della Società e del Gruppo in condizioni di normale funzionamento in un prevedibile futuro.

A tale riguardo i Sindaci evidenziano il permanere di incertezze legate all'avverarsi di eventi futuri assunti a base dei piani della società e del Gruppo e fanno rilevare, associandosi alle considerazioni

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

da essa espresse, che la società di revisione nella propria relazione ha formulato i seguenti richiami di informativa che di seguito si riportano:

“4. Nell’ottica di ridurre e razionalizzare i costi, la società nel corso dell’esercizio, ha operato la fusione per incorporazione con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2014 di sette società controllate al 100%, tra cui cinque del settore immobiliare, senza registrare alcun disavanzo da annullamento. La nota integrativa, per rendere di più facile comprensione gli effetti delle fusioni, evidenzia la contribuzione delle società incorporate ai saldi di fine anno di Intermedia Holding S.p.a..

5. Come evidenziato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, nella redazione del bilancio 2014, gli Amministratori hanno tenuto conto del credito per imposte anticipate che si è generato in conseguenza delle perdite registrate e delle svalutazioni che si sono dovute operare nei precedenti esercizi 2012 e 2013; pertanto, considerando che il nuovo piano quinquennale elaborato, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2015, permette nell’arco temporale di 5 anni di riassorbire le imposte derivanti dalle perdite fiscali pregresse, sono state rilevate complessivamente imposte anticipate per circa Euro 9,5 milioni, accreditando al conto economico componenti positivi per pari importo. La relazione sulla gestione riporta in sintesi i criteri di redazione del piano previsionale citato.

6. Tenuto conto del risultato relativo all’esercizio 2014, non risulta più integrata la fattispecie di cui all’articolo 2446 del Codice Civile, essendo le perdite complessive della Società ridotte al di sotto del terzo del capitale sociale.”

Conclusioni

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell’attività di vigilanza svolta, per quanto riguarda il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014, avendo verificato l’osservanza delle norme di legge regolanti la loro formazione e impostazione, e considerate le risultanze dell’attività svolta dalla società di revisione, dalla cui relazione sul bilancio non emergono rilievi, ma un richiamo di informativa in merito alla iscrizione del credito per imposte anticipate che qui si intende integralmente ripreso, riteniamo che nulla osti all’approvazione da parte dell’Assemblea del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, così come formulato dall’Organo amministrativo.

INTERMEDIA HOLDING S.P.A.

Bilancio al 31/12/2014

In merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio i Sindaci evidenziano l'esistenza di perdite pregresse alla cui copertura si ritiene opportuno venga destinato l'utile dell'esercizio.

Bologna, 12/06/2015

Il Collegio Sindacale

"Firmato" (Francesco Catenacci)

"Firmato" (Massimo Santini)

"Firmato" (Antonio Ferraioli)

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzata con Prot. n° 39353 del 14.09.2000 del Ministero delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Bologna